



COMUNE DI GENOVA

AL LAVORO PER GENOVA

LINEE PROGRAMMATICHE 2022 – 2027



Vedrai una città regale, addossata ad una collina alpestre, superba
per uomini e per mura, il cui solo aspetto la indica signora del mare.

Francesco Petrarca

Indice

Una nuova visione per la Città

1.0 Città del Lavoro e dell'Impresa

- 1.1 Il contesto
- 1.2 Linee guida
- 1.3 Le proposte
- 1.4 L'impatto occupazionale
- 1.5 Il Marketing Territoriale

2.0 Città della Sicurezza

- 2.1 Sicurezza base della civile convivenza
- 2.2 Immigrazione
- 2.3 Un'azione a 360°

3.0 Città della Ecosostenibilità

- 3.1 Città pulita, Città Ecosostenibile, Città sana
- 3.2 Ambiente & Territorio
- 3.3 Interventi per la tutela dell'ambiente
- 3.4 Energia, Rifiuti & Acqua
- 3.5 Linee programmatiche di politica edilizia e urbana

4.0 Città in Movimento

- 4.1 Da e verso Genova con facilità
- 4.2 La mobilità interna: non solo gomma
- 4.3 I servizi logistici per la mobilità e lo sviluppo
- 4.4 L'aeroporto come fattore di sviluppo
- 4.5 La rete ferroviaria ed autostradale

5.0 Città del Turismo

- 5.1 Una città in cui vivono bene i residenti è accogliente anche per i turisti.
- 5.2 La Genova della Cultura

5.3 La Genova della Musica

5.4 La Genova del Verde

5.5 La Genova del Mare

5.6 La Genova del Gusto

6.0 Città del Mare

6.1 Il Contesto

6.2 Linee guida

6.3 Proposte per lo Sviluppo dell'Attività Portuale

7.0 Città della Solidarietà e dei Servizi Sociali

7.1 La famiglia – una grandezza naturale

7.2 Giovani e anziani – futuro e passato

7.3 Sport: legame fra giovani e anziani

7.4 Diversamente abili – abili diversamente

7.5 Volontariato – una tradizione genovese

8.0 Città del Merito

8.1 Uguali opportunità

8.2 L'accesso alla Pubblica Amministrazione

8.3 Meritocrazia nell'Amministrazione

8.4 Servizi per categorie speciali

9.0 Città della Responsabilità

9.1 Il Comune al servizio dei Cittadini

9.2 Valorizzazione del personale del Comune

9.3 Le Finanze del Comune

9.4 I valori dell'amministratore

10.0 Città Meravigliosa

Una nuova visione per la città

Questa città oggi sta percorrendo un grande cammino di crescita. Le amministrazioni precedenti alla nostra avevano depresso le sue ambizioni ma non avevano spento il suo orgoglio. Abbiamo riportato Genova al suo posto: quello di una città sicura, giusta e contemporanea, una città meravigliosa. Ora dobbiamo continuare l'opera, anche usufruendo delle notevoli risorse che abbiamo ottenuto, per costruire una grande città internazionale per noi e per i nostri figli.

Nuovi principi e valori gestionali

Genova ha bisogno di riprendere il suo cammino di città giusta e aperta al mondo, capace di confrontarsi con gli altri grandi snodi del commercio e della comunicazione, in grado di offrire ai suoi figli e alle sue figlie nuove opportunità di lavoro e di crescita, meta di un turismo di livello. Per tutto questo occorre basare la vita della città su capaci scelte gestionali e su scelte di sicuro affidamento dal punto di vista del servizio ai cittadini, della trasparenza amministrativa e della correttezza dei comportamenti.

La visione

- **Genova è una città meravigliosa nella Nazione più bella del mondo.**
- **Genova è in grado di offrire le condizioni per uno sviluppo economico e sociale in linea con le tendenze mondiali del nostro tempo e può farlo meglio di tante altre località italiane e mondiali.**
- **Le nostre risorse umane e materiali sono e saranno continuamente impiegate per una città che nei prossimi 5 anni diventi la città internazionale a più alta qualità di vita, la città con il reddito pro-capite tra i più alti in Italia e con un flusso professionale e turistico paragonabile alle più significative aree internazionali.**
- **La città per eccellenza dove è bello vivere, lavorare e trascorrere il tempo libero.**

In questi cinque anni sono stati raggiunti molti risultati confortati dai numeri. Ma più dei numeri ci conforta la fiducia e l'amore per la città che i genovesi hanno ritrovato. L'orgoglio per una Genova viva, dinamica, operosa e operativa che guarda al futuro e che continua ad avere la seria ambizione di essere la capitale del Mediterraneo.

Alla fine dei conti, uno dei più grandi risultati di questi cinque anni di amministrazione è proprio il cambiamento del modo di pensare dei genovesi. Si è passati da una realtà rassegnata a gestire il declino ad una comunità proiettata alla crescita.

Oggi Genova è pronta a sviluppare il suo immenso potenziale. La città sta tornando ad avere un ruolo di primo piano nel panorama nazionale ed internazionale puntando su tre pilastri: attività portuali e logistiche, alta tecnologia e turismo.

Questo è un momento unico per Genova. Grazie agli investimenti ottenuti e al recovery plan ci saranno 8 (6+2) miliardi da spendere nei prossimi cinque anni e potremo completare la trasformazione di Genova

cominciata nel 2017. **Siamo al lavoro per Genova.**

Le parole chiave per i prossimi 5 anni saranno **impegno, competenza e amore per Genova.**

Genova è diventata una città aperta e rispettosa delle regole, che vuole crescere migliorando sé stessa, i suoi cittadini, la sua attrattività. L'obiettivo è renderla presto una città dove si vive bene, consapevoli di contribuire al miglioramento del pianeta e della persona. Si lavora oggi per lasciare alle generazioni successive un mondo migliore di quello che abbiamo ricevuto.

Questi anni hanno consentito di fare un piano complessivo che vuole armonizzare le diverse velocità della città con il suo nuovo disegno.

Lo sviluppo è già partito: il Waterfront, l'abbattimento della Diga di Begato, il nuovo San Martino, il nuovo mercato di corso Sardegna, il recupero dell'area dell'ex Mira Lanza, il Progetto Caruggi, il Cerchio Rosso, non sono più solo disegni ma cantieri che danno il senso di una vitalità finora sconosciuta.

Abbiamo 8 (6+2) miliardi, faticosamente ottenuti con una proficua negoziazione con il Governo Nazionale, per le grandi opere infrastrutturali, assieme al 75% delle risorse che in questi anni è stato investito in grandi progetti di riqualificazione urbana che stanno cambiando il volto della città.

Con il piano manutenzioni 2022-27 gran parte del budget comunale sarà dedicato alla manutenzione ordinaria e straordinaria, e questo consentirà di raddoppiare gli investimenti, arrivando alla cifra ragguardevole di 1 miliardo per i prossimi 5 anni, cifra mai vista a Genova per interventi manutentivi, consentendo di ottenere il più grande piano di restyling della città mai visto finora.

I nostri principi e valori gestionali

- Genova merita un'amministrazione moderna e efficiente che voglia stimolare e guidare lo sviluppo senza assecondare la "visione declinista", le spinte alla conservazione e il pessimismo diffuso.
- L'amministrazione deve essere visionaria, credere nella possibilità di realizzare obiettivi ambiziosi, cercare il confronto diretto con investitori, amministratori, politici nazionali e internazionali, impegnarsi al di là delle competenze formali a lei assegnata.
- Genova vuole un Sindaco che la rappresenti con capacità, autorevolezza, entusiasmo a tutti i livelli, in grado di dialogare ai massimi livelli internazionali, trasferendo l'immagine di città meravigliosa, attiva e ambiziosa.
- Il valore della trasparenza e del vero "bene comune" deve diventare un tratto distintivo, con chiarezza su ogni scelta e sulle ragioni che la sostengono, motivazione sulle alternative scartate, trasparenza sulle conseguenze delle decisioni prese.
- Un approccio alla gestione che rispecchi quanto di meglio riescono a fare le eccellenze genovesi, e quindi rapidità, ascolto reale e non retorico del cittadino, gestione del bene pubblico non burocratica ma finalizzata alla creazione di valore sociale ed economico.
- La semplificazione nei confronti di cittadino e imprese e l'impegno a capire e fare proprie le loro necessità saranno un tratto distintivo della gestione quotidiana.
- L'amministrazione cittadina deve collaborare con Regione e Governo in maniera trasparente e costruttiva nel solo interesse della città.

- L'amministrazione continuerà a cercare il coinvolgimento di figure di riferimento della società per impegnarle quali "ambasciatori" su specifici temi di sviluppo (es. turismo, cultura, impresa,...) della città in Italia e nel mondo.
- Genova è una città con grandi opportunità e potenzialità, spesso non valorizzate e sfruttate.
- Una qualità delle risorse umane e professionali che talvolta non trova espressione nella città stessa ma si manifesta nelle posizioni e nelle attività svolte fuori città.
- La tradizione e reputazione nell'economia del mare, che dobbiamo reinterpretare e adattare alle nuove sfide.
- Le bellezze artistiche e paesaggistiche: quindi un incredibile potenziale turistico ed enogastronomico.
- Il clima, da noi genovesi spesso considerato scontato, ma assolutamente apprezzato da chiunque visiti la città.
- Una città con grande patrimonio artistico e culturale che attraverso gli eventi si catapulterà su scenari internazionali.

Questa amministrazione identificherà e comunicherà una immagine forte e simbolica della città.

Il programma che segue è in continuità con il programma del 2017: presenta nuovi progetti e integra quanto è stato iniziato nei primi 5 anni di amministrazione.

1.0 CITTÀ DEL LAVORO E DELL'IMPRESA

1.1 Il contesto

Genova è stata per troppo tempo prigioniera di una cultura politica conservatrice e protezionista.

In questi cinque anni sono state create basi solide per realizzare il rinnovamento della città affinché possa diventare un simbolo delle nuove sensibilità del vivere e del lavorare.

Genova offre le condizioni utili e necessarie ad uno sviluppo economico e sociale in linea con le tendenze mondiali e ha dimostrato di poter diventare modello d'eccellenza delle innovazioni tecnologiche ed umane più innovative che in questa città hanno il giusto terreno per funzionare da ispirazione per altri territori.

L'Amministrazione Comunale ha ampiamente superato il ruolo di semplice facilitatore: il cittadino, l'impresa, la startup sanno che l'ente pubblico è il loro principale punto di accesso ed alleato sul territorio per servizi, competenze, supporto per il reperimento di finanziamenti, sostegno alla internazionalizzazione sui mercati globali.

L'ambizione di Genova è di diventare Smart, una città intelligente che promuove modelli di *sharing economy* (economia della collaborazione) per la totalità dei suoi cittadini. "Un Comune a portata di mano" accessibile nei suoi servizi a tutti i soggetti interessati perché tutto sia, presto, online e fruibile da ogni cittadino.

Genova ha l'opportunità di diventare una fucina dell'eccellenza da esportare, delle innovazioni tecnologiche più moderne che qui possono trovare il loro terreno fertile per essere di ispirazione ad altri territori. Desideriamo riappropriarci della nostra tradizione di esploratori curiosi del mondo individuando soluzioni che possano esserci invidiate, che entusiasmino i nostri giovani cervelli e che ne attraggano di nuovi.

Genova condurrà una importante attività di marketing territoriale per attrarre investimenti, insediamenti di nuove imprese, creazione di attività economiche, diventando sempre più la città nella quale persone, studenti ed imprese vogliono trasferirsi.

1.2 Linee guida

L'**occupazione** deve essere percepita come una priorità **attiva** per l'amministrazione, vale a dire non limitarsi a intervenire nelle situazioni di crisi, ma monitorando costantemente il suo andamento, le necessità delle aziende, le opportunità di nuovi insediamenti. Verrà continuato un percorso di incontro regolare con le principali aziende del territorio, finalizzato allo scambio di informazioni circa le attività che l'amministrazione potrà effettuare in loro favore.

Le nuove tecnologie rappresentano una incredibile opportunità di **sviluppo per la città e per nuovi posti di lavoro**: una tradizione eccellente, la presenza dell'IIT, una qualificata università, la passione dei genovesi per la loro città, un clima attraente, sono tutti elementi che se ben gestiti possono rendere la città un polo di attrazione e eccellenza. La competenza di un Sindaco su queste tematiche può essere il fattore decisivo per concretizzare in tempi brevi tutto questo.

La città stessa, per le sue caratteristiche, offre l'opportunità di essere un grande **laboratorio a cielo aperto dell'Hi-Tech**, consentendo di sperimentare e innovare in ambito portuale, turistico, industriale e amministrativo. Le **nuove tecnologie verranno utilizzate** per attivare e facilitare il coinvolgimento dei cittadini nei processi di monitoraggio, gestione e miglioramento della città.

Il **commercio e l'artigianato** sono elementi chiave per lo sviluppo di Genova: un'amministrazione efficace garantisce e riconosce spazio adeguato al piccolo commercio e artigianato in un giusto equilibrio con la grande distribuzione.

I **Centri Integrati di Via** hanno rappresentato negli ultimi anni una valida leva di sviluppo economico, animazione urbana e presidio del territorio e devono essere sostenuti ed incrementati. A loro si aggiungono le **Pro Loco**, che quotidianamente, in sinergia con l'amministrazione comunale e il tessuto commerciale e associativo territoriale, valorizzano i quartieri di Genova.

Dobbiamo portare l'**offerta culturale** a livello internazionale per attirare turismo di qualità e incrementare le presenze, grazie anche a numerosi eventi che metteranno in risalto le ricchezze della nostra città.

Il Porto rappresenta una straordinaria ricchezza che ha fatto grande la città nei secoli passati e continua a generare ricchezza. **È necessario sviluppare l'attività portuale e la logistica per continuare a generare ricchezza e vincere le sfide dell'economia mondiale dei prossimi anni.**

Dobbiamo coinvolgere le ferrovie svizzere e le ferrovie tedesche insieme agli operatori genovesi per portare traffici sul corridoio del Gottardo, che, attraversando la Svizzera, collega Genova ai ricchi mercati di Baviera e Germania del sud. I traffici rilevanti riguardano i containers e le autostrade del mare, serviti ovviamente anche da navi di grande tonnellaggio. Senza l'alleanza con i vettori che operano e detengono quote e basi di accesso a quel mercato, Genova resterà povera e marginale.

L'importanza (grande) del **Porto** è minata in parte dalla incapacità del territorio (per mancanza di spazi adeguati) di trattenere una parte importante del business, riguardante carico e scarico dei contenitori/merci che incide anche in maniera importante sui proventi doganali, oltre che direttamente su fatturati e capacità occupazionale delle imprese del settore. Per questo è necessario che si prendano in considerazione i cosiddetti "Dry Ports" situati oltre Appennino, i quali permettono che merce in container venga scaricata a Genova e velocemente trasportata nel Dry-Port, ivi sdoganata, de-consolidata e poi consegnata a destino.

Parimenti va razionalizzata l'entrata/uscita delle merci (specie in container) dal porto anche con riferimento alle merci su rotaia, i cui vantaggi a Genova saranno pienamente ottenuti con l'introduzione del Terzo Valico. Il Sindaco si impegnerà quindi fortemente a promuovere sia le necessarie razionalizzazioni locali sia la velocizzazione delle necessarie infrastrutture di respiro nazionale ed internazionale, per quanto di competenza.

Lavoro e sviluppo economico

Nell'ambito delle deleghe di Giunta ne è stata istituita una ad hoc che riguarda il mercato del lavoro, con l'obiettivo di matchare l'incontro tra la domanda e l'offerta del lavoro sul territorio genovese, le relazioni con le grandi aziende, le piccole e medie imprese e i rapporti con le organizzazioni sindacali.

La nuova delega assessorile nasce dalla constatazione che ad oggi il problema occupazionale riguarda non

tanto l'assenza di posti di lavoro quanto la mancanza di profili professionali adatti a coprirli in tempo utile a soddisfare la domanda. Nell'ultimo anno 2021 più di 4.000 posti di lavoro a Genova sono rimasti vacanti e quindi 4.000 nuove opportunità non andate a buon fine nonostante l'insediamento a Genova dal 2017 ad oggi di ben 37 aziende di primordine.

La mission dell'Assessorato al Lavoro è quindi duplice: da un lato, attrarre investimenti di banche ed imprese in ambito cittadino e, dall'altro, contribuire a creare nuovi posti di lavoro ed occupare quelli esistenti, attraverso la formazione e azioni specifiche, ergo incentivare e accompagnare i giovani nei percorsi di formazione al lavoro attivati dalle agenzie a ciò deputate e, in sinergia col tessuto imprenditoriale cittadino, prepararli per tempo ed assicurare loro l'inserimento lavorativo.

In quest'ottica si è inteso dunque costituire un **Tavolo comunale del Lavoro** che si riunisce a cadenza mensile ed è uno strumento snello e concreto di confronto e aggiornamento, rivolto a potenziare le strategie pubbliche e private atte a generare nuova occupazione di qualità ed organizzato su un modello cooperativo che mette a fattor comune le informazioni possedute e le specifiche competenze di tutti i soggetti che operano nei diversi ambiti delle politiche attive del lavoro, con l'obiettivo di favorire nuovi insediamenti produttivi e sostenere l'incontro tra domanda e offerta. Il Tavolo coinvolgerà diversi attori, a seconda del tema trattato nell'ordine del giorno al fine di un raccordo sinergico per garantire la più ampia partecipazione e mettere in campo azioni operative puntuali ed efficaci che possano creare occupazione e opportunità di lavoro.

Il Tavolo comunale del lavoro potrà diventare, tra l'altro, una fucina di dati ed informazioni utili sul doppio versante della offerta e della domanda di lavoro che potranno essere messi a sistema con tutte le altre fonti a disposizione della pubblica amministrazione e potrà formare oggetto di studio ed elaborazione da parte del Centro Studi ed Elaborazioni Statistiche, al fine di monitorare con cadenza periodica i dati della popolazione non solo anagrafica ma anche insistente sul territorio genovese e quantificare in rapporto ad essa anche il numero degli addetti, nel quadro delle generali funzioni ad esso affidate che consistono nella ricerca, nella raccolta e nella analisi dei dati finalizzata all'elaborazione di informazioni a carattere statistico sulla situazione demografica e socio-economica del territorio comunale, nei suoi più svariati ambiti (popolazione, mercato del lavoro, attività economiche, turismo, cultura e istruzione, prezzi). Il Centro Studi ed Elaborazioni Statistiche fornisce, anche ai fini del monitoraggio del mercato del lavoro, un servizio dedicato in materia statistica, attento all'integrazione nel processo di analisi di fonti dato certificate, coadiuvate da altre fonti utili a disegnare la reale situazione demografica, sociale, ambientale, di governance ed economica locale, proponendo anche interessanti confronti, a livello regionale e nazionale.

Al fine di assicurare alle imprese che intendono insediarsi a Genova o rilocalizzarvi proprie unità produttive o commerciali il massimo coordinamento tra le Direzioni Urbanistica e Sviluppo Economico e lo snellimento delle procedure di competenza facenti capo a ciascuna di esse, è stata istituita una struttura dedicata denominata **Genoa Business Unit**, i cui responsabili diretti sono l'Assessore e i due Direttori di riferimento, che si propone di favorire la crescita del tessuto industriale genovese. Il *Genoa Business Unit* è un luogo di incontro e facilitazione per imprese, investitori e persone che hanno voglia di far rinascere questa città a partire dai suoi luoghi, dalle sue competenze, dalle sue idee.

Un sistema operativo snello e diretto che mette a disposizione delle imprese e degli investitori, in via congiunta, le professionalità tecniche interne alle strutture dello sviluppo economico e dell'urbanistica del Comune di Genova, per creare un ecosistema favorevole all'insediamento sul territorio genovese di nuove realtà imprenditoriali e matchare le professionalità disponibili con le richieste delle aziende.

1.3 Le Proposte

L'industria ad Alta Tecnologia

A Genova una consolidata rete di imprese Hi-Tech opera nei settori automazione, robotica e biomedicale, a cui si sono aggiunte 37 nuove imprese negli ultimi 5 anni, inclusi alcuni colossi mondiali. Numerosi anche gli istituti pubblici quali l'Università di Genova, eccellenza nazionale, che rappresenta un importante centro di ricerca interdisciplinare, l'Istituto Italiano di Tecnologia, con multipli centri nel territorio urbano, il Consiglio Nazionale delle Ricerche (Biofisica, Tecnologie Informatiche, Sistemi Intelligenti per l'Automazione, Scienze Marine e Macromolecole, Ingegneria dell'Informazione e delle Telecomunicazioni). È stata fondata RobotIT, la prima Robot Valley in Europa: polo nazionale per il Trasferimento Tecnologico della Robotica, punta a valorizzare i risultati della ricerca scientifica e tecnologica italiana e per il supporto alla nascita di nuovi campioni nazionali della robotica. Nella Green Factory vicina al Ponte San Giorgio, si prevede la collaborazione tra Università, Centri di ricerca, Fondi di Venture Capital e imprese high-tech - come IIT e Leonardo - per dare una spinta propulsiva a start-up innovative, con ricadute positive stimate in oltre 100 milioni di euro in 4 anni per la creazione e lo sviluppo di 50 nuove aziende.

Grazie al focus sull'innovazione che l'amministrazione ha tenuto in questi 5 anni sono stati raggiunti importanti risultati tra cui, solo per citarne alcuni:

- Genova prima città per infrastrutture digitali (Digital Infrastructure Index 2021)
- Genova seconda città italiana per Start Up (Classifica Financial Times 2021)
- 179 Start Up operative in città nel 2021
- +22% delle matricole universitarie nel 2021

Questo settore rappresenta storicamente un asse di sviluppo industriale ed un'opportunità per posti di lavoro qualificati: la tradizione di grandi aziende competitive sui mercati globali nate e cresciute a Genova, la presenza dell'IIT (Istituto Italiano di Tecnologia), una qualificata Università, il CNR, la passione dei genovesi per la loro città insieme ad un ambiente ed un clima attraente, sono elementi che rendono la città un polo di attrazione e di eccellenza. Genova stessa, per le sue peculiarità, può offrirsi quale grande laboratorio a cielo aperto dell'Hi-Tech, consentendo di sperimentare e innovare in ambito portuale, turistico, industriale, civile e amministrativo.

1. Il Comune continuerà a farsi parte attiva per concertare nel territorio le competenze necessarie per lo sviluppo delle filiere chiave, nuove imprese a Genova dall'Italia e dall'Estero, sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese genovesi, sostegno al Commercio ed all'Artigianato, Expo Permanente monopaese.
2. **Nuovi Insediamenti:** vogliamo che **l'impresa rimanga sul territorio, garantendo ad essa un territorio capace di offrirle condizioni adeguate**. La eventuale riconversione urbanistica deve avvenire ponendo grande attenzione ai livelli occupazionali esistenti, in un'ottica di crescita. A Genova le imprese vorranno non solo restare **ma anche venire** per essere parte di un sistema altamente innovativo. 37 grandi imprese sono arrivate a Genova nel periodo 2017-2022 grazie all'introduzione di queste linee strategiche.
3. Avvieremo un pacchetto di esenzioni fiscali relative alle tasse locali che assieme alla esenzione dell'IRAP regionale renderà competitivo il Comune per i nuovi insediamenti, **prevedendo una riduzione delle imposte locali** (IRAP e TARI) per le imprese che si insedieranno sul territorio e per le nuove start up

innovative, ma anche per le **aziende che assumeranno nuovo personale**. Agevoleremo l'insediamento di attività legate alle tradizioni locali e ai prodotti tipici.

4. Focalizzeremo il **Parco Scientifico e Tecnologico - Great Campus** come **rimodulatore** dell'assetto della Città. L'amministrazione riconosce il ruolo del Great Campus quale fattore abilitante per la crescita del territorio. Metterà quindi in atto azioni che ne supporteranno e favoriranno lo sviluppo al fine di creare ricadute positive in ambito tecnologico e in tutti gli altri settori economici, creando nuovi posti di lavoro.
5. La Liguria, in collaborazione con IIT, avrà uno dei sistemi più avanzati in termini di **tecnologia e scienza a servizio della vita (Human Technology Hub)**. Il **Comune** sarà il principale **partner** per la **sperimentazione delle innovazioni tecnologiche**, soprattutto **a servizio dei suoi cittadini più fragili**.
6. L'Amministrazione perseguirà tutti i **progetti Europei** che hanno in oggetto la **riqualificazione energetica degli edifici** attraverso strumenti per la conservazione e risparmio di energia: il concetto di **casa intelligente** esiste in numerose città europee e deve arrivare a svilupparsi pienamente anche a Genova.
7. Promuoveremo il lancio di un **programma «Silver Technology»** che promuova **l'alfabetizzazione tecnologica** di tutti coloro che non hanno dimestichezza con le tecnologie digitali, ormai indispensabili per una cittadinanza attiva e qualificata. In collaborazione con l'Università e le scuole sarà lanciato un progetto di **condivisione delle conoscenze** per cui studenti «digitali» aiuteranno le persone meno abituate alle nuove tecnologie, traendone in cambio sgravi sulle tasse universitarie, riduzioni sull'abbonamento dei mezzi pubblici.
8. Gli attuali e futuri **Millennials** (i nostri giovani dal 1980 in poi) devono poter contare su un territorio amico che voglia favorire e trattenere le start up qui generate. Oltre al "Sindaco dei Giovani", Genova avrà il suo «*Mayor's International Program*» («Programma Internazionale del Sindaco»), sul modello di alcune città Europee come Londra, un progetto di mentorship (un mentore che guida qualcuno più giovane o inesperto) dove imprenditori e manager di esperienza guideranno le giovani imprese nei loro primi difficili passi nel business internazionale. Un'ottica di economia di collaborazione e ritorno al territorio che genererà un circolo virtuoso.
9. **Internazionalizzazione**: il Comune, di concerto con le associazioni di categoria, continuerà il piano per l'internazionalizzazione delle PMI genovesi, riunendo, con la propria regia, le imprese più dinamiche o in via di sviluppo, accompagnandole all'estero per ampliare il loro mercato e, di conseguenza, la forza occupazionale.
10. Ci concentreremo nell'utilizzo della **tecnologia a favore della sicurezza e del risparmio energetico** attraverso l'utilizzo capillare di strumenti intelligenti quali quelli oggi presenti nei programmi nazionali ed europei di *Smart Cities*, come ad esempio i «lampioni Intelligenti» che possano essere utilizzati sia come controllo del territorio, sia come dispositivi fortemente illuminanti a bassissimo consumo energetico, che come antenne wi-fi (internet): **Genova città sicura, illuminata e connessa**.
11. Utilizzeremo le nuove tecnologie e le specifiche soluzioni già sviluppate da start-up genovesi per coinvolgere la cittadinanza nella segnalazione, tramite foto e altro, di danni ai beni artistici e all'arredo urbano, integrando le nuove soluzioni con il sistema "Segnalaci" ormai di uso corrente.
12. Sperimentaremo logiche di *crowdfunding* (raccolta di fondi attraverso piccoli contributi di gruppo molto numerosi che condividono un medesimo interesse) in progetti di interesse generale della cittadinanza (dall'arredo urbano ad eventi di quartiere).
13. **Innovation Network**: Genova può candidarsi ad essere il fulcro di un *network* variegato ed esteso di

partner per l'innovazione, un ponte tra esperienza e visione del futuro, grazie ad un'offerta di servizi e partnership (Università, incubatori, acceleratori, fondi d'investimento, aziende sul territorio, grandi partner nazionali, attività culturali e commerciali) che vanno aggregati, potenziati e comunicati con una pianificazione lungimirante. Per realizzare questa visione abbiamo introdotto il **Blue Innovation Hub**, di grande successo; serve ora **una camera di regia istituzionale** che metta a disposizione spazi di aggregazione, di lavoro e di contaminazione, fruibili da studenti, liberi professionisti, startup e PMI innovative, assieme a risorse aziendali tramite *smart working*. Non un'unica sede, ma una struttura distribuita strategicamente sul territorio, per sfruttare al meglio le peculiarità della città, rendendo piacevole fare *networking*, lavorare e ispirarsi. Parliamo di spazi per il *co-working* per studenti, talenti e aziende, così locati sul territorio:

- a) una sede in una zona centrale di Genova per favorire l'aggregazione (es.: tramite la riqualificazione della nuova struttura del Waterfront di Levante);
- b) una sede presso gli Erzelli per favorire il trasferimento tecnologico tra IIT, Università e aziende;
- c) spazi per studenti e aziende, nei pressi o all'interno delle facoltà dell'Ateneo genovese, per creare continuità e contatto tra formazione, ricerca e mondo del lavoro.

Questi spazi, ospitando eventi e fiere nuove di grande attrazione, con potenziale di mostrare il futuro realizzato da startup, ricerca applicata d'alto livello e creatività, potranno fare da volano anche per il business tradizionale e il turismo, come avviene in molte capitali europee della tecnologia e dell'innovazione.

14. Nuovi insediamenti aziendali sul territorio: Favorire l'insediamento nel Comune di Genova di nuove attività produttive e imprenditoriali interessate a investire sul territorio, anche in relazione alla centralità e strategicità del Porto di Genova ed alla vocazione turistica e commerciale della Città.

Non si tratta soltanto di creare le condizioni affinché le imprese esistenti rimangano sul territorio, ma di creare le condizioni affinché le imprese decidano di venire a Genova per essere parte di un sistema altamente produttivo, innovativo e tecnologico.

Si tratta quindi di attrarre nuovi investitori che credano nel potenziale della Città e qui decidano di insediare il proprio sito produttivo, nella loro sede principale o secondaria, inserendosi nel «piano generale delle aree produttive» legate alla Città e ai suoi asset chiave.

Replicare un "modello Genova" legato al tema dello sviluppo industriale di aziende legate ai tre asset strategici cittadini:

- PORTO, LOGISTICA E ATTIVITA' CONNESSE
- TURISMO, CENTRO STORICO E COMMERCIO
- ALTA TECNOLOGIA E INFRASTRUTTURE DIGITALI

Il radicamento di nuovi insediamenti aziendali a Genova porta in sé numerosi vantaggi: oltre a sviluppare nuova occupazione e offrire nuovi servizi, migliora il tessuto socio – economico locale, rende la città più «viva» e attrattiva nei confronti di giovani, imprese e start up; crea nuove opportunità di business e contribuisce a valorizzare il patrimonio immobiliare pubblico e privato già presente sul territorio.

Genova dovrà essere sempre più "Città Universitaria" in grado di attirare competenze e studenti (nuove immatricolazioni, iscrizioni a programmi specialistici post laurea e di mobilità studentesca), città di saperi e della conoscenza, integrata nel mondo e capace di competere con le grandi realtà europee. A tal fine è in corso un progetto per la realizzazione di un Campus diffuso a costi accessibili - su ispirazione degli hotel diffusi- che prevede l'utilizzo o l'adeguamento di nuclei o porzioni abitative, in una logica di riqualificazione

urbana capaci di attrarre le nuove generazioni così come la progettazione ed organizzazione di incontri periodici di orientamento alla scelta del percorso universitario ed agli sbocchi professionali in collaborazione con gli attori principali.

Da diversi anni, Genova è la città dell'Istituto Italiano di Tecnologie, con la sua storica sede in Val Polcevera, eccellenza che attira dottorandi e ricercatori da tutto il mondo e da cui sono nate altre realtà aventi lo scopo di fornire uno spazio di lavoro comune a molti. Tali esperienze possono incoraggiare e sostenere processi di costruzione di alleanze tra più soggetti, Comune e Università in primo luogo, per consolidare Genova quale centro strategico per la ricerca e lo sviluppo tecnologico.

Il Porto e la Logistica

Corridoi e alleanze: Come già avvenuto con parecchi accordi nazionali ed internazionali sul Corridoio Reno-Alpi, anche patrocinati da Regione Liguria, occorre coinvolgere i grandi operatori italiani già presenti in porto, oltre a **coinvolgere** le ferrovie svizzere e le ferrovie tedesche insieme agli operatori genovesi per portare traffici sul corridoio del Gottardo, che, attraversando la Svizzera, collega Genova ai ricchi mercati di Baviera e Germania del sud.

Urbanistica e marketing. Il Comune sosterrà, attraverso un uso appropriato delle deleghe urbanistiche e con una forte azione di marketing territoriale, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Occidentale nelle scelte che possano portare all'aumento dei traffici e svolgerà attenta opera di sostegno e collaborazione al fine di **portare nuovi operatori** a radicarsi in città, come è già successo invertendo il trend delle amministrazioni precedenti per cui gli operatori piuttosto lasciavano la città, delusi dalla mancanza di dialogo e supporto da parte della amministrazione.

Misure locali per **promuovere i traffici e gli investimenti** (detassazione, decontribuzione, servizi). Chi investe in traffici, infrastrutture ed effettua assunzioni ha diritto ad una detassazione sulle imposte locali per un periodo fino a 10 anni, come proposto a Bruxelles dalla Regione alla commissione europea.

Prioritario impegno per il **reperimento di spazi operativi** per le aziende che operano in porto e soprattutto nell'indiretto e nell'indotto, ritenuto elemento fondamentale anche per il recupero di posti lavoro per la città.

Promozione di un'azione politica e tecnica per la risoluzione del problema della carenza di spazi di sosta per gli autotrasportatori, ottenendo l'area della Centrale dell'Ex-ILVA, oggi in completo disuso.

Coordinamento con Regione, Autorità di Sistema Portuale e Ferrovie per un potenziamento, congruente con le linee presenti e future, dell'offerta di trasporto di merci su rotaia.

Lavoro portuale. Il contributo della CULMV è importante come in tutti i grandi porti: le Compagnie portano a preservare valori sociali che spesso la globalizzazione sminuisce. Fondamentale è l'autorità portuale che deve regolare bene tariffe credibili per il lavoro portuale e chiare regole di utilizzo del lavoro interinale. Avviare un Piano di Formazione permanente con l'ausilio dei fondi europei, coordinato con Regione Liguria e Autorità di Sistema Portuale, per la partecipazione della CULMV a progetti di formazione professionale.

Sviluppo delle crociere: disporre di un adeguato numero di accosti per navi da crociera di grandi dimensioni, di collegamento aereo e ferroviario con le principali capitali europee: Il "treno crociera" arriva direttamente

vicino alla nave. Attrezzare aree di parcheggio e check-in per i crocieristi. Attenzione specifica alla permanenza dei crocieristi in città ed ai servizi turistici e culturali a loro dedicati.

Infrastrutture. Terzo Valico, Gronda, Diga Foranea, Infrastrutture a terra per ferro e gomma sono punti chiave per lo sviluppo dell'attività portuale, da promuovere velocemente e con determinazione, sempre attenti alle problematiche sociali ed ambientali. Il Piano di mobilità della Struttura Commissariale e gli investimenti infrastrutturali ad esso collegati devono essere portati a termine, promovendo un tavolo di lavoro sulle Infrastrutture con esperti qualificati e le parti sociali per la gestione delle opere infrastrutturali della città.

Completamento del progetto di **Costruzione del nuovo bacino di 400 m** a Sestri Ponente che consentirà di realizzare il cantiere navale più moderno del mondo.

Nel prossimo ciclo amministrativo si realizzeranno grandi trasformazioni infrastrutturali destinate a rendere compatibili il porto di Genova e le esigenze del trasporto marittimo dei prossimi decenni. Si tratta di interventi il cui iter di realizzazione è già stato predisposto nel precedente ciclo amministrativo:

- Nuova Diga Foranea che permetterà il transito delle navi di ultima generazione in totale sicurezza e quindi la futura competitività dello scalo Genovese;
- Consolidamento e ampliamento dei moli per Accogliere le navi di futura generazione "World Class";
- Elettrofichiazioni delle banchine per mitigare l'impatto acustico delle navi in sosta e migliorare nel tessuto urbani nelle aree antistante le zone portuali;
- Costruzione del nuovo bacino di 400 m che permetterà allo stabilimento di Sestri Ponente di realizzare navi da crociera dal oltre 170.000t.

In collaborazione con la Regione e l'Autorità di Sistema Portuale dovrà essere sviluppata una iniziativa costante nei confronti di Ferrovie per il potenziamento, congruente con le linee presenti e future, dell'offerta di trasporto di merci su rotaia.

Sempre in materia infrastrutturale, ma al di fuori della cinta portuale saranno realizzati retro porti oltre l'Appennino per le operazioni di logistica impossibilitate dalla carenza di aree immediatamente retroportuali.

La realizzazione del Terzo Valico e l'avvio dei lavori per l'indispensabile Gronda di Ponente definiranno un assetto infrastrutturale che garantirà competitività alle aziende portuali Genovesi e sviluppo dell'occupazione in settore tradizionalmente trainante dell'economia genovese.

Proprio per questa enorme mole di opere che si realizzeranno, l'Amministrazione Comunale, come è stato fatto in questo Ciclo Amministrativo per altre situazioni, si farà carico di coordinare gli interventi e le attività di tutti i soggetti interessati agli interventi infrastrutturali, anche attraverso l'uso della Struttura Commissariale (e degli Osservatori), che tanto ha aiutato nella costruzione del ponte S.Giorgio.

Occorrerà prestare attenzione a quella nicchia di armatori che gestiscono prodotti d'élite, per viaggiatori con alta capacità di spesa attraverso, anche, azioni di marketing mirato, garantendo loro una permanenza competitiva in banchina, una città accogliente ed un servizio realmente unico gestito e organizzato dal Comune di concerto con gli operatori del settore ed allargando l'offerta con servizi di pre e post crociera, onde favorire anche il settore alberghiero. Tali volontà prevedono l'azione sinergica delle aziende locali (servizi a terra, ricettive, di ristorazione e offerta culturale ed artistica) nell'ottica di generare una razionalizzazione ed ottimizzazione del nostro scalo passeggeri e, di contro, una maggiore possibilità di lavoro

e guadagno per i privati che operano e garantiscono lavoro in tale settore.

Il Turismo

L'Amministrazione ha avviato nel precedente ciclo amministrativo azioni di promozione per valorizzare le grandi potenzialità turistiche di Genova, partendo dalla cura e valorizzazione del territorio. Per raggiungere un livello di eccellenza turistica degno di una città moderna, l'amministrazione ha messo in atto politiche di attrazione con numeri facilmente riscontrabili:

- 10,2 milioni di visitatori, che corrispondono al + 11,65% rispetto al quinquennio 2012 2017.
- 1,6 milioni di partecipanti agli eventi congressuali.
- 40 punti informativi per i turisti.
- 50 totem turistici digitali.
- Nuovo sito turistico internazionale.
- Genova "City Pass": un unico documento che mette a che consente al turista l'accesso alle attrazioni e alle strutture ricettive.
- Nuovo sistema di visita per orientare i turisti non vedenti e creazione di percorsi turistici con l'eliminazione delle barriere architettoniche.
- Raddoppiati i tempi medi di permanenza dei turisti in città: 4 notti nel 2021 a fronte delle 2 notti nel 2017.

Quest'ultimo è il dato più rilevante perché significa che Genova non è più semplicemente una città da visitare ma è una realtà che in questi 5 anni si è consolidata come "Città Turistica".

L'obiettivo ambizioso per il futuro è di far diventare Genova capitale, rispettivamente:

- della *meeting-Industry*: un centro congressi disegnato da Renzo Piano nel cuore della città a 6 Km dall'aeroporto e a poche centinaia di metri dal centro storico e dagli hotel, tanti palazzi storici che possono diventare sede di eventi congressuali, un clima mediterraneo e mite tutto l'anno, una cucina mediterranea e botteghe storiche in cui fare shopping. Questi sono alcuni degli ingredienti che potranno valorizzare Genova portando importanti flussi di visitatori tutto l'anno e importanti ricadute economiche.
- dello *smart working*: la qualità della vita e dell'abitare a Genova, il suo clima, l'offerta culturale di qualità, sono alcuni degli ingredienti che possono attirare nuovi abitanti con una azione di marketing rivolta ai lavoratori del nord Europa ed alle loro famiglie. Per consentire loro di trasferirsi a Genova, sarà creato un ufficio apposito in cui ogni potenziale nuovo cittadino possa trovare tutte le informazioni e sbrigare tutte le pratiche.
- delle *fiction* a lunga serialità: stiamo lavorando con regione Liguria alla creazione di una cittadella di produzione audiovisiva.
- dell'abitare sostenibile e accessibile: con particolare riferimento al settore Silver. Il clima mite tutto l'anno, la dieta mediterranea e i servizi sanitari d'eccellenza, un'offerta culturale dinamica tutto l'anno sono ingredienti che potranno valorizzare Genova tra i pensionati del Nord Europa.
- dello sport, con particolare riferimento ai ritiri sportivi invernali per sport Outdoor che non possono essere praticati in nord Europa e per gli sport del mare. Genova Capitale Europea dello Sport 2024 sarà l'anno di

successo per tutte le attività sportive in città.

- Universitaria del Mediterraneo, promuovendo l'immagine di Genova e delle sue potenzialità, attraverso un percorso in sinergia con l'Ateneo genovese e le scuole che lo compongono.

Il Commercio di quartiere

Genova e tutte le sue delegazioni hanno da sempre una marcata vocazione commerciale, rappresentata soprattutto da micro e piccole imprese. **Il commercio di vicinato** rappresenta il cuore di un quartiere vivo. Una serranda alzata è un avamposto contro il degrado e la morte dei quartieri. In quest'ottica:

- a. Continueremo a sviluppare sinergie tra gli esercizi di vicinato per costituire vere e proprie **“aree commerciali all'aria aperta”**, per fornire un'offerta commerciale più variegata, favorendo al contempo l'abbassamento dei prezzi della merce.
- b. All'inizio del passato ciclo amministrativo abbiamo rivisto il troppo oneroso sistema dei posteggi a pagamento che gravava eccessivamente, danneggiandolo, sul tessuto commerciale cittadino. Ora vogliamo continuare studiando appositi parcheggi di interscambio ed incentivando l'utilizzo del trasporto pubblico. Ciò per portare sia i cittadini sia i turisti in tutte le aree commerciali della città, avviando iniziative promozionali a livello nazionale e realizzando altre eventuali iniziative istituzionali per adeguare sempre più l'offerta turistico-culturale ad un livello internazionale al fine di poter attirare turismo di qualità incrementando le presenze e le opportunità di lavoro nel settore. Incentiveremo i collegamenti tra Waterfront e città per la cucitura commerciale tra il nuovo polo della nautica e il commercio storico del centro cittadino. Anche bar e ristoranti saranno ancora più coinvolti nell'ottica di una promozione turistica e integrata, oltre che un ulteriore coinvolgimento degli artigiani di qualità e delle tipicità territoriali nell'offerta rivolta ai visitatori della città.
- c. Rivedremo la **tassazione commerciale dei piccoli esercizi** e garantiremo incentivi alle botteghe e a tutte quelle attività economiche che sono presidi importantissimi nelle aree più disagiate. Esempi importanti sono stati la gratuità dei dehors e il bando per affitto gratuito quinquennale per 200 negozi in Centro Storico. Nel 2019 intrapresa una svolta storica e con una precisa scelta: abbiamo per la prima volta introdotto la possibilità di dare contributi alle piccole e micro imprese dei settori direttamente dal bilancio comunale perché abbiamo creduto e crediamo fortemente che negozi e botteghe svolgano, oltre che un ruolo attivo nell'economia locale e nella creazione di posti di lavoro, anche un imprescindibile presidio sociale e di sicurezza. Sulla scia di quanto improntato sul progetto Centro Storico, primi in Italia, replicheremo forme di aiuti alle imprese che vogliono investire sul territorio aprendo sedi operative nel nostro Comune come per esempio contributi a fondo perduto per nuove aperture o ampliamenti dell'esistente.
- d. Nelle aree più disagiate, replicando il modello di aiuti su Via Pre', concederemo a canone agevolato immobili comunali al fine della loro valorizzazione e per aiutare le imprese nel loro insediamento.
- e. Sull'esperienza di quanto fatto nei 5 anni precedenti, revisioneremo, con la collaborazione delle Associazioni di categoria, il sistema inerente il canone di suolo pubblico andando a valorizzare la funzione di riqualificazione urbana dei *dehors*, sburocratizzando, velocizzando e perfezionando l'iter di concessione in una logica di assoluta semplificazione e, al contempo, valorizzazione estetica.
- f. Dopo i buoni risultati raggiunti dalle Intese commerciali (siglate con Regione, Camera di Commercio, associazioni di categoria e Sovrintendenza) e il pieno riconoscimento anche a livello nazionale della loro “bontà”, è già in corso il lavoro per una programmazione commerciale che preveda

l'individuazione di tutte le aree di pregio cittadine in cui andare a definire tutele e valorizzazione alle aperture di qualità e implementandola sui temi del decoro.

- g. E' in atto, all'interno del settore Commercio, una attenta e fondamentale informatizzazione per rendere il rapporti con l'Ente sempre più veloci e snelli e chiari: vogliamo completare tale processo in una logica di un Comune che si pone come facilitatore e attrattore di investimenti anche grazie a un abbattimento dei costi e delle procedure.
- h. I CIV rappresentano sul territorio non solo genovese, bensì nazionale, una delle tante *best practises* della nostra città. I centri commerciali integrati di via consentono di migliorare la vivibilità, la fruibilità e la sicurezza di aree del territorio, incrementando gli standard di servizio di prossimità al cittadino/consumatore e di potenziare l'attrattiva turistica delle rispettive zone di riferimento. Nel corso del precedente mandato abbiamo iniziato un'azione di potenziamento dello **Sportello CIV preposto**. Continueremo in questa logica, anche in termini di risorse umane, per rafforzare le virtuose esperienze in corso. Rinnoveremo, adattandolo, il Protocollo CIV in collaborazione con le Associazioni di Categoria al fine di valorizzare ancor di più la loro funzione di importante strumento cittadino non solo di programmazione commerciale ma anche urbana. In sinergia con i CIV dovrà essere ampliato anche l'utilizzo dei Patti di Area come strumento di programmazione e qualificazione dell'offerta commerciale. Creeremo percorsi turistici "in pillole" per le singole zone del Comune genovese avvalendosi anche della collaborazione dei CIV atti a valorizzare le peculiarità del territorio e delle realtà su di esso esistenti.

Mercato significa innanzitutto prodotti di qualità a prezzi concorrenziali e stretto rapporto di fiducia tra venditori e clienti.

- a. Nel corso del passato mandato abbiamo lavorato e investito importanti risorse per rendere, doverosamente migliori le **condizioni di lavoro all'interno dei mercati comunali coperti cittadini** a partire dalla cura delle strutture, la loro pulizia, i tempestivi interventi nelle manutenzioni e nelle condizioni igienico-sanitarie.
- b. Dopo questi primi interventi strutturali, lavoreremo sulla valorizzazione degli immobili mercatali, in chiave non solo commerciale ma anche del ruolo di servizio alle comunità che essi rappresentano. La Da 5 anni abbiamo lavorato in collaborazione con le Associazioni di categoria per la realizzazione di mercati gestiti dagli operatori. Ciò ha per esempio consentito di evitare la chiusura e il recupero del mercato di piazzale Parenzo.
Abbiamo per ogni mercato comunale coperto un progetto in itinere o in programmazione e lavoreremo quindi con l'obiettivo finale di avere entro fine mandato tutti i mercati comunali coperti funzionanti, ognuno con le proprie peculiarità e funzioni appropriate. Ogni mercato è caratterizzato da proprie tipicità che devono essere mantenute e valorizzate andando a marcare la valenza anche culturale e storica che molti di essi rappresentano. Degustazioni, prodotti di filiera, laboratori inseriti nei tradizionali banchi daranno stimoli nuovi creando offerte enogastronomiche complete a turisti e cittadini. Continueremo, oltre al MOG, la rapida riqualificazione del Mercato Orientale in chiave turistica grazie alla importante convenzione di autogestione che partirà nel 2023.
- c. **Mercati all'ingrosso.** Nel corso del passato ciclo amministrativo è stato progettato ed è in via di ultimazione il nuovo Mercato dei Fiori di Bolzaneto che consentirà all'intera filiera distributiva un evidente miglioramento delle condizioni di lavoro e del servizio fornito al cliente. La gestione di questa struttura mercatale è stata affidata alla Società che già gestisce il Mercato Ortofrutticolo. Apriremo così una nuova "era" per questo importante mercato all'ingrosso andando a valorizzare le sue produzioni e la sua filiera. L'obiettivo dei cinque anni è dunque quello della creazione di un unico Polo logistico e l'incentivazione dei rapporti tra i tre mercati all'ingrosso cittadini al fine di attuare un lavoro

sinergico di promozione.

- d. **Mercati merci varie all'aperto.** Si tratta di un settore importante sia per il numero degli addetti che per la tipologia della clientela che ha necessità di tale tipo di servizio. Il nostro impegno è rivolto, attraverso uno stretto rapporto con le Associazioni di categoria, alla riqualificazione dei Mercati, che sarà realizzata attraverso la messa a regime di azioni di sistema. Già nel 2023, a seguito di approvazione linee della conferenza Stato Regioni, partiranno i bandi appositi e saranno assegnati i posteggi attualmente abbandonati o non utilizzati dai concessionari. Saranno individuati percorsi premianti per i mercati che si impegnano a concordare e realizzare migliorie collettive. Saranno introdotte, in accordo con le associazioni di categoria, nei Mercati tipologie merceologiche legate alla intera filiera alimentare e dello street food.
- e. Con il 2023 avremo a regime la prima piattaforma informatizzata per la gestione back office front office dei mercati comunali, importantissima e fortemente richiesta dagli operatori in quanto utile in termini di trasparenza, semplificazione amministrativa nonché possibilità di controlli veloci e immediati.
- f. A partire dal 2023 saranno avviate operazioni di elettrificazione delle zone mercatali e fieristiche.
- g. Sarà effettuata la completa revisione del sistema di canone dei mercati con la nuova catalogazione delle aree e delle vie cittadine alla conclusione del confronto con le Associazioni di categoria avviato.
- h. Promozione a livello nazionale delle expo e fiere cittadine e, dopo confronto con le categorie, eventuale messa a calendario di due edizioni annuali delle più importanti manifestazioni, oggi a cadenza annuale.
- i. Nella stessa logica vogliamo valorizzare le fiere andando a innalzare la loro qualità e incentivando, tra le altre, la presenza di produzioni locali.
- j. Investiremo nella **riqualificazione e modernizzazione dell'intero sistema genovese** dei mercati, coperti e non, anche attraverso anche un sistema di siti web aperti anche agli stessi commercianti.
- k. Per la promozione dei prodotti locali e della filiera, **sarà attivata la commissione sulle De.Co-Denominazione comunale per l'inserimento di prodotti, ricette ed eventi** quali fiere e sagre.
- l. Dopo aver rinnovato nel precedente mandato il protocollo delle botteghe storiche e aver istituito un apposito capitolo di spesa per le stesse, in collaborazione con camera di Commercio e le Associazioni di Categoria realizzeremo nuovi progetti di promozione e marketing per le oltre 80 Botteghe storiche e locali di pregio e della tradizione, incentivando le imprese ad entrare nella "famiglia" di queste importanti realtà. Lavoreremo per il riconoscimento delle Botteghe Storiche anche a livello nazionale ed internazionale quale patrimonio materiale e immateriale della nostra città in termini non solo commerciali, ma anche storico culturali e identitari del territorio.

L' Artigianato

Si tratta di un settore economico articolato, ricco di tipologie merceologiche e professionali, ognuna delle quali necessita di attenzioni e interventi differenziati. Azioni che, per altro, sono iniziate nel corso del ciclo amministrativo precedente e che necessitano di essere consolidate.

Vista l'importanza e la varietà sopra descritte, interverremo anche con due modifiche interne agli uffici:

- Rinomineremo il Settore Sviluppo del Commercio in Sviluppo del Commercio e dell'Artigianato
- Andremo a prevedere specifiche funzioni, all'interno dello stesso, affinché gli artigiani abbiano un preciso settore di riferimento in Comune a cui potersi rivolgere per le varie tematiche di loro stretta competenza

Lavorare sulla tutela dell'artigianato, vuole altresì dire tutela dalla concorrenza sleale. L'ampio settore del

"benessere" ha la necessita di veder salvaguardata la professionalità degli operatori e va dunque accentuata l'attività di repressione dell'abusivismo. Nei confronti delle aziende di impiantistica e di manutenzione, si tratta di intensificare i controlli già in essere sulla regolarità degli impianti.

In generale per tutte le attività, ma soprattutto per quelle del comparto meccanico, occorrerà lavorare in accordo con le Associazioni di categoria per favorire il reinsediamento in aree produttive dismesse.

Il comparto alimentare è costituito da aziende che forniscono prodotti tipici della gastronomia ligure; sono eccellenze qualitative che hanno, però, difficoltà di penetrazione commerciale su altri territori e necessitano di un supporto di marketing.

Realizzeremo eventi a supporto dell'Artigianato, per la promozione delle attività appartenenti alla tradizione della città. Svilupperemo ulteriormente gli appuntamenti fissi in cui le imprese artigiane, oltre che vendere i propri prodotti, potranno creare veri e propri laboratori aperti al pubblico che potrà vedere come nasce un prodotto artigianale e provare egli stesso, tramite la maestria degli artigiani, a cimentarsi nelle lavorazioni. Vanno ulteriormente sostenuti i Mercati dell'Artigianato realizzando, in collaborazione con le Associazioni di categoria, eventi a supporto dell'Artigianato, per la promozione delle attività appartenenti alla tradizione della città.

Porremo in essere convenzioni con le Associazioni di Categoria che facilitino il raggiungimento di questi risultati.

Zone franche Urbane (ZFU)

Esploreremo in tempi brevi la normativa esistente circa le Zone Franche Urbane (ZFU), che possono essere di significativo interesse per la riqualificazione di aree a particolare svantaggio socio economico nelle città. La normativa infatti contempla importanti incentivi (es. esenzioni d'imposta totali) per le piccole e micro imprese che iniziano una nuova attività).

Le Attività fieristiche

Il nostro sarà un Comune che vorrà riappropriarsi appieno delle **potenzialità della «fiera del mare»**. La regia unitaria di un soggetto a vocazione fieristica avente come missione la tutela dei beni pubblici rappresenta l'unica razionale soluzione per una ripartenza unitaria degli spazi.

1. Il quartiere va perimetrato, riqualificato e adeguato alle odierne esigenze fieristiche. Oggi i servizi che il quartiere può offrire, così frammentato nel suo parcellizzato regime di disponibilità degli spazi, sono scarsi, spesso lasciati al caso e alla estemporanea necessità di trovare soluzioni, in assenza di una visione sinergica e sistemica. Per garantire una normale attività fieristica oggi non sono più necessari grandi spazi ma servizi ad alto standard di qualità per espositori e visitatori: centri servizi, punti vendita interni, efficienza energetica dei padiglioni, illuminazione del quartiere, viabilità e segnaletica interna coerente a una logistica semplificata e fruibile, parcheggi per espositori, parcheggi per visitatori fruibili col servizio Telepass, aree per il carico e scarico delle merci e per gli allestimenti. Anche le strutture "fieristiche" dovranno essere correttamente mantenute e rese realmente utilizzabili.
2. Oltre ad un centro fieristico pienamente funzionante, continueremo ad implementare e rilanciare le manifestazioni fieristiche già esistenti tra cui Euroflora.
3. Infine promuoveremo nuove fiere come: Fiera della Portualità, Fiera di Internet, Fiera del Turismo Balneare, Fiera dello Shopping, Fiera del folklore europeo con il coinvolgimento e la promozione delle grandi manifestazioni folkloristiche del vecchio continente.

4. All'interno di ogni manifestazione fieristica cercheremo di far vivere non solo il singolo quartiere fieristico, bensì a tutta la città sulla scia dell'esempio del Salone del Mobile a Milano.
5. In collaborazione con Convention Bureau faremo diventare Fiera del mare e Magazzini del cotone il fulcro del turismo congressuale genovese portando proposte che dimostrino che Genova è una città accogliente e a misura di congresso: realizzeremo per i congressisti una card per l'ingresso scontato nei musei, promuoveremo accordi con hotel per tariffe che siano davvero concorrenziali con le altre città italiane ed europee individuando i periodi di bassa stagione (da metà ottobre a tutto novembre e da metà gennaio a fine febbraio) come occasioni speciali di visita per la città.

1.4 L'impatto occupazionale

Le nostre **risorse umane e materiali** sono e saranno continuamente impiegate per una città che nei prossimi 5 anni diventi una delle **città internazionali a più alta qualità di vita**, la città con il **reddito pro-capite tra i più alti in Italia** e con un flusso professionale e turistico paragonabile alle più significative aree europee, concentrandoci su una **sfidante crescita dei posti di lavoro** nei **prossimi 5 anni di legislatura**, puntando a ulteriori ca **40.000 posti di lavoro, dopo averne ottenuti ca. 24.000 nei 5 anni precedenti**, considerando un aumento del PIL medio annuale del 1%. (*)

L'insieme delle nostre proposte avrà questo impatto, in aggiunta alla situazione attuale (Aprile 2022):

Alta Tecnologia e Industria

1. Crescita e sviluppo di Startup e Spin Off universitari
2. Grandi Aziende e Medie Imprese esistenti: protezione e rilancio
3. Grandi Aziende e Medie Imprese di nuova collocazione: marketing territoriale e sviluppo
4. Polo IIT (Istituto Italiano delle tecnologie) – Human Technology Hub
5. Nuovo bacino da 400m per supportare l'espansione dei Cantieri Navali
6. Sviluppo tecnologie avanzate per la Sicurezza Nazionale (Cyber Security) e Monitoraggio del Territorio
7. Sviluppo comparto Energia – Progetto «Energy Valley». (**)
8. Sviluppo comparto manifattura: Enterprise 4.0

Circa 12.500 addetti in totale tra diretti e indotto

(*) Il Pil della Regione Liguria nel 2020 era di ca 45 Miliardi di Euro.

(**) Energy Valley: distretto di eccellenza industriale per lo sviluppo delle tecnologie digitali dedicate ai servizi/prodotti per la generazione e la distribuzione intelligente dell'energia, con attrazione di aziende e capitali a livello internazionale.

Turismo e cultura

1. Incremento del turismo fieristico
2. Incremento del turismo congressuale
3. Incremento del turismo culturale (Nuovo centro espositivo-didattico internazionale per l'arte moderna e contemporanea)
4. Lancio della «Città in fiore» verde ed ecologica
5. Incremento del turismo balneare
6. Riorganizzazione del settore turistico e coordinamento dei vari segmenti componenti il settore
7. Rafforzamento, innalzamento della qualità e ampliamento delle grandi mostre, dei festival e delle

manifestazioni folkloristiche

8. Promozione della città a livello internazionale con «ambasciatori» e «testimonial»
9. Istituzione di un distretto della creatività riservato alle start up della comunicazione, dell'arte e della musica.

Circa 11.500 addetti in totale tra diretti e indotto

Trasporti, Logistica e Porto

1. Reperimento aree per utilizzo attività portuali e collegate
2. Razionalizzazione delle aree già esistenti
3. Attività di Marketing Territoriale per portare nuove imprese a Genova
4. Aziende già operanti al fine dell'incremento della presenza locale
5. Definizione delle strategie e piani operativi dell'Autorità Portuale, in sinergia col Comune e gli altri Enti pubblici
6. Rivalutazione strategica ed Espansione della Nautica da Diporto

Circa 9.500 addetti in totale tra diretti e indotto

Commercio ed Artigianato

1. Valorizzazione della vocazione commerciale e fieristica di Genova
2. Affermazione del ruolo dei negozi di vicinato e dell'artigianato
3. Riqualificazione dei mercati rionali e fieristici
4. Effetto traino dovuto all'aumento della popolazione derivante dalla crescita dei posti di lavoro

Circa 6.500 addetti in totale tra diretti e indotto

1.5 Il Marketing territoriale

Genova proseguirà un forte impegno nel marketing territoriale, promuovendosi quale destinazione di investimenti, crescita economica, creazione di occupazione, sede di studio e lavoro.

Una attenta analisi di esigenze e disponibilità di investitori, fondi e mercati e, in parallelo, delle opportunità del territorio, consentirà di individuare proposte e misure di adeguamento per favorire l'incontro tra domanda ed offerta.

Si procederà con la strategia "Genova 2031" per il raggiungimento dei dieci obiettivi individuati in seno al *Executive Steering Committee*, cui partecipano assessori, personale ed esperti in settori strategici.

Nel 2031 Genova sarà la città:

- ✓ Dove il Mare incontra i Monti
- ✓ Ecosostenibile a CO2 negativa
- ✓ Qualità della vita, longeva, facile, sicura
- ✓ Città da 15 minuti
- ✓ Innovativa e Hi-Tech
- ✓ Città da 700.000 persone
- ✓ Città connessa
- ✓ Meno di 60 minuti da Torino e Milano
- ✓ Un porto da 5 milioni di TEUs
- ✓ Pil pro capite maggiore di 40.000€

Le azioni connesse e necessarie per il raggiungimento di ognuno dei dieci obiettivi vengono costantemente monitorate e misurate attraverso opportuni KPIs (*Key Performance Indicators*=indicatori chiave di performance) dalla situazione di partenza, alle previsioni di raggiungimento degli obiettivi ed individuazione di azioni correttive.

Verrà sviluppata una strategia complessiva di posizionamento e attrattività della città in funzione delle linee di mandato del Sindaco - ed in particolare sostenibilità, sviluppo, logistica, turismo, hi-tech - attraverso il coordinamento e la messa a sistema delle politiche ed azioni connesse, realizzate dalle varie articolazioni dell'Amministrazione, in stretto collegamento e sinergia con altri attori a livello locale, regionale, nazionale ed internazionale, quali istituzioni, ministeri, agenzie ed istituti, associazioni imprenditoriali e di categoria, università ed altri istituti ed enti di ricerca, società civile ed ogni altro stakeholder interessato, in collaborazione con le altre direzioni coinvolte.

Verranno promosse misure di sviluppo economico e si procederà con un accompagnamento mirato e *tailor made* dei potenziali investitori

Si organizzeranno eventi di marketing territoriale, quali il Genova *Global Goals Award* - che promuove l'impegno di Genova sulla sostenibilità, conferenze strategiche, workshop ed incontri; partecipazione a fiere ed eventi nazionali ed internazionali quali il MIPIM di Cannes per la promozione del territorio

Verranno elaborati strumenti di promozione e comunicazione per l'attrazione di investimenti e lo sviluppo del territorio, quali video ed altri strumenti di marketing.

Verrà anche creato un sito dedicato all'attrazione di investimenti, "Invest in Genova" per evidenziare le opportunità del sistema genovese e consentire accesso *tailor made* a potenziali investitori ed in genere imprese e persone interessate ad insediarsi, lavorare, studiare e vivere a Genova.

Attraverso le relazioni internazionali, in sinergia e stretto coordinamento con il Gabinetto del Sindaco: verrà definita una strategia, volta a rafforzare l'identità competitiva, l'immagine e la visibilità della città, mediante la promozione dei fattori di attrattività economica del territorio, anche attraverso contatti con le rappresentanze diplomatiche estere, nonché imprese o persone con le quali avviare iniziative di presentazione delle opportunità genovesi, sia attraverso roadshow all'estero sia attraverso inviti mirati a personaggi chiave per aprire un dialogo costruttivo con mercati esteri.

Si procederà nel processo di *rebranding* cittadino: progettazione, implementazione e leadership di progetti finalizzati in particolare alla valorizzazione del brand Genova, nell'ambito del marketing territoriale.

Si proseguirà inoltre nella gestione dell'Associazione Genova Smart City.

2.0 CITTÀ DELLA SICUREZZA

2.1 Sicurezza base della civile convivenza

La sicurezza, e il conseguente benessere dei propri concittadini, deve essere uno degli obiettivi prioritari della futura dell'amministrazione.

La sicurezza urbana ha una diretta incidenza sulla qualità della vita dei cittadini.

A fronte di un incremento della microcriminalità diffusa (che colpisce in modo maggiormente incisivo i soggetti più vulnerabili, quali anziani, bambini e donne) e della percezione di insicurezza da parte dei cittadini medesimi, gli amministratori non possono esimersi dall'affrontare e contrastare con strumenti e risposte adeguati, anche a scopo preventivo.

Una città pulita e sicura è anche viva, e, sotto altro profilo, rappresenta un incentivo all'economia locale, perché incoraggia la vita di sera, notturna e il turismo. La criminalità, di regola, si sviluppa laddove la società e l'amministrazione rimangono indifferenti ad essa e qui trova terreno fertile.

L'amministrazione deve farsi promotrice di iniziative atte a ripristinare le condizioni di sicurezza in ogni area del territorio, senza esclusione, in collaborazione con le altre istituzioni e con le Forze dell'Ordine.

Sono state avviate forme di regolare consultazione e confronto con le diverse comunità di origine straniera, finalizzate a concordare come contrastare in maniera congiunta situazioni di disagio e comportamenti pericolosi (es. ubriachezza molesta nei fine settimana).

L'amministrazione deve inoltre assicurare alla Polizia Locale gli strumenti adeguati, anche al fine di promuovere forme di collaborazione in materia di sicurezza urbana e stradale con i Comuni limitrofi attraverso "patti locali".

È in ogni caso necessario investire sulla prevenzione di situazioni a rischio, piuttosto, che auspicare un territorio eccessivamente presidiato.

La prevenzione è il frutto di scelte che sappiano privilegiare la manutenzione e la cura del territorio, evitando che si creino aree di degrado.

L'impegno dell'Amministrazione è stato costante e gli interventi realizzati numerosi e differenziati:

- a seguito della Campagna Anti Truffa, che ha interessato in maniera specifica gli anziani, sono pervenute quasi 6.000 richieste di intervento che hanno portato a più di 500 segnalazioni di truffe;
- il Nucleo del Centro Storico ha effettuato circa 16.000 interventi, che hanno portato all'identificazione di 8.500 persone e a 9 arresti, 75 denunce, 71 sequestri;
- l'attività del Nucleo (Reati Predatori) Antiscippo ha portato a 500 denunce e 47 arresti;
- sono stati sgomberati i campi nomadi di grandi e medie dimensioni;
- sono stati sgomberati i centri sociali non autorizzati;

- è stato smantellato, già all'inizio del precedente ciclo amministrativo, il mercato abusivo di Corso Quadrio e aperto un cd "mercatinò delle pulci" denominato "O Sbarasso da Superba", dove tutti – privati, associazioni e soggetti del terzo settore – possono vendere, scambiare o acquistare oggetti usati;
- sono stati sgomberati 500 appartamenti di edilizia popolare abusivamente occupati;
- nel corso di specifiche operazioni sono stati sequestrati 80.000 prodotti contraffatti, rimossi 3.000 veicoli abbandonati, emesse 2,585 sanzioni per abbandono di rifiuti;
- in collaborazione con le istituzioni scolastiche, in materia di prevenzione e contrasto di uso stupefacenti sono stati video sorvegliati 56 istituti e formati 110 docenti in materia di prevenzione e contrasto di uso stupefacenti.

Nel settore si sono realizzati investimenti rilevanti:

- sono state collocate 882 nuove telecamere di sorveglianza, passando da 280 nel 2016 a 1162 nel 2021;
- sono state acquisite 60 bodycam;
- la Polizia Locale è stata dotata di 20 portali di legge targa per rintracciare veicoli rubati o sprovvisti di assicurazione.

È stato ampiamente rafforzato il corpo della Polizia Municipale con l'assunzione di 550 nuove unità.

2.2 Immigrazione

Le linee di intervento amministrativo nascono da due principi fondamentali.

Il primo è che ogni uomo o donna, in quanto persona è titolare in egual misura degli stessi diritti.

Il secondo è che il Comune di Genova, come tutti i Comuni, ha doveri e responsabilità maggiori nei confronti dei propri cittadini.

All'amministrazione comunale sono state attribuite, in materia di immigrazione, significative responsabilità a cui non corrispondono purtroppo adeguati mezzi economici e legislativi; in tale contesto, saranno poste in essere le seguenti azioni:

- promozione di effettiva integrazione solo a chi è titolare di regolare permesso di soggiorno;
- sostegno alle attività di integrazione per favorire l'inserimento negli usi e costumi della nostra civiltà;
- garantire rispetto delle regole della civile convivenza e della quiete pubblica;
- evitare l'inserimento forzoso di strutture di accoglienza diffusa all'interno di palazzi e condomini che creano fenomeni di tensione sociale (come Via XX Settembre e Via Caffaro). Le strutture devono essere adeguate e non arrecare danni al tessuto sociale circostante;
- accesso al sistema di Welfare comunale solo a chi sottoscrive la Carta dei valori del Ministero dell'Interno del 2007 come da delibera di Giunta Regionale dell'8/01/2016;
- attività atte a sollecitare gli organi preposti alla gestione e verifica dell'utilizzo dei finanziamenti pubblici da parte delle Cooperative che gestiscono l'accoglienza dei migranti.

L'amministrazione intende continuare a contrapporsi al fenomeno dell'immigrazione irregolare, ponendo

come obiettivo l'allontanamento degli immigrati clandestini e/o irregolari o che non rispettino le regole, e contro ogni forma di sfruttamento di uomini, donne e bambini.

A questo scopo, verranno introdotti:

- il potenziamento della Polizia Locale per eventuale segnalazione alle competenti Autorità giudiziarie o di pubblica sicurezza, della condizione irregolare dell'individuo per l'eventuale adozione dei provvedimenti di regolarizzazione se del caso, oppure allontanamento dal territorio del Comune;
- i controlli sulle residenze;
- il divieto di sosta a lungo termine in determinate località o vie del Comune e comunque fuori degli spazi a ciò destinati o consentiti, procedendo allo sgombero immediato delle aree occupate abusivamente;
- l'abolizione di qualsiasi finanziamento pubblico per il pagamento di utenze non regolarizzate;
- i controlli nelle aree autorizzate per sosta e/o soggiorno di immigrati, per la verifica sia delle condizioni sociosanitarie, a tutela soprattutto dei minori, sia della sussistenza delle condizioni per la permanenza nel territorio.
- i controlli sulla gestione delle strutture adibite all'accoglienza.

2.3 Un'azione a 360°

Nel corso del prossimo ciclo amministrativo proseguirà naturalmente l'azione di prevenzione e di repressione di comportamenti illeciti:

- sarà effettuata una riformulazione del Regolamento di Polizia Locale per una sua maggiore efficacia nelle azioni di contrasto della prostituzione su strada, dell'accattonaggio molesto e dell'abusivismo commerciale a tutela degli esercizi locali;
- sarà ulteriormente potenziata l'attività di formazione di base e specialistica della Polizia Locale;
- potenziamento delle dotazioni per la Polizia Locale (droni, lettori targhe, ecc.);
- sarà ulteriormente potenziato il sistema di videosorveglianza della Città in considerazione del suo valore in termini di prevenzione e contrasto di tutti i fenomeni illeciti con ricorso alle migliori tecnologie;
- si incrementerà l'azione di polizia di prossimità per garantire al cittadino un servizio più efficace;
- si farà ampio ricorso all'ufficio mobile per avvicinarsi il più possibile alle esigenze del cittadino con particolare riferimento alle categorie c.d. "deboli";
- saranno potenziate le azioni di controllo per una puntuale verifica della disciplina in materia di commercio e di norme urbanistico - sanitarie, (in collaborazione con le ASL, l'Agenzia delle Entrate e la Guardia di Finanza), per scongiurare l'impianto di imprese-paravento;
- dovrà essere messo in atto un censimento puntuale dei siti ed edifici pubblici o privati (in collaborazione con i proprietari) oggi disabitati o inattivi, al fine di evitare che vi possano insediarsi soggetti senza fissa dimora o clandestini;
- dovrà essere potenziata l'illuminazione pubblica, innanzitutto nei Centri Storici, nei parchi e nei giardini, in prossimità di fermate dei mezzi pubblici ed in luoghi periferici particolarmente a rischio, dove predisporre

anche colonnine di pronto intervento per la richiesta di soccorso. In un'ottica non repressiva ma partecipativa si prevede di attrezzare aree verdi con giochi e spazi dedicati a bambini e famiglie, aree fitness, aree sgambamento cani, fruibili dalla cittadinanza, tali da scoraggiare insediamenti e stazionamenti a fini devianti e allo stesso tempo restituirne l'utilizzo in maniera massiva;

- dovrà essere completato il rafforzamento del controllo a bordo dei mezzi pubblici, anche con il coinvolgimento delle forze dell'ordine, con particolare attenzione alle tratte e agli orari considerati più a rischio e mediante l'installazione di sistemi di video sorveglianza sull'intero parco veicolare o a particolari fermate nelle zone più pericolose o periferiche. Coinvolgimento delle "associazioni Carabinieri e Polizia" nei presidi sui mezzi pubblici, in orari e modalità predefinite, in alternanza o a supporto della Polizia Locale, al fine di garantire visibilità tale da scoraggiare eventi criminosi;
- in sinergia con l'Assessorato alle politiche sociali, si prevede il potenziamento delle unità di strada per minori, già esistenti, finalizzandolo alla riduzione del danno dei minori stranieri non accompagnati. Tali progetti vedranno l'introduzione di figure specifiche quali mediatori culturali, associazioni di volontariato e servizi specifici di prevenzione delle devianze e dovranno allocarsi in luoghi sensibili individuati dalle Forze dell'Ordine;
- proseguirà la lotta all'abusivismo negli immobili di civica proprietà ad uso abitativo attraverso controlli e monitoraggio degli alloggi non assegnati e relativi sgomberi con l'ausilio della Polizia Locale.

3.0 CITTÀ DELLA ECOSOSTENIBILITÀ

3.1 Città pulita, Città Ecosostenibile, Città sana

Una città pulita non significa semplicemente una città senza rifiuti nelle strade o scritte a deturpare palazzi e monumenti.

Una città sarà «pulita» quando, nel senso più ampio, sarà anche **ecosostenibile**, rispettando il territorio ed il mare e contribuendo al suo mantenimento e miglioramento, sarà quindi una città innanzitutto **sana**, gradevole, il più possibile in armonia con l'ambiente, il territorio e la natura, che in ogni caso, ci circonda.

La tutela dell'ambiente non è solo un settore di attività: è una cultura politica e una costante prassi amministrativa che attraversa trasversalmente e caratterizza diversi settori e differenziate competenze del Comune.

“Il mondo in cui viviamo non è stato soltanto ereditato dai nostri genitori, ma lo abbiamo chiesto in prestito ai nostri figli, ed a loro abbiamo il dovere di restituirlo migliore”. Proverbio degli Indiani d'America.

3.2 Ambiente & Territorio

Purtroppo, ancora oggi, l'attenzione verso la protezione del territorio viene vista, nella maggior parte dei casi, in termini di riparazione del danno e, quindi, quando l'alterazione è già avvenuta. È possibile intervenire e ripristinare, come ad esempio è stato fatto per le acque del litorale del Comune di Genova, ora ornato di “bandiere blu”.

Il deterioramento e il degrado del paesaggio sono strettamente connessi alle nostre abitudini di vita e gli eventuali cambiamenti non possono che ripercuotersi sulla nostra esistenza.

Poiché il legame fra il territorio e chi ci vive diviene tanto più indissolubile quanto più su di esso si agisce e si opera, la sensibilizzazione della popolazione, grazie ad una informazione costante e relazioni sulla situazione del territorio, ad esempio per mezzo di strumenti quali rapporti sullo stato dell'ambiente, indagini conoscitive, ecc., rappresenta un'occasione da sfruttare per avvicinare i cittadini alle tematiche ambientali.

L'elaborazione di politiche di protezione ambientale costituisce il mezzo per realizzare uno sviluppo sostenibile integrato con il progresso economico.

La prima preoccupazione, in una città martoriata dalle alluvioni, deve essere ed è stata quella della difesa del suolo e della messa in sicurezza dal pericolo delle alluvioni.

Di seguito vengono evidenziati gli interventi più importanti che sono stati messi in atto:

- sono sostanzialmente terminati i lavori per lo Scolmatore del Fereggiano che si sono sviluppati in tutto questo ciclo amministrativo;
- i lavori per la realizzazione dello Scolmatore del Bisagno sono stati recentemente fermati per fattori estranei all'attività dell'Amministrazione comunale e faremo in modo che possano riprendere in breve

tempo, recuperando il tempo della chiusura;

- sono stati avviati i lavori, che termineranno nel prossimo ciclo amministrativo, per la messa in sicurezza del Rio Vernazza e del Rio Sturla per un valore di 16 Milioni di Euro;
- è in fase di realizzazione il riassetto idraulico del tratto terminale del Torrente Chiaravagna e dei Torrenti Molinassi e Cantarena per un valore di 155 Milioni di Euro;
- a breve partiranno i lavori per la sistemazione del Rio Rosata.

Per monitorare la situazione e agire in maniera preventiva sono stati inoltre aggiornati i Sistemi di Allerta delle abitazioni a rischio alluvione.

Contemporaneamente, sono stati messi in atto azioni di implementazione del verde pubblico in tutta la città e che nei prossimi anni andranno ulteriormente implementati.

A titolo esemplificativo:

- tra le opere già realizzate, sono stati restituiti alla Città i Parchi di Nervi, Viale Brigate Partigiane, Acquisola e Villetta Di Negro;
- tra i lavori già avviati e da terminare, nella complessiva ristrutturazione di Cornigliano è previsto un Giardino urbano con la collocazione di oltre 5.500 piante;
- tra le realizzazioni dei prossimi anni, dovrà essere inserito il prolungamento del Waterfront di Levante fino a Punta Vagno, con la creazione di un Parco urbano nell'attuale Piazzale Kennedy e la piantumazione di 4.000 alberi.

3.3 Interventi per la tutela dell'ambiente

La programmazione e l'attuazione di interventi in ambito paesaggistico, a protezione del territorio e della popolazione presente, devono essere realizzate concretizzando le diverse politiche settoriali di riferimento.

In tal senso, dovranno essere realizzate:

- azioni mirate di risanamento (recupero, pulizia, bonifica dei siti degradati);
- interventi di salvaguardia e conservazione di aree a particolare pregio mediante l'inserimento di specifiche norme nello strumento urbanistico;
- il rafforzamento delle attività di monitoraggio chimico, fisico e biologico della qualità delle acque dolci e salate con controlli sugli scarichi;
- l'estensione delle indagini sull'assetto idrogeologico e le aree di dissesto (mappature dettagliate del territorio);
- valorizzare gli ettari di bosco, macchia e prateria numerosissimi che sono nelle disponibilità del patrimonio comunale. Patrimonio che attraverso specifici bandi potrebbe essere messo a disposizione anche a tariffe agevolate a giovani imprenditori agricoli o forestale. Questo può essere fatto cogliendo le opportunità delle specifiche misure del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Liguria. Il Programma di Sviluppo Rurale può inoltre fornire finanziamenti per la prevenzione antincendi (punti acqua, vasche, ...) e aiutare a mitigare un problema che ogni estate si ripresenta;

- impegnare l'intera amministrazione nel monitorare e favorire l'avanzamento delle grandi opere di difesa del territorio avviato, garantendo e se possibile migliorando il rispetto dei tempi e potenziando la comunicazione sull'avanzamento verso i cittadini, anche utilizzando forme di comunicazione on-line.

In tema di prevenzione e nella gestione delle eventuali situazioni di emergenza, importante sarà accrescere la collaborazione con le associazioni di volontariato di Protezione Civile, mediante l'ampliamento della dotazione di mezzi e materiali, il potenziamento delle sedi, ed aumentando la sicurezza e la conoscenza degli Operatori Volontari con appropriati e frequenti corsi di formazione e aggiornamento, seguiti da addestramenti ed esercitazioni di verifica.

I Volontari di Protezione Civile, infatti, che meglio di tutti conoscono il proprio territorio, sono lo strumento principale per sorvegliare le zone a rischio, lanciare l'allarme in modo tempestivo ed effettuare i primi interventi in caso di necessità.

Il Comune è stato sempre presente in tutte le situazioni in cui le diverse calamità hanno reso necessario la presenza pubblica ed i numeri testimoniano questo impegno:

- 158.000 ore di volontariato;
- 71 allerte meteo gestite;
- quasi 2.000.000 di dispositivi sanitari/DPI distribuiti durante la pandemica Covid 19;
- più di 3.000 consegne di cibo ad anziani, disabili gravi, immunodepressi e persone in quarantena durante la pandemia;
- attività di coordinamento per il trasferimento alla popolazione Ucraina dei beni di sostentamento raccolti dai cittadini genovesi.

Questa attività proseguirà e sarà incrementata attraverso gli interventi di seguito evidenziati:

- riorganizzazione delle sedi con creazione di poli di Protezione civile;
- ammodernamento del parco auto e delle attrezzature in dotazione al Gruppo Genova e alle Associazioni convenzionate;
- promozione della culturale di Protezione civile con esercitazione e attività all'interno delle scuole;
- potenziamento delle attività di coordinamento tra la di Protezione civile sia di attività volontaria e le Associazioni di volontariato.

In questo ambito, importante sarà il ruolo del Comune:

- nella razionalizzazione e nel rafforzamento dei Piani di emergenza (utili a coordinare le forze dell'ordine e gli interventi di soccorso);
- nella revisione e ottimizzazione degli appropriati sistemi di allerta per la cittadinanza, attraverso i mezzi di comunicazione locale e la predisposizione di specifiche strategie di evacuazione;
- nella attivazione di corsi e programmi di educazione ambientale nelle scuole per favorire il processo di sensibilizzazione alla sicurezza, ottenendo così un'adeguata preparazione nei casi di emergenza.

In **ambito naturalistico** a tutela della biodiversità occorrerà collaborare con enti quali la Regione, per:

- monitorare e censire le popolazioni animali e vegetali, favorendo da un lato i progetti di reintroduzione e ripopolamento e dall'altro controllando l'eccessiva diffusione delle specie alloctone (non originarie) e/o infestanti;
- coordinare con la Regione Liguria un preciso piano di interventi (lotta al foraggiamento, recinzioni, ...) per bloccare la presenza dei cinghiali in città.

Per quanto concerne il benessere e la cura degli animali, obiettivi dell'Amministrazione sono:

- la creazione un tavolo permanente sul Canile Municipale Monte Contessa, che veda coinvolti gli uffici comunali competenti, il gestore del Canile, le associazioni firmatarie del protocollo d'intesa e l'Asl, per il costante monitoraggio del benessere dei cani e dei gatti ivi ospitati;
- la creazione di un gattile cittadino;
- la costituzione di un tavolo di monitoraggio con Regione Liguria per la gestione degli animali critici presenti in città, in collaborazione con Assessorati alla Sicurezza e all'Ambiente.

Inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico

L'analisi della **qualità dell'aria** e la determinazione degli inquinanti presenti costituiscono azioni indispensabili alla tutela della salute della popolazione e alla protezione dell'ambiente.

L'analisi della qualità dell'aria e la determinazione degli inquinanti presenti costituiscono azioni indispensabili per la tutela della salute della popolazione e per la protezione dell'ambiente. L'obiettivo di rispetto della qualità dell'aria sarà perseguito, in collaborazione con la Regione, attraverso un costante monitoraggio delle emissioni in atmosfera delle sostanze nocive generate soprattutto dagli impianti industriali, dal traffico veicolare e dagli impianti termici civili. Particolare attenzione è stata posta alla demolizione con esplosivo dei resti del Ponte Morandi, efficacemente attuata con tecniche innovative per il contenimento delle polveri.

Nel frattempo, sono stati realizzati in questo ciclo amministrativo una serie di interventi diversificati e finalizzati al miglioramento della qualità dell'aria:

- posizionamento di 200 postazioni di ricarica per la mobilità elettrica;
- delibera di regolamentazione della *sharing mobility*;
- rilancio del bike sharing e del car sharing;
- avvio del progetto di eco-consegne nel centro storico;
- incentivo all'utilizzo di mezzi a zero emissione (800.000 Euro);
- realizzazione di 66 km di piste e corsie ciclabili di emergenza e 67 km in struttura e la realizzazione di postazioni per biciclette e ciclo-posteggi al coperto;
- installazione di 150 postazioni per ca. 700 biciclette;
- realizzazione di 3 ciclo-posteggi al coperto.

Nel corso dei prossimi 5 anni saranno ulteriormente sviluppate le seguenti iniziative:

- completamento delle piste e delle corsie ciclabili in struttura: in Corso Italia, Centro Città, Valbisagno e

Valpolcevera per ulteriori 157 km;

- ulteriori 400 postazioni di ricarica per veicoli elettrici;
- bando pubblico per la gestione dello scooter sharing e del bike sharing;
- completamento ed estensione del progetto di eco-consegne nel centro storico con ottimizzazione percorsi;
- attivazione del progetto Maas (*Mobility as a service*), con coinvolgimento di tutti gli operatori di mobilità presenti sul territorio, che consenta di integrare diverse modalità di trasporto mettendole a disposizione del passeggero in un'unica piattaforma in cui sia possibile pianificare il viaggio, integrando diversi servizi pubblici e privati e il pagamento per il loro utilizzo.

A tale scopo verrà definito un piano di interventi integrati ispirato a questi principi:

- incentivi per la promozione di carburanti a basso impatto ambientale (GPL, metano, ecc.);
- diffusione di ciclomotori elettrici e/o a ridotti consumi ed emissioni (incentivo al rinnovamento del parco esistente);
- rinnovo parco autobus per ottenere la completa decarbonizzazione del trasporto pubblico locale nel 2025, e conseguente promozione del servizio pubblico con l'attuazione di interventi orientati al potenziamento della rete ferroviaria (treno, metropolitana, ecc.);
- interventi per agevolare la mobilità ciclo-pedonale;
- espansione di sistemi collettivi come il "car sharing";
- introduzione di veicoli a trazione elettrica per il trasporto privato e pubblico;
- sviluppo del piano di decarbonizzazione del Porto di Genova, con completa elettrificazione di banchine e navi all'ormeggio;
- incremento dell'utilizzo del solare termico sui tetti degli edifici per la produzione di acqua calda in usi sanitari e per l'integrazione del sistema di riscaldamento domestico.

In materia di **inquinamento acustico ed elettromagnetico**, si ricorda l'importanza:

- della predisposizione, in ambito comunale, dei Piani di zonizzazione acustica e l'individuazione sul territorio di aree omogenee classificate in base a specifici livelli di rumorosità. Questo deve avvenire con la finalità di migliorare la qualità della vita dei cittadini e la vivibilità, senza però penalizzare oltremodo le nostre piccole e medie imprese;
- dell'esecuzione di accurati controlli sulle strutture di telecomunicazione, per garantire i cittadini che da elettrodotti, impianti di diffusione radiotelevisiva e di telefonia cellulare, non provengano emissioni superiori ai limiti di legge e assicurando, al riguardo, una specifica attenzione ai siti sensibili quali scuole, ospedali e nuclei insediativi intensamente abitati.

3.4 Energia, Rifiuti & Acqua

Energia

In questo ambito, il Comune può svolgere un ruolo importante soprattutto su lato del risparmio energetico e del contenimento dei consumi.

Gli indirizzi generali vertono sui seguenti tre assi:

1. Uso più efficiente dell'energia:

Parco immobiliare (edifici e impianti comunali)

- Programma di risanamento energetico degli edifici comunali sulla base delle priorità definite; un catasto energetico, con priorità alta e media (pianificando interventi di risanamento e riqualificazione esemplari) e di efficientamento energetico degli impianti (illuminazione pubblica, illuminazione interna e centrali termiche).

Mobilità

- ottenere la completa decarbonizzazione del trasporto pubblico locale nel 2025 mediante l'utilizzazione di metropolitane, trasporti verticali e bus elettrici;
- Rendere attrattive le forme di mobilità lenta (ciclabile e pedonale), in particolar modo per gli utenti dei servizi comunali (scuole ed edifici pubblici), implementando progetti di moderazione del traffico e di elaborazione dei percorsi casa-scuola.

Comunicazione e cooperazione

- rendere sempre più sistematica l'informazione sui temi energetico ambientali presso la popolazione, il commercio e l'industria;
- valutare eventuali opportunità di coinvolgimento degli attori industriali e commerciali in processi di miglioramento energetico ambientale in collaborazione con la Regione;
- Supportare i privati nel perseguire la politica energetica definita a livello comunale e regionale, anche attraverso azioni di semplificazione burocratica.

2. Favorire una produzione efficiente e diversificata

Favorire la micro-produzione diffusa, co-generazione energia/calore, sostenibili dal profilo ambientale ed economico, ricorrendo per quanto possibile a fonti di energia rinnovabile. Ad esempio in presenza di particolari requisiti (energivori, necessità congiunta di energia e calore, ...) quali le piscine (comunali e non), l'introduzione di particolari sistemi di produzione "localizzati" (p.e. cogeneratori) possono portare a recuperi di significativi margini di efficienza energetica.

Realizzare una pianificazione energetica che porti l'ente ad essere a **zero impatto energetico**. Gli attuali fondi disponibili (non solo PNRR) consentono di effettuare investimenti per l'installazione di punti di autoproduzione energetica da fonti rinnovabili (da diverse fonti diversificate) in grado di diminuire l'impatto della salita dei costi energetici. Questo, unitamente a quanto già fatto negli scorsi anni concentrandosi sul risparmio energetico (v. luci a led, sostituzione infissi, ecc.) ci consente di limitare la crescita dell'impatto dei costi energetici sul bilancio, garantendo contemporaneamente equilibrio al bilancio e non dovendo

sacrificare risorse previste per altri scopi.

3. Promuovere la conversione dei vettori energetici di origine fossile in funzione della diminuzione delle emissioni di CO2.

Convertire gradualmente il parco automezzi comunali all'elettrico o all'ibrido.

Rifiuti

Dalla chiusura della discarica di Scarpino avvenuta nel 2014 Genova si è ritrovata priva di qualunque impianto di trattamento e smaltimento rifiuti. Da quel momento Genova ha dovuto esportare i propri rifiuti fuori regione per smaltirli.

Con la nuova amministrazione si è data una forte spinta al processo di realizzazione degli impianti necessari alla chiusura del ciclo dei rifiuti a Genova. Gli impianti necessari sono la discarica e l'impianto per il trattamento meccanico biologico (TMB) dei rifiuti indifferenziati, obbligatorio per lo smaltimento in discarica dei rifiuti urbani.

Nel 2018 è stata riaperta la discarica che ha permesso lo smaltimento finale dei rifiuti, che comunque vengono ancora trattati in impianti esterni.

Nel 2021 è stata avviata la realizzazione dell'impianto di trattamento (TMB), corredato da una produzione di materiale riciclabile e con recupero energetico, realizzato in *project financing* da IREN e che si prevede di completare nel 2023, e che diventerà di proprietà comunale alla fine del ciclo di finanziamento.

La realizzazione dell'impianto permetterà finalmente di chiudere il ciclo dei rifiuti e di abbattere i costi di trasporto verso impianti esterni, riducendo in questo modo il costo di smaltimento complessivo, con un impatto positivo sulla TARI.

Anche l'impatto ambientale sarà molto positivo perché si ridurranno le emissioni di CO2 in atmosfera grazie alla drastica riduzione di chilometri percorsi dai mezzi per il trasporto dei rifiuti che non dovranno più percorrere lunghe tratte verso impianti di trattamento per poi tornare a Scarpino in discarica, ma partiranno direttamente da Genova verso il polo impiantistico di Scarpino.

Nel corso del precedente ciclo amministrativo è inoltre cresciuta la percentuale di raccolta differenziata dal 33,22% ad oltre il 40% in tutta la città, ed ha superato il 65% nelle zone in cui sono stati completati i progetti di raccolta, come gli ecopunti di accesso controllato nel centro storico e l'installazione delle isole ecologiche ad accesso controllato in Valbisagno.

Nel prossimo ciclo amministrativo questi impianti innovativi saranno estesi gradualmente a tutta la città e saranno portati avanti e completati progetti industriali volti a garantire l'autonomia impiantistica nella gestione dei rifiuti che vedranno diventare Genova punti di riferimento regionale nella chiusura del ciclo dei rifiuti.

L'estensione di questo sistema di isole ecologiche ed ecopunti ad accesso controllato a tutto il territorio comunale consentirà da una parte l'innalzamento della percentuale di raccolta differenziata con l'obiettivo del 65% e dall'altra l'applicazione di una tariffa puntuale che permetterà ad ogni cittadino di pagare in base a quanto rifiuto produce.

Relativamente alla gestione dei rifiuti, il Comune, accanto ad un approccio finalmente strutturale e

professionale del problema in cooperazione con la Regione e altri qualificati soggetti, si proporrà come attivo promotore nello sviluppo e nella diffusione della raccolta differenziata di qualità.

Tra i beni ottenuti da tale raccolta, vi saranno materiali da recuperare e riutilizzare avviandoli in un nuovo mercato del riutilizzo. Gli altri materiali differenziati dovranno essere avviati al riciclo nella misura massima possibile.

L'utilizzo di impianti che utilizzino i rimanenti rifiuti in un'ottica di recupero energetico è stato implementato a Scarpino, e andrà di pari passo con la necessità di adottare le migliori tecnologie, quale garanzia di compatibilità ambientale. Saranno progettati e realizzati gli addizionali biodigestori per completare il ciclo dei rifiuti senza dover più andare a trattare i rifiuti fuori regione.

La comunità locale dovrà essere tutelata dal possibile indiscriminato ingresso sul territorio di rifiuti di provenienza extraregionale, nel rispetto del principio generale di "autosufficienza" regionale, secondo il quale si deve perseguire l'obiettivo della massima autonomia nel campo dello smaltimento dei rifiuti prodotti.

Queste azioni, di portata strutturale e strategica, dovranno essere accompagnate da incisivi e rapidi interventi specifici, volti a recuperare al più presto una situazione di pulizia di strade e caruggi, rivedendo attrezzature, mezzi e organizzazione del lavoro, ed usufruendo dei finanziamenti di un piano straordinario di manutenzione.

Infine, mirate campagne di sensibilizzazione per la popolazione (anche in ambiti scolastici) dovranno essere organizzate allo scopo di incentivare la collaborazione per limitare l'abbandono di rifiuti grandi e piccoli.

Una città pulita e ordinata non solo sarà più attrattiva per i turisti, ma dovrà anche essere motivo di orgoglio per la popolazione.

Acqua

Per quanto concerne l'acqua, sempre più preziosa, in generale, è indispensabile che la gestione di tale risorsa base della vita umana resti il più possibile sotto il controllo della cosa pubblica e, laddove vi siano partecipazioni di società private, vengano adottati criteri gestionali volti a garantire la massima trasparenza e tutela della popolazione.

Ciò sia in termini di garanzia all'accesso che di tariffe, legando, inoltre, il tema della redditività a quello degli investimenti nelle infrastrutture e nella qualità dei servizi. In quest'ottica il ruolo di azionista del Comune nei confronti di IREN è stato fortemente rafforzato con l'acquisto di ulteriori azioni e rendendo il Comune di Genova il principale azionista di riferimento (oltre il 20% delle quote azionarie), e dovrà continuare ad essere esercitato senza sùditanze e con politiche di valorizzazione dell'investimento e del territorio.

La volontà popolare espressa nel referendum del 2011 è stata molto chiara in questa direzione.

3.5 Linee programmatiche di politica edilizia e urbana

Genova è città potenzialmente molto attrattiva per investimenti produttivi e residenze, anche in ragione dei valori immobiliari, inferiori a quelli presenti in contesti urbani analoghi.

Tuttavia, tali obiettive qualità del contesto territoriale non sono state sufficienti ad attivare sostanziali e diffuse iniziative di sviluppo urbano e delle attività economiche che sul territorio operano.

Non è possibile ottenere e mantenere una città bella e sempre più vivibile grazie alle (sole) regole perché la bellezza della città sarà sempre conseguenza della capacità dei progettisti e delle aspirazioni dei cittadini.

È, però, indubbio che le politiche urbanistiche, l'attività di pianificazione, la gestione delle pratiche edilizie, che sono parte fondamentale e prioritaria degli strumenti d'azione di competenza dell'amministrazione comunale, hanno la possibilità di sviluppare le attese e auspiccate valorizzazioni del Centro Storico, l'attuazione delle previsioni di Piano Urbanistico per i distretti di trasformazione, gli interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio sulla città consolidata.

Tutto ciò grava anche sulle imprese del settore edile, i cui indicatori occupazionali sono in costante aumento e consente alla città sia di posizionarsi stabilmente nel novero dei contesti territoriali attrattivi per le economie di città, sia di sistematizzare interventi di riqualificazione su scala urbana.

Alcune vicende amministrative della consiliatura comunale 2012-2017 sono significative:

- i quattro anni di salvaguardia urbanistica e di gestione della procedura di valutazione ambientale strategica costituiscono un'anomalia che ha negato un quadro certo di riferimento ai cittadini, alle imprese e alla stessa amministrazione. Ancora oggi, dopo quattro anni di lavoro istruttorio e mediazione sul contenuto di importanti norme di attuazione del piano urbanistico, non esistono certezze d'interpretazione;
- le delibere del Consiglio Comunale n. 5\2016 e 37\2016, votate su proposta della Giunta, hanno attuato precise scelte politiche e rifiutato le misure di incentivo alla riqualificazione edilizia e di semplificazione procedurale che la legge regionale 49/2009 ha fissato;
- alcune scelte strategiche del piano urbanistico comunale vigente non sono state precedute né supportate da specifici approfondimenti di tipo socio-economico sulle concrete ricadute, neppure la sostenibilità e la sostanziale correttezza, in termini di analisi e rilievo puntuale dello stato dei luoghi, è stata adeguatamente indagata: la perequazione e la compensazione urbanistica, principali vettori della riqualificazione, sono state indebolite.

Tali linee di azione in tema di urbanistica sono state improntate alla preservazione dello status quo ed alla comoda scelta di dipendere dal passato, di non affrontare con strumenti aggiornati i nodi, anche istituzionali, che la materia del governo del territorio intreccia.

Nessuna visione strategica della Città da parte dell'amministrazione di quel tempo, ma solo l'atteggiamento burocratico che delega agli uffici la totale gestione del territorio facendolo sprofondare nella pedante applicazione della normativa nel senso più restrittivo possibile, approfittando ogni tanto di qualche buona notizia derivante dalla conclusione di qualche opera pubblica realizzata da altri.

La stretta correlazione, anche redazionale, tra gli obiettivi di piano urbanistico, il programma delle opere pubbliche e le risorse disponibili per le infrastrutture, e soprattutto il costante aggiornamento dell'uno e

dell'altro strumento di pianificazione/programmazione in ragione del rispettivo avanzamento, favorirebbero, ed hanno favorito durante la consiliatura 2017-2022, una conoscenza diffusa delle politiche di governo del territorio, la verifica periodica degli obiettivi e la costruzione del necessario quadro di certezze agli operatori economici e alle pubbliche amministrazioni.

Il Ciclo Amministrativo appena concluso si è caratterizzato dall'avvio di grandi trasformazioni urbanistiche - attese da decenni che stanno cambiando il volto della città.

Evidenziamo di seguito in estrema sintesi le iniziative più rilevanti:

- Waterfront di Levante: un parco urbano di 75.000 mq2 con 4.000 alberi, spazi per attività e nuove residenze; finalmente la completa realizzazione di tutto il litorale che va dal Porto a Boccadasse;
- Hennebique riqualificazione dell'edificio che dopo 50 anni di abbandono viene destinato a hotel e servizi Crocieristici;
- Area ex Mira Lanza nasce un polo per la grande logistica e servizi al quartiere in Valpolcevera;
- Caruggi: il più grande progetto di riqualificazione del Centro Storico;
- Diga di Begato: demolizione di un enorme edificio fatiscente e fonte di degrado per la creazione di un quartiere con palazzine, impianti sportivi e verde urbano;
- Ex Mercato di Corso Sardegna: dopo più di 10 anni di abbandono è stato restituito alla Val Bisagno uno spazio con servizi, aree verdi e campi sportivi;
- Parco del Polcevera: un nuovo quartiere con servizi, ampi spazi verdi, memoriale e serra bioclimatica;
- Radura della Memoria: un luogo simbolico che ospita nuovi eventi e crea socialità;
- Parco delle Dune di Prà: un polmone verde con pista ciclabile, terrazze sul mare, spazi di ristorazione e aree sportive;
- Ex Mercato Ovo-avicolo: l'intervento di riqualificazione prevede la nascita di una scuola materna, un impianto sportivo, un polo per la sicurezza e altre strutture al servizio del quartiere;
- Nuovo Mercato dei Fiori: una nuova struttura al servizio degli operatori del settore. Si realizza così in Valpolcevera un unico Polo Agroalimentare e Florovivaistico produttivo e logistico;
- Ex-Mercato del Pesce: riqualificazione ai fini turistici e servizi di qualità;
- Rotonda di Carignano: riqualificazione conservativa con spazi verdi e servizi alla cittadinanza.

I prossimi cinque anni vedranno la prosecuzione e la conclusione di questo processo di cambiamento e di modernizzazione. Oltre a questi interventi saranno realizzati:

- il piano integrato di interventi per la riqualificazione di Sampierdarena e della bassa Val Polcevera con un valore di 220 milioni;
- la funicolare per il collegamento tra il Porto Antico e il sistema collinare dei Forti;
- il piano integrato di rigenerazione urbana di Sestri Ponente;
- ristrutturazione di Ponte Parodi;

- rigenerazione industriale dell'area di ponente del "Cerchio Rosso";
- rigenerazione industriale dell'area EX-Ilva di Cornigliano;
- restituzione dell'area di Villa Bombrini alla città di Cornigliano;
- nuovi impianti sportivi a Voltri e Quinto-Nervi;
- Parco urbano Gavoglio e valletta dello Sport;
- riqualificazione dell'ex-manicomio di Quarto;
- riqualificazione di parchi urbani a Voltri, Pegli, Sestri, Cornigliano, Centro città, Sampierdarena, Bolzaneto, Levante.

Si tratta delle più grandi trasformazioni mai realizzate a Genova dai tempi della Giunta Pertusio degli anni '60. Al termine del prossimo quinquennio, avremo una città che si è dimostrata capace di governare i cambiamenti e pronta a raccogliere la sfida della competizione con i territori più avanzati.

Nei 5 anni scorsi è stato speso più di mezzo miliardo per la **manutenzione ordinaria e straordinaria**, circa il 35% in più rispetto al periodo 2012-17, ma non è stato sufficiente a risolvere tutti i problemi e soddisfare i cittadini. I prossimi anni dovranno vedere un grande Piano straordinario di manutenzione con un aumento degli investimenti e delle realizzazioni manutentive pari a 1 miliardo di Euro per il quinquennio.

La strategia di riferimento

A fronte di questa situazione, la nuova visione della Città può passare attraverso la messa a punto di un diverso scenario strategico che può essere così descritto:

- il **"piano generale delle aree produttive"**: costruito rapidamente con l'individuazione e la messa a sistema di tutte le aree e gli insediamenti produttivi industriali, artigianali in esercizio e dismessi, per i quali stabilire nuove regole urbanistiche improntate alla massima flessibilità per favorire tutti gli investimenti e gli interventi necessari per assicurare un nuovo sviluppo industriale alla Città. La gestione del piano affidata ad una struttura unitaria appositamente costituita per gestire rapidamente e senza sovrapposizione con altre strutture comunali la gestione di tutti i procedimenti amministrativi necessari per l'approvazione dei progetti d'intesa con le categorie professionali e produttive della Città.
- Il **"piano generale per il rinnovo urbano e la qualità della Città"**: costruito per favorire ogni intervento di riqualificazione edilizia e di rinnovo urbano mediante la massima applicazione delle normative vigenti a partire dalla legge regionale del "Piano Casa" eliminando tutti gli attuali vincoli urbanistici contenuti nel PUC che limitano l'intervento privato di rinnovo del patrimonio edilizio, accompagnato da una sensibile riduzione degli oneri di urbanizzazione quando gli interventi avvengono in contesti già urbanizzati e ponendo come unico obbligo per gli operatori quello del miglioramento e dell'arricchimento del verde urbano fruibile ed attrezzato per i cittadini.
- Il **"piano generale del rilancio turistico della Città"**: costruito per favorire ogni intervento di promozione e di sviluppo della funzione turistica ricettiva e per il miglioramento ed il potenziamento dell'offerta culturale e di divertimento, affidato ad un'apposita struttura unitaria in grado di integrare la domanda ricettiva con quella culturale per estendere a tutta la città e non solo al centro storico le opportunità di sviluppo di attività di impresa e di lavoro in questo settore individuando per ogni ambito urbano il profilo di interesse turistico peculiare e promuovendone la conoscenza e lo sviluppo operativo.
- Il **"piano generale di sviluppo portuale e delle infrastrutture di comunicazione"**: costruito d'intesa con

l'Autorità Portuale di Sistema di Genova e Savona quale parte integrante del nuovo Piano Regolatore Portuale per favorire lo sviluppo di tutte le funzioni portuali e la realizzazione delle infrastrutture stradali, ferroviarie e tecnologiche necessarie per assicurare l'insediamento di nuove funzioni produttive.

- E. Il **“piano generale per la casa”**: costruito per il recupero del vasto patrimonio edilizio pubblico presente nella città in applicazione delle politiche regionali per la casa prevedendo atti di intesa con gli operatori dell'edilizia per la manutenzione e ove necessario per la demolizione delle costruzioni obsolete e l'inserimento di nuovi modelli abitativi a basso costo ed impatto energetico.

Proposte Operative

I punti qualificanti dell'azione amministrativa della nuova Giunta comunale saranno pertanto i seguenti.

- Realizzazione integrata e coordinata dei piani riportati nel capitolo precedente.
- Completamento rapido dei lavori di messa in sicurezza del territorio contro il rischio alluvioni e frane.
- Accelerazione dei processi decisionali per l'autorizzazione degli interventi, attraverso una riorganizzazione degli uffici comunali, una migliore informatizzazione dei processi, la revisione del Regolamento Edilizio e una diversa ripartizione di competenze tra Comune e Regione che eviti sovrapposizioni e incertezze operative (V. ad esempio procedura di VAS).
- Riduzione degli ambiti di discrezionalità amministrativa in ambito edilizio unitamente alla garanzia della certezza, prima che della rapidità, dei tempi di risposta della pubblica amministrazione.
- Istituzione della Consulta permanente per l'edilizia, che riunisce tutti gli stakeholders dell'ambito urbanistico e dell'edilizia, gli ordini professionali, le associazioni imprenditoriali e della proprietà edilizia nell'ottica di un doveroso e utile confronto collaborativo. La commissione è l'organo partecipativo deputato a far emergere ed approfondire problemi e criticità del comparto, anche nei rapporti con la pubblica amministrazione locale, nell'accesso e nella gestione delle relative procedure burocratiche e nella fruizione dei servizi erogati, a stimolare e condividere proposte, e pervenire a soluzioni di sintesi che, oltre a tenere conto dei requisiti tecnici, siano finalizzate all'interesse e allo sviluppo di Genova per le future generazioni e per l'attuale tessuto economico. Le riunioni sono funzionali anche a stilare una roadmap del lavoro dei prossimi anni a partire dalla semplificazione attraverso la digitalizzazione dei processi e dai piani di rigenerazione urbana.
- Censimento digitale del Patrimonio del Comune di Genova al fine di una migliore valorizzazione dello stesso attraverso strategie efficaci di *real estate* e promuovendo interventi di rigenerazione urbana a beneficio di Genova e dei suoi cittadini.
- Rivisitazione del PUC anche nella prospettiva della pianificazione territoriale della Città Metropolitana, in grado di individuare e sbloccare gli elementi di freno dei processi di trasformazione (ad esempio adottare un'accurata e omogenea perimetrazione degli ambiti di intervento per riconsiderare la questione della distanza dagli edifici e degli standard urbanistici), promuovere efficacemente diffusi interventi di sostituzione e riqualificazione edilizia e dare effettiva attuazione al principio del “costruire sul costruito” con decisa opzione per una regolazione orientata a definire non gli usi ma gli effetti degli usi.
- Integrazione delle politiche sul piano urbanistico con gli altri campi di attività amministrativa di competenza comunale (es. sicurezza, igiene, servizi sociali, trasporti, ...) al fine di migliorare le condizioni di vita in tutti i quartieri cittadini e in particolare nel Centro Storico, che deve migliorare diffusamente la propria attrattività anche in termini di residenze.

- Monitoraggio dello stato manutentivo degli immobili di civica proprietà ad uso abitativo con conseguente calendarizzazione degli interventi manutentivi al fine di poter procedere all'assegnazione degli stessi.
- Riduzione degli oneri di urbanizzazione e in genere della fiscalità locale che grava sugli investimenti produttivi sul patrimonio edilizio.
- Programmazione di una costante, diffusa azione di marketing territoriale a livello nazionale e internazionale, con il contributo della Regione e in partnership con gli altri Comuni della Città Metropolitana, con un budget dedicato sostenuto dalle risposte pubbliche attivabili grazie agli investimenti generati.
- Deciso sostegno ai progetti infrastrutturali che interessano Genova e il suo retroterra.

4.0 CITTÀ IN MOVIMENTO

4.1 Da e verso Genova con facilità

La mobilità da/verso la città e interna è una delle grandi problematiche di Genova. L'isolamento dalle principali arterie di comunicazione si è fatto negli ultimi anni sentire sempre più, segnalando la necessità impellente di un piano aggressivo di infrastrutture di trasporto per servire la città ed il porto, e per riportare Genova nel contesto internazionale che si merita.

Le cosiddette “grandi opere” avviate potranno portare vantaggio a condizione che i cronoprogrammi realizzativi vengano rispettati e la città si prepari a gestirle e sfruttarle.

Il Comune dovrà giocare un ruolo diverso verso le cosiddette “grandi opere”, essendo parte fortemente interessata alla rapida realizzazione di tutte le grandi opere che riguardano la città, e vigilerà e spingerà per la rapida realizzazione nell'interesse della collettività.

Il crollo del Ponte Morandi ha generato la criticità più rilevante del quinquennio sotto il profilo viabilistico. L'azione immediata della Amministrazione Comunale ha consentito il ripristino della percorribilità viaria. Sono stati subito rivisti i percorsi per i veicoli di trasporto delle persone, delle merci e quelle del TPL; percorsi che sono stati progressivamente sostituiti con interventi definitivi che si sono conclusi con l'apertura al traffico del nuovo viadotto S. Giorgio. Il ruolo intrapreso durante la costruzione del Ponte S. Giorgio e delle successive opere infrastrutturali del Porto e della mobilità cittadina ha creato il cosiddetto “modello Genova”, discusso ed apprezzato in Italia ed all'estero: questo ruolo deve essere ripreso e applicato in tutte le future opere nel territorio comunale.

Al di là dei fatti legati a questa tragica vicenda, il ciclo amministrativo precedente è stato caratterizzato da una serie di iniziative che risolveranno problemi che da decenni sono irrisolti e che si propongono di cambiare radicalmente il trasporto pubblico cittadino rendendolo più attrattivo e fruibile.

In particolare:

- sono stati avviati i lavori per il primo stralcio, dei tre complessivi, del Progetto dei 4 Assi di Forza che prevede 97 km complessivi di rete e l'utilizzo di mezzi elettrici circolanti oltre il 70% in sede propria e interessa tutta la città nei due sensi di marcia;
- sono partiti i lavori per il prolungamento della Metropolitana da Brignole a Piazza Martinez e da Brin a Canepari;
- è stata aggiudicata la gara per la Progettazione definitiva per la realizzazione della stazione metro di Corvetto;
- sono in attesa di conferma del finanziamento le opere di estensione della Metropolitana nel tratto Canepari-Piazza Pallavicini, l'accesso pedonale da Terralba alla stazione Martinez ed un nuovo parcheggio di interscambio presso questa stazione;
- è stato accordato il finanziamento per la realizzazione dello SkyMetro, una metropolitana di superficie che costituirà finalmente il tanto atteso asse di scorrimento veloce per la Val Bisagno, inclusa la progettazione del tratto Molassana – Prato;

- siamo in attesa di conferma di finanziamento del sistema di trasporto integrato (People Mover + Funicolare) sulla direttrice Aeroporto Cristoforo Colombo - Parco Scientifico-Tecnologico di Erzellio;
- nel corso del quinquennio passato è stato ampiamente rinnovato il parco automezzi con l'acquisto di 249 autobus di cui 78 elettrici.

Nel ciclo amministrativo:

- saranno portati a compimento tutti i progetti dei 4 Assi di Forza;
- sarà realizzato il 5 Asse di Forza Val Polcevera a completamento dei precedenti 4 Assi. Questo intervento implica l'elettificazione della linea 7 con sostituzione di 15 bus termici con bus elettrici da 18 metri, impianto di ricarica presso i capi linea e le fermate e la realizzazione di nuove pensiline di ultima generazione;
- gli interventi fatti modificheranno e amplieranno il complessivo sistema della Metropolitana. Questa risulterà sviluppata in unico percorso da Rivarolo (Pallavicini) a San Fruttuoso (Martinez – Terralba) e in Val Bisagno (Molassana – Prato) con il collegamento in superficie SkyMetro; si stanno avviando anche le progettazioni per ulteriori estensioni della metro verso Levante (San Martino) e Ponente (Sampierdarena);
- dal punto di vista del parco automezzi TPL i prossimi anni vedranno un ulteriore rinnovamento dello stesso con la totalità di bus elettrici e l'acquisto, già preventivato, di 14 treni da utilizzare nelle linee della Metropolitana.

Il Comune premerà in tutti i modi per avere fin da subito collegamenti più veloci e frequenti con le altre città del Paese (Milano, Torino, Roma, Bologna e Firenze), nell'attesa di utilizzare il Terzo Valico. L'incremento dei trasporti veloci verso la città potrà inoltre contribuire al recupero del valore delle proprietà immobiliari.

È necessaria una coerenza tra pianificazione urbana, portuale e politica della mobilità e dei trasporti: un "master plan" della Grande Genova. Abbiamo creato un documento strategico che leghi lo sviluppo urbano (delle funzioni d'uso sul territorio), delle infrastrutture per la mobilità di persone e merci e definisca le politiche di gestione (di governo) della domanda di mobilità, il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, strumento necessario anche per accedere ai fondi europei, governativi e regionali. Siamo in corso con la revisione 2.0, e da questo piano devono originare le future infrastrutture della città.

4.2 La mobilità interna: non solo gomma

La Metropolitana: Ogni grande città si sposta con una metropolitana, sotterranea o di superficie. Genova ha fortemente bisogno di un sistema integrato di metropolitane in grado di gestire il flusso in e out di persone sul litorale e nelle due valli principali. Il progetto dell'Amministrazione, totalmente integrato, già completamente finanziato dal Ministero, e, per alcune tratte, già in corso di realizzazione, prevede:

- **Linea Voltri-Nervi** su servizio ferroviario metropolitano;
- **Linea Brin-Pontedecimo** con assoluta prevalenza di tracciato a raso per contenere tempi e costi;
- **Linea Brignole-Prato** di superficie con binario sospeso.

Realizzazione di cinque parcheggi di interscambio gratuiti in corrispondenza dei caselli autostradali e/o importanti punti di accesso in città di Prà, Nervi, Bolzaneto, Staglieno, Prato e dell'Aeroporto.

Estensione della Metropolitana da Di Negro alla Fiumara, passando per Via Cantore.

Estensione della Metropolitana alla nuova stazione sotterranea presso l'Ospedale S. Martino.

Verrà ricercato l'incremento del servizio ferroviario metropolitano a levante e ponente, in Valpolcevera e Valle Scrivia, grazie ai lavori di potenziamento del nodo di Genova, e verranno avviate forme di incentivazione dei parcheggi nelle principali stazioni per favorire mobilità sostenibile, in particolare a Brignole, Principe e Genova Aeroporto.

Il ruolo di Genova Parcheggi verrà ridefinito, con una maggior focalizzazione su un ruolo integrato nella gestione della mobilità locale (non centro di profitto per il Comune!) e la probabile integrazione con AMT.

Inoltre pretenderemo l'assoluto rispetto dei tempi e se possibile la accelerazione sulla conclusione dei lavori del Nodo di San Benigno.

Definiremo un ruolo appropriato e definitivo al servizio NaveBus, che deve essere sviluppato ed incluso nel piano di mobilità cittadina.

La mobilità elettrica sia pubblica, sia privata, verrà favorita e incentivata.

Verrà finanziato lo sviluppo di un impianto di collegamento con Erzelli nonché della nuova stazione di Erzelli, come già previsto nel Fondo Strategico Regionale.

4.3 I servizi logistici per la mobilità e lo sviluppo

Il Comune favorirà la realizzazione di una Zona Franca (ZF) portuale e/o di una Zona Economica Speciale (ZES). La ZES stimolerebbe l'insediamento di attività manifatturiere di qualità, (es. gli arredi navali per il segmento superiore del diporto), consentendo di aggiungere valore alle merci in transito e generare quindi ricchezza per il territorio.

La logistica è inoltre un fattore essenziale nella gestione di un sistema città intelligente e integrato anche per quanto riguarda le attività commerciali (negozi, ristoranti). Lo spostamento delle merci è un elemento fondamentale della logistica urbana e contribuisce a configurarne la qualità della vita e le potenzialità commerciali. Per ridurre l'impatto del trasporto merci in ambito urbano occorrerà:

- individuare un hub periferico di riferimento per gli automezzi pesanti provenienti dal territorio extra-urbano e le merci dove sia possibile pianificare i trasferimenti ai Centri di Distribuzione Urbana per la distribuzione finale;
- creare dei centri di distribuzione urbana che possano gestire i ritiri e le consegne nell'ultimo miglio anche attraverso l'utilizzo di piattaforme telematiche e di sistemi innovativi (es. utilizzo mezzi elettrici per accedere ai centri storici urbani);
- un sistema di supporto organizzato in forma telematica e telefonica ai fruitori.

4.4 L'aeroporto come fattore di sviluppo

Il Comune eserciterà ogni pressione per favorire una svolta strategica nella governance e gestione dell'aeroporto, scegliendo chiari obiettivi di sviluppo e adottando politiche commerciali più aggressive (low-

cost, fly & cruise, etc.), dotando la Società di gestione dello scalo della operatività necessaria per realizzare i necessari investimenti e le politiche di promozione. A tal scopo è necessario:

- accelerare i tempi per la realizzazione del progetto di costruzione della nuova stazione ferroviaria e progettazione di servizi ferroviari metropolitani e interregionali;
- potenziare i collegamenti con il basso Piemonte/Lombardia per aumentare il bacino di attrazione;
- accelerare la realizzazione di un parcheggio multipiano di interscambio con la ferrovia e collegato all'aerostazione;
- introduzione di linea marittima di trasporto tipo NaveBus tra aeroporto di Genova e Porto Antico (ingresso spettacolare alla città).

4.5 La rete ferroviaria ed autostradale

Abbiamo assistito, e purtroppo stiamo sperimentando, la mancanza di manutenzione e programmazione future delle nostre reti ferroviarie ed autostradali, che invece dovrebbero essere al passo delle più moderne città internazionali. Opere come il **Terzo Valico, la Gronda di Ponente, la Gronda di Levante, il Nodo Ferroviario, le connessioni ferroviarie delle banchine portuali, le manutenzioni autostradali**, devono avere la priorità nazionale per i finanziamenti, una accelerazione come accaduto per la ricostruzione del ponte S.Giorgio, e la meticolosa osservazione dei tempi. Il futuro del nostro territorio si gioca in buona parte nelle reti di connessioni fisiche con il mondo esterno.

Le infrastrutture che dovrebbero consentire la circolazione veloce delle persone e delle merci da e verso Genova rappresentano invece una delle nostre maggiori criticità e sono di impedimento allo sviluppo ed alla ripresa di competitività delle imprese genovesi.

Il trasporto delle merci su rotaia, fondamentale per l'economia portuale, e l'Alta velocità, necessaria per connettere Genova al sistema economico del Nord Ovest, sono da tempo ferme per problematiche connesse alla Pubblica Amministrazione Nazionale, ma soprattutto per il persistere della cultura della "decrecita felice". La stessa cultura ha impedito fino ad ora che partissero i lavori per la **Gronda di Ponente**, fondamentale per la competitività del porto di Pra e per la stessa viabilità urbana del ponente genovese.

La mancanza di infrastrutture si è inoltre accompagnata in tutti questi anni ai pesanti disagi sulle autostrade derivanti dalla impellente necessità di realizzare una manutenzione per anni colpevolmente non eseguita.

Obiettivo dell'Amministrazione è stato in questi anni quello di funzionare come acceleratore nei confronti delle cosiddette "grandi opere".

Nei prossimi 5 anni occorrerà effettuare una forzatura politica ed un supplemento di aggressività amministrativa per costringere i gestori al rispetto dei cronoprogrammi e sulla loro rapida realizzazione nell'interesse della città: opere come il completamento del **Terzo Valico, il quadruplicamento della tratta Pavia-Rogoredo, la Gronda di Ponente, il Tunnel sub-portuale ed il Tunnel della Fontanabuona** sono completamente finanziate e devono essere terminate entro i tempi stabiliti, in modo da ottenere benefici per tutti i cittadini di Genova e della Città Metropolitana.

5.0 CITTÀ DEL TURISMO

5.1 Una città in cui vivono bene i residenti è accogliente anche per i turisti.

Una grande città moderna ha l'esigenza di produrre saperi che concernono la propria identità, saperi che riguardano la promozione turistica all'esterno e saperi deputati a promuovere l'evoluzione culturale dei propri cittadini.

Favoriremo l'ammodernamento di molte delle strutture ricettive esistenti e la creazione di nuove, soprattutto in alcune zone strategiche per il turismo.

Il tema del turismo non può che essere affrontato in una logica di trasversalità tra tutti i settori interessati, mentre in passato è sempre stato affrontato in una logica di frammentazione: molti progressi sono stati fatti nella ultima consiliatura, con notevole incremento dei flussi turistici, ma ancora tanto deve essere fatto per arrivare ai livelli delle città internazionali di prestigio.

Continueremo pertanto a lavorare e dialogare attraverso un tavolo, efficace e fattivo, per affrontare la questione in maniera coordinata tra istituzioni, associazioni di categoria e di promozione del territorio e privati.

Siamo certi di riuscire a creare una integrazione seria e convenzioni tra tutti i musei, ville, trasporti, shopping, strutture alberghiere, ristoranti, parcheggi, taxi.

Censiremo e daremo rilevanza alle tante cose belle della nostra città, spesso sconosciute e non inserite nei circuiti turistici.

Vogliamo che le emozioni che la nostra città suscita in noi cittadini siano trasmesse anche ai turisti: per questo promuoveremo un turismo esperienziale con itinerari ad hoc che vedano protagonisti la cultura, la musica, il mare, il verde, il gusto.

Vogliamo costruire azioni di marketing strategico e di promozione attraverso l'utilizzo di canali digitali e dei social network per raggiungere una più vasta tipologia di clientela per riposizionare Genova sul mercato globale della competizione fra città anche attraverso un nuovo piano di comunicazione integrato che racconti la città nello scenario internazionale, come idea e non solo come destinazione.

Creeremo in collaborazione con i tassisti genovesi, un pacchetto "Taxi + guide": un servizio di auto pubbliche che percorre itinerari turistici dedicati alla scoperta della città con la presenza in vettura di una guida dedicata.

Obiettivo prioritario sarà quello di posizionare Genova tra le città più ricercate come destinazione turistica attraverso un'offerta diversificata che contempi tutte le risorse che offre il nostro territorio, con vere e proprie proposte di *experiences* che ne valorizzino identità, unicità ed eccellenze.

Potenzieremo le infrastrutture digitali attraverso nuove tecnologie con strumenti multilingua per crescere come Città *smart*, con particolare *focus* sull'accessibilità e sulla sostenibilità.

Lavoreremo sullo sviluppo della realtà virtuale relativamente a punti di interesse turistico, per offrire la possibilità di "visitare" e di conoscere le nostre bellezze non visitabili realmente, per esempio a causa di chiusure temporanee.

Altri obiettivi saranno:

- valorizzazione del *brand* Unesco attraverso il progetto DOGE;
- creazione di una rete dedicata al turismo per le famiglie, con configurazione anche di un punto IAT dedicato e di rimodulazione a "misura di famiglia" di offerte già esistenti;
- segmentazione dei mercati con particolare attenzione a *young, senior, families, luxury*, mercati a corto raggio (turismo di prossimità) con apertura ai mercati del Nord Europa ed a quelli asiatici;
- destagionalizzazione dei flussi per un turismo «*All Seasons*»;
- sviluppo della *Meeting Industry* e la valorizzazione del segmento M.I.C.E.;
- azioni *trade* e di promozione in sinergia con ENIT ed Agenzia in Liguria, *GLFCommission, Workshop, Famtrip, Influencer Marketing*.

5.2 La Genova della Cultura

L'obiettivo dei prossimi 5 anni sarà quello di collocare Genova sul mercato interno ed estero con una identità precisa. Ciò vuol dire interpretare la propria eccellenza locale all'interno di un clima culturale fortemente identitario che generi valore sociale per la comunità, per i visitatori e i cittadini anche attraverso la gestione e la valorizzazione del patrimonio e degli spazi.

Ciò significa ancora, consolidare e diffondere l'identità culturale di Genova attraverso il rilancio delle sue eccellenze in campo storico, musicale e artistico di respiro nazionale e internazionale.

In quest'ambito si colloca l'investimento per il rilancio del Premio Paganini che vede rafforzata l'integrazione con il Carlo Felice e le attività di avvicinamento alle varie edizioni del premio che tengano viva l'attenzione e mettano in valore i talenti, con un Consiglio di Indirizzo ed una Giuria formati da personalità eccellenti ed indiscusse in campo mondiale.

La valorizzazione del Barocco Genovese, attraverso mostre di fama mondiale come il "SuperBarocco" alle Scuderie del Quirinale e "Rubens ed i palazzi di Genova" in città, ha fortemente rilanciato Genova come città culturale, assieme allo sviluppo del brand di Città dei Rolli, come strumento di valorizzazione sistematica, organica e programmatica del patrimonio Unesco coniugandolo alla storia medievale della città circostante.

Significa anche favorire attività ed eventi volti a divulgare ed approfondire le più celebri figure storiche cittadine in collaborazione con l'Università ed il mondo associativo che le studia e le promuove. Cristoforo Colombo, Giuseppe Mazzini, Goffredo Mameli e ancora Andrea Doria, Guglielmo Embriaco, Simonetta Cattaneo Vespucci, Maria Brignole Sale De Ferrari e tanti altri.

L'obiettivo è quindi di connettersi in un modello di rete museale, bibliotecaria e archivistica che permetta il confronto propositivo e la ricerca di sinergie non solo tra i soggetti culturali fra loro ma anche con le altre istituzioni locali, allo scopo di costruire una offerta culturale per Musei e biblioteche al contempo digitale e tradizionale, per fidelizzare i diversi target di pubblico, e farli partecipare attivamente alla vita dell'istituzione culturale.

Dobbiamo garantire accessibilità e inclusività, riducendo barriere fisiche, cognitive, sociali, economiche per un più libero accesso alla cultura coniugando servizi tradizionali e innovativi per innovare l'offerta e rendere le strutture sempre più accoglienti e sicure.

Vogliamo adottare modalità di accesso facilitate per tutti creando al contempo un palinsesto di occasioni

culturali specificamente dedicati a soggetti fragili costruite in sinergie con le associazioni rappresentative dei diversi target, in un'ottica di co-progettazione.

È opportuno proseguire con le campagne di catalogazione on line e di digitalizzazione per ampliare la fruizione del patrimonio, nel contempo rinnovare i percorsi espositivi, nel rispetto dell'impianto allestitivo più tradizionale e storico, utilizzando la tecnologia come veicolatore emozionale di contenuti ed approfondimenti per fidelizzare i visitatori.

La visione culturale della nostra città impone di adottare strategie di gestione innovativa e integrata delle politiche culturali nei territori collegando l'offerta espositiva con strategie di sviluppo urbano, economico e sociale al fine di fare della cultura una leva fondamentale per far crescere l'economia, per rigenerare i territori, per contrastare il degrado urbano e creare indotto economico.

Dobbiamo, quindi, far diventare gli istituti culturali sempre più luoghi di formazione e inserimento lavorativo per le giovani generazioni investendo nelle professioni della cultura e, attraverso attività educative mirate, sensibilizzare alla cultura del bello quale elemento fondante per vivere il presente e per una società civile, creando occasioni di occupazione per specialisti dei beni culturali.

In concreto:

- completeremo il Museo della Città di grande attrazione turistica, attraverso il cui itinerario riscoprire la storia di Genova e i grandi personaggi che qui sono nati, hanno abitato o vissuto;
- progettiamo un centro storico trasformato in un autentico "museo a cielo aperto": ogni strada deve mettere in mostra sé stessa e la sua storia: lungo ogni via devono incontrarsi indicazioni sui personaggi famosi che vi hanno vissuto, su eventi che vi sono accaduti, sulle leggende che vi regnano, sulle opere d'arte che vi trovano sede. Ogni palazzo dei Rolli deve poter raccontare la propria storia;
- senza dubbio l'asse "Palazzo Ducale – via Garibaldi – Acquario" rappresenta il fulcro del flusso turistico, ma, in una logica di sistema, abbiamo l'intento di promuovere la città intera con le sue moltissime particolarità, vale a dire i 24 Musei civici (visitati da oltre 850 mila persone nel 2019) e tutti gli altri musei pubblici e privati (come ad es. il Museo d'Arte Orientale Chiossone, tra le più importanti collezioni d'arte orientale in Europa) in una logica di rete e di programmazione sinergica su temi ed eventi chiave per la città di Genova nei prossimi anni;
- ridisegneremo piazza Dante e piazza Caricamento che sono le due "porte" del centro storico valorizzando soprattutto Porta Soprana e le mura e la casa di Colombo. Sono queste due "attrazioni" da vendere in tutto il mondo e il contesto in cui sono inserite deve essere di alto livello;
- vogliamo lavorare per creare un grande centro per l'arte moderna e contemporanea: Genova possiede tre importantissime collezioni che contengono al loro interno una documentazione pressoché completa della produzione artistica italiana (e non solo) dalla seconda metà dell'ottocento al secondo dopoguerra. Se unite in un'esposizione unica le tre collezioni (GAM, Wolfson, Grimaldi) possono dar vita ad uno straordinario museo dell'arte moderna, un museo dal sicuro richiamo nazionale e internazionale;
- implementeremo la visibilità nazionale ed internazionale del **Museo Nazionale dell'Emigrazione**, costruito ed aperto durante la nostra amministrazione;
- implementeremo ulteriormente la Card della Cultura Comune di Genova- Genova City Pass, lanciata durante la nostra amministrazione;

- Genova è città di antiche tradizioni, alcune ancora oggi conservate, molte ancora da riscoprire e valorizzare.

Attraverso un apposito Albo delle Tradizioni Genovesi, redatto con la collaborazione dei saggi alle tradizioni e dopo un confronto già avviato con i Municipi della città, creeremo un apposito elenco, non solo cartaceo, ma anche consultabile online di tutte le tradizioni cittadine al fine di consentirne la fruizione da parte di cittadini e visitatori.

Conferiremo così un riconoscimento ufficiale a tutti quegli aspetti della cultura-storia-identità-folklore-saper fare genovesi che di generazione in generazione sono stati tramandati nel tempo e che costituiscono l'asse intorno al quale ruota il mantenimento di una memoria storica, artistica, culturale, sociale ed economica della Città di Genova: un vero e proprio centro di documentazione delle tradizioni genovesi;

- valorizzeremo il dialetto, o meglio la Lingua Genovese, tramite corsi dedicati in collaborazione con le associazioni di promozione dialettale, concorsi di poesia e di letteratura oltre ovviamente a concorsi per testi teatrali, canzoni, ecc.

A questo scopo riprenderemo il cd. "Lauro d'Oro", il più antico concorso varato a Genova (la prima edizione è dell'anno 1959) per il sostegno e la diffusione delle lingue liguri. La valorizzazione della lingua genovese deve passare anche attraverso la possibilità di scoperta per le giovani generazioni: per questo avvieremo un percorso di condivisione con le scuole per far sì che i giovani e giovanissimi genovesi abbiano la possibilità di poter imparare questo importantissimo patrimonio cittadino. Dalla stesura dell'Albo potranno pervenire continui spunti e stimoli di valorizzazione delle tradizioni cittadine;

- vogliamo rivalutare, arricchire e promuovere quindi alcune grandi manifestazioni folkloristico/storiche genovesi tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - Confeugo;
 - Processione dei ceri durante la settimana santa;
 - Falò e Festa patronale di san Giovanni Battista (rimozione delle reliquie e processioni);
 - Palio marinaro genovese di San Pietro con grande parata storica ed itinerante in costume.
- il Natale ha a Genova importanti tradizioni su cui già negli anni passati abbiamo lavorato. Tra queste è importante sottolineare quella dei presepi genovesi che vogliamo valorizzare e far conoscere sempre più creando occasione di promozione e maggiore visibilità degli stessi;
- valorizzeremo il settore della **sartoria comunale**: non solo conservazione e cura degli abiti storici, ma anche creazione, realizzazione ed esposizione del patrimonio di abiti e accessori che la città possiede senza dimenticare i famosi mezzari. Creeremo su questo tema anche una sinergia e coinvolgimento delle scuole vespertine dei vari Municipi per la loro manutenzione nonché con i vari artigiani genovesi. Tutto questo servirà anche ad aumentare e ottimizzare l'elenco dei figuranti;
- valorizzeremo il grande ruolo delle **confraternite e degli oratori delle storiche** Casacce Genovesi attraverso anche manifestazioni, mostre ed esposizione di questo immenso patrimonio tradizionale genovese;
- riprenderemo il **carnevale genovese**: ripercorrendo le classiche maschere genovesi (O Paisan, O Villan, le maschere di Paciugo e Paciuga, Baciccia della Radiccia);
- visto il grande successo di pubblico di ogni *Ghost Tour*, lavoreremo per una vera e propria "Settimana del mistero" che valorizzi Genova e le sue tradizioni leggendarie;
- promuoveremo, all'interno delle biblioteche comunali, la valorizzazione delle tradizioni cittadine attraverso un apposito settore in cui sono raccolti tutti i libri ad esse riferibili;

- promuoveremo contatti e collaborazioni con città e comunità legate alla città tramite la condivisione di tradizioni e storia;
- continueremo ad organizzare eventi dedicati ai “Genovesi nel Mondo” coinvolgendo i Sindaci delle ex colonie genovesi per sviluppare rapporti culturali, ma anche economici, al fine di far tornare Genova al centro del dibattito del Mediterraneo;
- continueremo ad organizzare eventi che aumentino, attraverso forme di gemellaggio, la cultura genovese nel mondo;
- continueremo il percorso di valorizzazione del sistema bibliotecario urbano qualificando, differenziando, aggiornando e innovando la propria offerta di servizi e di opportunità per tutti e per ciascuno, mantenendo l'utenza, nelle sue diverse espressioni, al centro del proprio agire.

5.3 La Genova della Musica

- sulla scia di quanto già promosso da Regione Liguria, vogliamo valorizzare, dalla poesia alla musica, le figure di poeti e musicisti locali quali Montale, Sbarbaro, Caproni e cantautori Lauzi, Paoli, Tenco, Bindi e De Andrè della cosiddetta “scuola genovese” lanciando definitivamente il museo dedicato alla scuola dei cantautori genovesi per integrare e valorizzare la realtà in via del Campo. Attorno al museo potranno nascere sale di registrazione e altri servizi tali da creare un polo di riferimento nazionale per la musica d'autore;
- “Creuza de Ma”: promuoveremo una giornata/e dedicata/e alla commemorazione di De Andrè attraverso i luoghi caratteristici di Genova con possibile utilizzo di Navebus sia come mezzo per raccontare il porto cantato dal cantautore che per visitare i luoghi nativi a Pegli;
- istituiremo un museo della lirica all'interno dei locali del teatro, di un centro studi e documentazione e di una scuola del bel canto;
- promuoveremo il rilancio del Premio Paganini che vede rafforzata l'integrazione con il Carlo Felice e le attività di avvicinamento alle varie edizioni del premio che tengano viva l'attenzione e mettano in valore i talenti, con un Consiglio di Indirizzo ed una Giuria formati da personalità eccellenti ed indiscusse in campo mondiale;
- potenzieremo e sosterremo il Premio Paganini valorizzando il “Violino di Paganini” come brand di alto profilo musicale e rilanciando la casa di Paganini in Sarzano, già ristrutturata e contenente uno splendido auditorium;
- sulla scia del lavoro iniziato nel passato ciclo amministrativo con i due format “Chiese in Musica” e “Le chiese dei Rolli” continueremo e rinforzeremo, vista la forte tradizione corale della nostra città, la collaborazione tra Curia, Cori Genovesi e Conservatorio cittadino per garantire, al pari delle maggiori città europee, la possibilità di ascoltare concerti di musica sacra ogni domenica nelle chiese genovesi;
- completeremo il risanamento ed il rilancio del Carlo Felice in modo da posizionarlo tra i primi 5 Teatri dell'Opera Italiani e continueremo la collaborazione con gli altri “teatri dell'Opera”;
- all'interno del settore delle tradizioni genovesi si annoverano le **filarmiche**, ensemble musicali storici della nostra città che ne hanno visto negli ultimi anni anche la nascita di nuove: lavoreremo per promuovere momenti musicali dedicati proprio alle filarmiche nei vari quartieri cittadini valorizzando il loro ruolo per la città che è anche formativo ed educativo verso le giovani generazioni.

5.4 La Genova del Verde

Genova deve rifiorire tra fiori, verde e colori. Punteremo pertanto ad avere fiori, aiuole fiorite, vasi, fioriere e panchine, a rendere viva e colorata ogni piazza, ogni strada e anche alla colorazione in tinte e decorazioni “alla genovese” di quegli edifici moderni collocati in contesti storici pregiati, che non si possono demolire.

- “Un albero – un genovese”: attueremo una piantumazione di almeno 15.000 alberi in ogni zona libera della città a spese di cittadini volenterosi. Ad ogni albero verrà abbinata la targa con il nome del benefattore.
- Il Comune “regalerà” un albero ad ogni bambino/a nato in città con relativa targa.
- Creeremo un percorso di Ville, Parchi e giardini storici da Voltri a Nervi, anche per portare i turisti nelle delegazioni della città (ove necessario provvederemo a dare in concessione gratuita i chioschi all’interno di parchi comunali in cambio della relativa manutenzione delle aree).
- Rilanceremo i parchi cittadini attraverso nuove cure, un apposito sito e brochure, illustrandoli anche attraverso performance teatrali permanenti storico/letterarie o valorizzandone i musei che contengono al loro interno (Es: Villetta di Negro e il suo magnifico Museo d’arte orientale).
- Valorizzeremo e interverremo, ove necessario, a ripristinare tutti i percorsi “a piedi” verso i maggiori santuari genovesi.
- Promuoveremo percorsi di trekking, escursionismo equestre e mountain bike tra i Forti, il cui potenziale è altissimo.
- Realizzeremo una pista ciclabile dalla Stazione Marittima a Nervi, usufruendo del progetto “Genova ed il suo mare”.
- Opereremo per continuare ad avere Euroflora con cadenza triennale.

L’Assessorato allo Sviluppo delle Vallate. La necessità di istituire una delega specifica, dedicata alla risoluzione delle problematiche e nel contempo della valorizzazione delle Vallate, nasce dalla storia della “Grande Genova” e dallo sviluppo urbano dei quartieri di cintura.

Il territorio che si estende nella zona periurbana e in quella rurale, da Voltri (Vesima) a Nervi (Sant’Ilario-Capolungo), e si dirama nelle sue principali vallate è un’area nella quale vivono e lavorano circa 100.000 cittadini genovesi che contribuiscono al presidio del territorio e devono fare i conti con difficoltà e sfide completamente diverse dai cittadini che vivono sulla costa.

Le Vallate genovesi hanno un enorme potenziale che è necessario continuare a valorizzare a partire dal patrimonio paesaggistico, di cultura legata alle tradizioni rurali e architettonica di edifici storici.

Gli impegni dell’**Assessorato allo Sviluppo delle Vallate** dovranno articolarsi su cinque filoni:

1. **Servizi al cittadino:** trasporto pubblico con mezzi innovativi: convenzioni taxi, trasporto a chiamata, presidi di sicurezza con sistemi di videosorveglianza, messa in sicurezza e a sistema dei terreni e delle proprietà pubbliche, assistenza sociale di quartiere per le persone anziane disabili e per la prima infanzia, potenziamento del trasporto scolastico, sviluppo della copertura delle reti di fibra ottica e telefonica, estensione reti idriche, gas e fognarie.
2. **Manutenzione del territorio:** mitigazione dell’impatto delle imponenti servitù ancora attive, transito

mezzi pesanti, cantieri grandi opere, siti industriali dismessi da riqualificare. Task force antidegrado: mappatura quartiere per quartiere delle situazioni di degrado, e/o assenza di manutenzione. Ripristino delle condizioni di decoro urbano con una task force municipale, che coinvolga anche cittadini volontari. Realizzazione e manutenzione della rete escursionistica e percorsi dei bikers.

3. **Messa a sistema dell'offerta delle attrazioni potenzialmente turistiche:** oltre a quelle già presenti nell'area del Centro Storico-Porto Antico: realizzazione pacchetti di escursioni nell'entroterra, sentieri, antico acquedotto, sistema dei forti, parchi urbani, ville storiche, chiese storiche, percorsi enogastronomici nelle trattorie/aziende agricole/agriturismi delle Valli genovesi.
4. **Sviluppo e sostegno al comparto agricolo-forestale:** consorzi forestali, assegnazione boschi e terreni a aziende agricole per sviluppo, realizzazione piste tagliafuoco e rete idrica con cisterne da utilizzare in caso di incendi.
5. **Promozione della vocazione agricola e dei prodotti locali:** attraverso azioni che verranno portate avanti in collaborazione con altri enti e le associazioni di categoria verranno organizzati corsi e seminari in materia di agricoltura e dell'allevamento, nonché appuntamenti con le scuole di illustrazione delle tradizioni agricole. Grazie alla sinergia con la rete degli agricoltori, allevatori e associazioni di categoria, per valorizzare la vocazione agricola, sarà sostenuto e incentivato lo sviluppo di strumenti di Marketing e Commerciali quali l'E-Commerce aziendale, mercatini dedicati dei prodotti tipici agricoli e artigianali locali.

5.5 La Genova del Mare

- Sviluppo della "Blue Galaxy": costruire un percorso di valorizzazione della Galassia Blu di Genova comprensiva dei principali simboli del mare tra cui la Lanterna di Genova, Hennebique, Blue District, Porto Antico, Waterfront di Levante, Faro di Punta Vagno e Boccadasse. Tale percorso sarà caratterizzato da una passeggiata a mare dalla Lanterna a Capolungo comprensiva di pista ciclabile e strumenti digitali che trasporteranno il turista e il cittadino verso la storia e il futuro. Il tutto sarà realizzato mediante un processo di rigenerazione urbana sostenibile dove giovani e meno giovani potranno incontrarsi per realizzare progetti legati al mare.
- Sviluppo del Blue District come spazio dedicato all'incontro tra le Start up, cittadini, aziende e istituzioni al fine di creare progetti tecnologici innovativi legati all'economia del mare.
- Attueremo un piano di recupero dei porticcioli presenti sulle nostre coste per rendere il nostro mare ancor più attrattivo: il recupero del porticciolo di Nervi effettuato nel 2021 è un esempio vincente di questa strategia.
- "Ti porto a Genova": il Porto di Genova una volta al mese si apre alla cittadinanza al fine di far conoscere ai genovesi e ai turisti il più grande patrimonio italiano della Blue Economy.
- Museo dell'industria nautica: valorizzazione della grande industria marittima genovese attraverso un'esposizione museale permanente e digitale all'interno di un Palazzo storico genovese da valorizzare.
- Verrà posta la massima attenzione alle esistenti spiagge pubbliche per dotarle di sorveglianza e servizi.
- Gli impianti balneari sotto il controllo comunale sono diventati la vetrina di un nuovo modello di riferimento per la relazione con il mare, adatto a turisti e cittadini. In quest'ottica verranno ampliati il periodo di apertura ed i servizi.

- Promuovere azioni sostenibili volte allo sfruttamento positivo delle risorse idriche del mare al fine di sviluppare progetti ecosostenibili a beneficio dei cittadini genovesi come impianti di desalinizzazione e produzione di energia dal moto delle onde.
- Ascolteremo e coinvolgeremo tutti i soggetti titolari di concessioni sul demanio marittimo comunale al fine di garantire fruibilità e sviluppo di attività imprenditoriali, sportive, ludico e ricreative che facciano da volano e attrazione per la città (stabilimenti balneari, CONI, federazioni affiliate al CONI che svolgono attività in mare (canoa, vela, surf) società pesca sportive, circoli nautici.
- Organizzeremo una fiera del turismo balneare: crociere, località di mare e di lago, attività diportistiche e porticcioli, strutture ludiche acquatiche, isole, viaggi di mare e di fiume.
- Organizzazione di fiere internazionali dedicate alla pesca e in generale a tutte le attività ittiche, valorizzando altresì il patrimonio enogastronomico di Genova legando indissolubilmente il turista al nostro territorio.
- Organizzazione del “Palio della Lanterna”: gara velica annuale tra imbarcazioni che rappresentano i Municipi di Genova. Tale manifestazione deve diventare un evento di livello internazionale con la presenza di diverse fiere collegate al mare.
- Ci impegneremo per il recupero della Fiera delle attrezzature subacquee (EUDI show) persa anni addietro in favore di Bologna.
- Sosterremo il completamento e la risistemazione della Fascia di Rispetto di Prà ed il suo collegamento con Pegli anche attraverso la realizzazione di un ponte pedonale girevole di comunicazione posto in corrispondenza della metà della Fascia di Rispetto, e di un porticciolo da diporto a basso impatto ambientale con una connessa riqualificazione del territorio, in aggiunta alla valorizzazione degli impianti sportivi presenti e della loro importanza per gli sport marini.

5.6 La Genova del Gusto

- *Cooking show* del mare: Genova Capitale europea del più grande *Cooking show* del mare. Organizzazione di un evento che si svolgerà in una settimana invitando i più grandi chef mondiali di cucina legata al mare attraverso la collaborazione con *Slow Fish*.
- Favoriremo la proposta di percorsi turistici enogastronomici alla scoperta delle tipicità locali quali pesto, farinata, trippa, focaccia genovese, prodotti ittici dando la possibilità al turista di provare e toccare con mano tutta la filiera.
- Esposizione, assaggio e servizio catering di prodotti locali disponibili per attività congressuali in città.
- Creazione di “incontri del gusto” in collaborazione con gli artigiani genovesi che a cadenze regolari permetteranno l’ingresso nei loro laboratori e la lavorazione assieme a loro dei propri prodotti.
- Promozione e valorizzazione dei mercati genovesi anche dal punto di vista gastronomico grazie ai nuovi progetti in corso per ognuno di essi.
- Collaborazione con la filiera dello “slow food”, soprattutto per quanto riguarda i prodotti locali e della filiera del mare.

6.0 CITTÀ DEL MARE

6.1 Il contesto

Il mare ed il porto sono per tutti il marchio distintivo della città. Il loro impatto sull'economia, sull'urbanistica, sulla vita di tutti i giorni è incontestabile. Ben 6 Municipi si affacciano sul porto e sul mare.

Nonostante questo l'atteggiamento dei genovesi è ambivalente: molti amano il mare ed il porto, molti li conoscono poco o non ne conoscono il valore e il contributo all'economia della città. Si può dire che la barriera doganale che racchiude il porto ha operato negli anni ben oltre la sua funzione.

Negli anni il tema del legame porto/città è stato spesso affrontato (vedi Affresco e Blue Print, progetti eccellenti non compresi dalle precedenti Amministrazioni) senza però mai arrivare a una soluzione organica e definitiva, e in modi che appaiono più cosmetici che incisivi. Occorre anche superare il vecchio refrain «il Comune non ha competenze sul porto» che nell'affermare un dato banale nasconde la giustificazione per lasciare il porto a sé stesso come si è visto in questi anni che hanno preceduto la nostra consiliatura. Troppo grande è l'importanza del sistema porto per la città, sempre beninteso nel rispetto delle competenze e dei ruoli: il porto è importante perché esiste la città, la città è importante perché esiste il porto.

6.2 Linee guida

Il mare rappresenta una enorme ricchezza per Genova. Dobbiamo rispettarlo, mantenerlo in ottimo stato, non inquinare, e lasciarlo ai nostri figli migliore di come lo abbiamo trovato. L'Amministrazione continuerà ad essere fortemente impegnata sulla ecosostenibilità marina.

Il Porto è un perno logistico fondamentale per l'economia del Nord Italia, e per questo motivo deve essere all'altezza dei porti del Nord Europa e certamente il più importante del Mediterraneo.

Abbiamo importanti risorse economiche da spendere per lo sviluppo del porto, e lo faremo con successo, nel contempo dobbiamo sviluppare l'infrastruttura a terra per consentire un rapido e conveniente trasporto in e out delle merci e dei passeggeri. I progetti già approvati riguardano circa 2.5 miliardi di euro per l'infrastruttura a mare, ai quali dobbiamo aggiungere circa 6 miliardi di euro per quella a terra.

Il Waterfront è un'importante porzione di territorio costiero dove il tessuto urbano si fonde con la realtà portuale. Questa area ha costituito troppo spesso una fonte di conflitti a livello sociale e urbanistico. Occorrerà terminare velocemente il progetto offerto alla città da Renzo Piano sia per le soluzioni concrete proposte sia per la chiave turistica, come esempio di intervento di "archistar", ponendo ovviamente particolare attenzione al tema della viabilità e della sosta.

Inoltre sarà necessario:

- affrontare in maniera organica il legame fisico città-porto definendo viabilità, orari, regolamentazione del traffico che favoriscano il flusso delle merci, senza penalizzare la vita cittadina;
- collaborare in forma continuativa e costruttiva con l'Autorità di Sistema Portuale per una pianificazione e gestione coordinata delle aree portuali e cittadine. Utilizzazione e valorizzazione di edifici e aree in ambito portuale e retroportuale ora non pienamente sfruttati;

- promozione del porto sui mercati internazionali, in sinergia con l'Autorità di Sistema Portuale con particolare attenzione al sistema logistico Liguria - Lombardia - Piemonte quale ulteriore sviluppo degli accordi già esistenti a livello Regionale;
- avvicinare il Porto ai genovesi, far conoscere il Porto, la sua vita, il suo legame con la città ai tanti genovesi che non lo conoscono (*port days* periodici, mostre, toponomastica portuale, porto & lavoro, porto & storia, etc.);
- incentivare percorsi di sviluppo dei servizi di trasporto tecnologicamente sostenibili per i cittadini genovesi al fine di ridurre l'inquinamento sulla città e alleggerire il traffico cittadino;
- valorizzazione delle potenziali sinergie tra città e crociere con stimolo delle categorie economiche private (commercianti, ristoratori, taxisti) per il lancio di proposte e l'opportuna valorizzazione di realtà di valore internazionale quale l'Acquario di Genova e il Museo del Mare;
- realizzare il **Palazzo del Mare** ristrutturando l'edificio Hennebique ed il Ponte Parodi, dove concentrare attività chiave di natura gestionale, ludica e turistica legate al mare. In linea con le richieste degli operatori e i fruitori del mercato, dobbiamo realizzare una piastra per la grande distribuzione vicino al mare che possa adempiere alle funzioni di mercato all'ingrosso ma che possa essere anche elemento di richiamo turistico, di promozione dei prodotti, di innovazione (non solo il mercato del pesce ma anche eventi promozionali/culturali/gastronomici legati alle tematiche del mare). Su modello di quanto già esiste a Seattle o a Bergen, possiamo creare spazi dove il pesce acquistato può essere cucinato e consumato da cittadini e turisti, facendo diventare il mercato del pesce un importante luogo di attrazione ludica e turistica. All'interno del "Palazzo del Mare" troveranno sede gli uffici dell'Assessorato al Mare, dell'Autorità di Sistema Portuale, dell'Assessorato regionale ai Porti e Logistica, per consentire un integrato coordinamento delle politiche marittime e portuali.

6.3 Proposte per lo sviluppo dell'attività portuale

1. Ulteriore sviluppo **dell'Assessorato del Mare**, che valorizzi il legame con la città e si occupi tra le altre cose di:
 - a) interfaccia con le altre istituzioni pubbliche (Autorità di Sistema Portuale, Regione, Municipi & Comuni, Governo) per coordinare l'azione amministrativa e politica sui grandi progetti portuali e logistici, e con il coinvolgimento delle istituzioni europee e della Banca Europea degli Investimenti;
 - b) avvicinare e far conoscere il porto ai genovesi;
 - c) promuovere lo sviluppo economico della città in relazione alle attività del mare, cioè porto e logistica, turismo, diporto;
 - d) pianificazione integrata e intelligente del Piano Urbanistico Comunale con il nuovo Piano Regolatore di Sistema Portuale;
 - e) gestione intelligente del traffico passeggeri in partenza ed in arrivo per crociere e traghetti con adeguato coordinamento tra Polizia Municipale e Stazioni Marittime;
 - f) necessità di intraprendere un'azione integrata di ristrutturazione dei **"simboli del mare"**, dalla Lanterna e del Faro a Punta Vagno, mediante la costituzione di una società appropriata eventualmente partecipata dal Comune;
 - g) digitalizzazione completa del traffico merci Porto-Città al fine di rendere più produttivo e snello sia il traffico portuale che il traffico cittadino evitando code ai varchi portuali;
 - h) realizzazione della Zona Logistica Semplificata ZLS così come previsto dal "Decreto Genova" al fine di abbattere i tempi delle procedure burocratiche previste per le aziende logistiche. Obiettivo: incentivare nuove aziende a investire a Genova;

- i) Genova capofila della riforma della legge portuale (Legge del Rio). In tale contesto verranno sviluppate azioni sinergiche con Regione Liguria e Ministero delle infrastrutture al fine di migliorare l'attuale legge rendendo i porti Italiani sempre più competitivi anche rivedendo l'attuale sistema di *governance* sui modelli Nord europei.
2. Realizzare **“Genova ed il suo mare”**: un percorso/passeggiata a mare dalla Lanterna a Capolungo, che potrebbe caratterizzare in maniera forte la nostra città anche in chiave turistica/wellness (la pista di jogging/running urbana più lunga d'Europa).
3. Realizzazione di una Zona Franca (ZF) portuale e/o di una Zona Economica Speciale (ZES). La ZES stimolerebbe l'insediamento di attività manifatturiere di qualità, quali gli arredi navali per il segmento superiore del diporto e prodotti di ad elevato valore del territorio destinati all'esportazione. La presenza di agevolazioni per le merci e le imprese operanti all'interno della ZES accrescerebbe la competitività dello scalo e favorirebbe l'afflusso di capitali italiani e stranieri.
4. Coordinamento con Regione, Autorità di Sistema Portuale (ADSP) e Governo per superare le criticità realizzative della Diga e del Nuovo Bacino da 400 m a Sestri, due delle opere portuali più importanti da un punto di vista urbanistico.
5. Revisione dell'Accordo di Programma di Cornigliano, nell'ottica di ridistribuire le aree, favorire investimenti privati e creare nuovi posti di lavoro in attività industriale e/o logistiche.
6. Attenta analisi dell'opportunità offerta dalle aree ex-Piaggio, analizzando come massimizzare il contributo di valore alla città.
7. Introduzione di un sistema integrato di monitoraggio ambientale che misuri le emissioni di matrice urbana e portuale (bilancio di sostenibilità).
8. **Urbanistica e marketing**. Il Comune deve, sempre per l'obiettivo dei traffici, accompagnare l'ADSP e compiere scelte corrispondenti sul piano delle destinazioni d'uso (un uso appropriato del potere urbanistico) e del marketing territoriale.
9. Attenta opera di sostegno e collaborazione al fine di **portare nuovi operatori** a radicarsi in città, invertendo il trend delle amministrazioni precedenti per cui gli operatori piuttosto lasciavano la città, delusi dalla mancanza di dialogo e supporto da parte della amministrazione.
10. Misure locali per **promuovere i traffici e gli investimenti** (detassazione, decontribuzione, servizi). Chi investe in traffici infrastrutture e assunzioni non paga le tasse locali per un periodo fino a 10 anni, come proposto a Bruxelles dalla Regione alla commissione europea.
11. Prioritario impegno per il **reperimento di spazi operativi** per le aziende che operano in porto e soprattutto nell'indiretto e nell'indotto, ritenuto elemento fondamentale anche per il recupero di posti lavoro per la città.
12. Promozione di un'azione politica e tecnica per la risoluzione del problema della carenza di spazi di sosta per gli autotrasportatori.
13. Coordinamento con Regione, Autorità di Sistema Portuale e Ferrovie per un potenziamento, congruente con le linee presenti e future, dell'offerta di trasporto di merci su rotaia.
14. **Lavoro portuale**. Il contributo della Culmv è importante come in tutti i grandi porti: le Compagnie portano a preservare valori sociali che spesso la globalizzazione sminuisce. Fondamentale è l'autorità portuale che deve regolare bene tariffe credibili per il lavoro portuale e chiare regole di utilizzo del lavoro interinale.
15. **Sviluppo delle crociere**: prevedere almeno 6 attracchi contemporanei per navi da crociera, con relativi servizi, ed un collegamento aereo e ferroviario con Zurigo, Ginevra, Monaco e le maggiori capitali europee, per favorire e facilitare l'accesso dei croceristi, valorizzando anche l'ultimo miglio “stazione-banchina”. Favorire azioni istituzionali volte a stipulare accordi con i grandi tour operator internazionali, al fine di valorizzare l'esperienza turistica su tutto il territorio genovese.
16. **Infrastrutture**: **Terzo valico, Gronda, Diga Foranea, Infrastrutture a terra** per ferro e gomma sono punti

chiave per lo sviluppo dell'attività portuale, da promuovere velocemente e con determinazione, sempre attenti alle problematiche sociali ed ambientali. Promuoveremo un tavolo di lavoro sulle Infrastrutture con esperti qualificati e le parti sociali per la gestione delle opere infrastrutturali della città.

17. **Sostegno alle attività amministrative portuali** per giungere alla completa rilocalizzazione dei Depositi Costieri di Superba spa e Carmagnani spa da Miltedo alle aree portuali.

7.0 CITTÀ DELLA SOLIDARIETÀ E DEI SERVIZI SOCIALI

Genova è una città solidale che ha dimostrato nei secoli il significato della solidarietà, anche contribuendo alla definizione di nuovi concetti e strutture in questo campo (Albergo dei Poveri, Massoero, etc ...), usufruendo dell'esperienza dovuta alla gestione di un importante porto di mare, crocevia di realtà multi culturali e profondamente diversificate, anche dal punto di vista della solidità economica dei frequentatori.

Oggi sono presenti notevoli realtà ed Enti che agiscono nel campo della solidarietà, che l'Amministrazione ha rafforzato e continuerà a rafforzare con finanziamenti specifici e relativi progetti.

Questa amministrazione ha effettuato un cospicuo intervento di riorganizzazione dei Servizi Comunali che si sono mossi verso una semplificazione dell'accesso e all'unitarietà degli interventi sociali, passando per la ridefinizione dell'organizzazione delle politiche sociali a garanzia di equità di accesso e trattamento del cittadino.

Abbiamo introdotto l'Amministrazione Condivisa, principio di azione riaffermato dall'art. 55 del Codice del Terzo Settore e pienamente sviluppato dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 2020. Il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore nella co-programmazione e co-progettazione amplifica la capacità di lettura dei bisogni e di offerta di servizi alle persone, in una logica di gestione solidaristica delle risorse, distinta e alternativa all'acquisto di servizi regolato dal Codice degli Appalti.

Per quanto riguarda l'integrazione socio-sanitaria, invece è stato ridefinito il ruolo del Comune di Genova, con la costituzione del Distretto Sociale unico, a garanzia di unitarietà ed equità nell'accesso agli interventi e alle prestazioni e di omogeneità su tutto il territorio cittadino; costituzione di strutture di coordinamento, per l'individuazione delle procedure – anche semplificate a garanzia del supporto a singoli e famiglie in particolare nel periodo della pandemia – e la gestione unitaria delle risorse del sistema integrato a garanzia di un'ottimizzazione delle stesse ed a beneficio del cittadino (ufficio di coordinamento del Comune di Genova ed Ufficio Integrato per la gestione delle misure sociosanitarie con ASL 3 e Conferenza dei Sindaci); sottoscrizione della convenzione con Conferenza dei sindaci ed ASL 3 genovese, per l'erogazione delle misure socio-sanitarie ad oltre 2.700 beneficiari per anno per una spesa assestata annua di circa 15 milioni di Euro.

Le prestazioni erogate sono andate aumentando ogni anno in maniera costante nel corso di tutto il ciclo amministrativo, passando nei 5 anni - nel complesso di tutti i settori interessati: anziani, minori, adulti, disabili, migranti - complessivamente dai 43 milioni del 2016 ai 65 milioni del 2021 pari ad un aumento del 51 %. Questi aumenti si ritrovano in tutte le aree in cui si realizzano gli interventi dell'Amministrazione.

7.1 La famiglia – una grandezza naturale

L'istituzione familiare rappresenta il pilastro su cui si fondano le comunità locali, il sistema educativo, il benessere sociale ed economico e il contenimento delle forme di bisogno legate alle fasi stesse della vita e deve essere posta al centro dell'azione amministrativa.

È il nucleo sociale naturale, primario, su cui si basa la vita di ogni essere umano e ne dovrà essere riconosciuta e tutelata la soggettività sociale, per le sue intrinseche capacità ideali e programmatiche, per il ruolo

insostituibile di primo ammortizzatore e di custode della nostra tradizione e della nostra cultura.

La famiglia svolge, infatti, funzioni di natura sociale, di protezione e di cura, contribuendo così, in maniera determinante, al benessere ed allo sviluppo armonico dei suoi componenti e dell'intera società.

Il nucleo familiare agisce da sistema di protezione nei passaggi cruciali delle fasi del ciclo di vita e diventa anche una risorsa fondamentale per la comunità stessa, perché riesce ad attivare al proprio interno la solidarietà fra i sessi e fra le generazioni, favorendo l'inclusione di soggetti a rischio di esclusione e garantendone la continuità temporale.

È il luogo della nascita, il luogo in cui il bambino viene al mondo, quel bambino che garantisce il ricambio intergenerazionale e il futuro stesso della società, ed esercita, inoltre, la funzione di tutela a favore di minori, anziani, ammalati e persone diversamente abili.

La famiglia è, infine, chiamata a svolgere funzione di servizio nel lavoro di accoglienza e cura delle componenti fragili della società, nell'impegno educativo, nella costruzione di una consapevole e responsabile cittadinanza, attraverso la trasmissione dei riferimenti valoriali della nostra cultura, quali recepiti anche dalla nostra Costituzione.

La stessa **Costituzione** esplicita "i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio" (art. 29), fissa "il dovere e diritto dei genitori di mantenere, istruire ed educare i figli" (art. 30), dichiara che "la Repubblica agevola con misure economiche ed altre provvidenze la formazione della famiglia e l'adempimento dei compiti relativi, con particolare riguardo alle famiglie numerose" (art. 31).

Il sistema dei servizi sociali deve rivolgere la sua attenzione al nucleo familiare, oltre che alla persona, con l'obiettivo di riconoscerne le capacità e di valorizzarne le risorse, responsabilizzandola e coinvolgendola nella progettazione delle risposte ai bisogni specifici dei propri membri.

Al Comune, secondo il principio della **sussidiarietà verticale**, va riconosciuto, con opportuni stanziamenti nei bilanci di previsione, il pieno ruolo amministrativo degli interventi a favore della famiglia, cui si dovrà guardare come ad una **protagonista della rete di protezione sociale e non solo come ad una realtà destinataria di servizi e interventi**.

Il Comune ha inoltre il compito di valorizzare al massimo, in ottemperanza al principio di **sussidiarietà orizzontale**, il ruolo delle famiglie associate, dei percorsi di auto e mutuo aiuto, delle reti informali e del privato sociale.

Iniziative strategiche per la promozione e la valorizzazione della famiglia potranno essere indirizzate verso:

- **la corresponsione di un contributo economico alle coppie di giovani sposi e di un «bonus bebé»** ai nuovi nati (da declinarsi anche eventualmente come politiche di defiscalizzazione e/o accessi agevolati a servizi), purché i genitori risiedano nel Comune da un certo numero di anni (almeno 3);
- **la revisione dei parametri di accesso all'edilizia pubblica**, privilegiando i nuclei familiari con anzianità di residenza nel Comune, in coerenza con quanto già previsto dalla legge regionale;
- l'istituzione di **facilitazioni per l'accesso ai servizi pubblici locali**, vincolate da parametri di reddito (con adeguata integrazione dei criteri dell'ISEE, ad esempio con il Fattore Famiglia), con particolare riguardo per le famiglie con figli, anziani o disabili a carico e per quelle monoparentali;
- il sostegno ad ogni azione utile alla **promozione delle attività consultoriali** in collaborazione con le

istituzioni competenti (ad esempio “Laboratorio dei conflitti”);

- **la creazione di un tavolo permanente con i centri anti violenza presenti sul territorio** per avviare iniziative di sensibilizzazione e contrasto ad ogni forma di violenza ed attivare iniziative concrete finalizzate alla prevenzione di fenomeni legati alla discriminazione e alla violenza di genere;
- **la promozione dell’associazionismo familiare cittadino e delle reti informali di famiglia**, attraverso il **mantenimento e lo sviluppo della APF (Agenzia per la Famiglia)**, in un’ottica di sussidiarietà orizzontale e di favore per la partecipazione delle famiglie ai tavoli della programmazione dei servizi e degli interventi del sociale e per descrivere e valutare gli impatti sulle famiglie prodotti dalla realizzazione di un determinato progetto o iniziativa legislativa;
- **la revisione dei parametri di accesso agli asili** come accoglienza di minori in età prescolare, attraverso forme flessibili e dislocate in maniera capillare sul territorio, anche in collaborazione e aggregando realtà produttive, vincolate da parametri di reddito (ISEE integrati da fattori correttivi quali, ad esempio, il Fattore Famiglia), privilegiando i nuclei familiari con anzianità di residenza nel Comune, mantenendo la gratuità del servizio e il completo azzeramento delle liste d’attesa, come già avviene da circa tre anni.

Iniziative strategiche per la promozione, valorizzazione e potenziamento dei servizi sociali territoriali faranno riferimento a:

- rafforzamento del sistema dei servizi sociali attraverso un investimento sulla formazione e sulle nuove assunzioni;
- formazione specialistica degli operatori dedicati ai servizi sociali, al fine di dotarli di tutti gli strumenti utili al supporto di chi vive la nostra città;
- potenziamento delle risorse dedicate alle persone più vulnerabili (bambini, adulti, anziani e famiglie), nelle loro diverse fasi di vita sia attraverso l’erogazione di singole prestazioni che attraverso progetti personalizzati di presa in carico sociale e socioeducativa (sistema per i centri servizi della famiglia, servizio educativo adulti, sistema domiciliarità genovese anziani e disabili; trasporto persone disabili riabilitativo e lavorativo, percorsi di inclusione sociale per persone senza dimora e per persone migranti o donne vittime di tratta);
- migliorare i luoghi territoriali di accoglienza delle persone quali le sedi di servizio sociale territoriale, le case di quartiere e i centri di aggregazione al fine di valorizzare le relazioni, nella consapevolezza che queste ultime incidono fortemente sulla percezione del benessere di ogni cittadino;
- promozione di reti istituzionali ed interistituzionali per la tutela di ogni soggetto, anche fragile, vulnerabile, con disabilità o non autosufficiente. Istituzione e promozione tavoli di lavoro interistituzionali;
- promozione dei rapporti con gli enti del terzo settore e dell’associazionismo, al fine di rinforzare i servizi ed interventi coerenti (ad esempio nuovi patti di sussidiarietà o riprogettazione degli attuali nelle diverse aree di competenza).

Due grandi progetti daranno ulteriore sostanza e incisività agli interventi sulle famiglie e in generale su chi ha bisogno:

A) Vouchers

Spesa con vouchers (certezza della spesa legata ad un bisogno specifico). Offerta di vouchers dedicati all’acquisto di prodotti e servizi che garantiscano la corretta destinazione dei contributi a sostegno dei cittadini e il controllo puntuale della spesa pubblica.

Ad esempio: Buoni sociali-Buoni scuola- Buoni bebè-Buoni Badante- Buoni trasporto-Buoni sport

Nelle politiche di spesa sociale è sempre più urgente promuovere la diffusione dello strumento del voucher che comporta degli indubbi benefici a livello gestionale e di affidabilità, poiché il contributo erogato al

soggetto è costantemente tracciabile, finalizzato e spendibile in una apposita rete dedicata, senza alcun margine di errore o di un non corretto utilizzo del valore in questione. I Voucher sono titoli di legittimazione utilizzati per finalizzare con certezza il contributo pubblico al sostegno dei cittadini. Sono alternativi all'erogazione di denaro contante – le cui storture si sono più volte evidenziate anche in tempi recenti - e sono utilizzabili esclusivamente all'interno di una rete di esercizi convenzionati.

I Voucher comportano un indubbio miglioramento della spesa pubblica e della credibilità delle istituzioni, soprattutto nell'attuale scenario politico, dove è sempre più avvertita l'urgenza di monitorare in modo chiaro e trasparente l'erogazione dei fondi, sia di natura sociale e solidale, che quelli riservati alla promozione di specifiche aree tematiche, considerate di pubblico interesse.

B) Ricibo e Pasto buono

La perdurante crisi economica ed i tagli al sistema di welfare realizzati nel corso degli anni hanno allargato enormemente la fascia di popolazione in situazione di povertà assoluta e relativa. Di fronte a tale situazione è necessario che vengano attivate tutte quelle risorse territoriali che possano almeno alleviare la condizione di difficoltà o addirittura indigenza dei cittadini.

Una delle iniziative più significative attuate in tale ambito è senz'altro quella dei progetti di sostegno alimentare, come ad esempio il "Ricibo" e il "Pasto buono", ideato per intercettare il cibo sano invenduto proveniente dagli esercenti del settore food e donarlo gratuitamente alle persone in difficoltà. In tal modo - oltre a prevenire l'imperdonabile spreco di cibo sano altrimenti destinato allo smaltimento, con i conseguenti costi energetici e ambientali - è possibile incrementare notevolmente il numero di destinatari dei servizi di assistenza senza dover dipendere esclusivamente dalle risorse pubbliche.

Sarebbe inoltre particolarmente virtuoso se tali iniziative riuscissero a creare anche delle occasioni di occupazione attraverso l'organizzazione e la gestione dei processi di recupero, riutilizzo e fruizione del cibo da parte degli stessi beneficiari, sostenendoli in un percorso di reale fuoriuscita dalla condizione di povertà e a volte di vera e propria emarginazione.

7.2 Giovani e Anziani – Futuro e passato

La tutela dei **giovani** e del loro equilibrato sviluppo rappresenta uno dei punti programmatici prioritari, in quanto i giovani costituiscono il futuro della nostra città.

È necessario quindi mettere in pratica interventi di:

- **prevenzione del disagio degli adolescenti** tramite figure professionali specializzate, che possono divenire un primo referente per i genitori, potenziando le loro capacità educative e per i ragazzi stessi in accordo con le famiglie, per affrontare le frequenti problematiche legate alla crescita della persona, all'apprendimento, al rischio di abbandono scolastico, alle dipendenze e alla socializzazione;
- **incremento degli spazi per adolescenti**, con attività di tipo culturale, sportivo e ricreativo, servizi vacanza per minori, esperienze educative, ludiche e culturali, approfondendo le tradizioni, i valori artistici ed ambientali del territorio, mantenendo l'identità storico-culturale della Comunità;
- **interventi per l'inserimento sociale e la partecipazione** dei giovani nelle varie forme dell'aggregazione, dell'associazionismo e della cooperazione;

- creazione di una Green Card dedicata ai giovani (15-35 anni).

Vista l'importanza strategica per la città e per il futuro che assumono tutte le iniziative rivolte ai giovani, si intende:

- offrire ai ragazzi e alle ragazze della città risposte ai bisogni di informazione, in merito all'orientamento scolastico e professionale, al volontariato, allo sport e alla creazione del lavoro, integrando i servizi Informagiovani con le altre opportunità erogate sul territorio da soggetti pubblici e privati;
- diffondere i valori del Servizio Civile Universale e della cittadinanza attiva anche attraverso esperienze da realizzarsi all'interno del Comune stesso;
- creare momenti di confronto e dialogo, attraverso gli organi della Consulta dei Giovani cittadini e cittadine e facilitando il Sindaco dei Giovani nel suo ruolo di Ambasciatore di Genova tra i giovani.

Fondamentale, infine, per il mondo giovanile è porre attenzione alle tematiche dell'**Istruzione**: la scuola rappresenta la colonna portante di ogni Comunità, e per questo motivo deve essere costantemente supportata e valorizzata.

Lo sviluppo della fase formativa può essere determinante per invertire la tendenza dell'attuale crisi valoriale e sociale, e per questo motivo è necessario assegnare all'istruzione e alla formazione un ruolo centrale nello sviluppo sociale, civile, culturale, produttivo e occupazionale del nostro territorio.

Per rappresentare la rilevanza e la dimensione dell'impegno nel quinquennio 2017-2022 dell'Amministrazione comunale nelle attività di propria competenza nel settore scolastico, basta evidenziare alcuni dati:

- le iscrizioni nei nidi e nelle scuole di infanzia sono state 28.000;
- nelle mense scolastiche sono stati erogati 14,4 milioni di pasti;
- sono state consegnate 92.000 cedole librarie;
- sono stati assistiti 1.100 bambini e studenti con disabilità;
- hanno frequentato i servizi estivi 940 bambini e ragazzi con disabilità;
- sono state corrisposte 20.800 borse di studio;
- sono stati effettuati interventi di riqualificazione delle strutture per un valore di 30 milioni di euro;
- sono stati erogati 2,8 milioni di euro come sostegno al diritto allo studio.

Sono stati altresì effettuati interventi organizzativi e normativi che hanno razionalizzato e sistematizzato il comparto. A titolo di esempio se ne evidenziano alcuni:

- Nuovo Regolamento per l'accesso ai servizi per l'infanzia
- Linee guida per l'inclusione degli alunni con disabilità
- Nuovo regolamento per le Commissioni Mensa
- Riorganizzazione dei Poli Scolastici con risorse educative speciali.

È quindi di primaria importanza, nell'ambito delle leve gestionali in mano al Comune:

- **coinvolgere il cittadino nell'istruzione e nella formazione**, fornendogli gli strumenti necessari a preservare la propria identità, proiettandola verso il futuro, con un più stretto rapporto tra scuola,

istituzioni locali, mondo del lavoro e famiglie;

- **potenziare asili nido e scuole dell'infanzia** (le ex scuole materne), legandole strettamente al territorio ed ai suoi abitanti;
- **favorire una sana concorrenza tra pubblico e privato** nel sistema scolastico, per rendere effettivo il diritto di scelta delle famiglie (chiunque, indipendentemente dal proprio reddito, deve poter frequentare il tipo di scuola che meglio si addice ai propri principi etico- morali-religiosi);
- incentivare i progetti tendenti a coinvolgere gli studenti in attività riguardanti la riscoperta della storia, della cultura e della lingua locale;
- **razionalizzare, potenziare, efficientare i servizi complementari erogati dal Comune**, l'organizzazione e il funzionamento qualitativo dei servizi extrascolastici e dei Centri Estivi per l'intero periodo di sospensione delle lezioni;
- **ridefinire una tempestiva e programmata manutenzione degli edifici scolastici e degli spazi verdi limitrofi**, monitorando costantemente il rapporto tra demografia e la capacità ricettiva delle stesse strutture scolastiche;
- **accrescere l'attenzione per le nuove tecnologie**, i laboratori didattici, gli arredi e le strutture per la pratica sportiva;
- **esporre la bandiera del Comune su tutte le scuole**, intitolando quelle di eventuale nuova costruzione a chi, nel mondo, avrà reso famose la storia e la cultura del nostro Comune.

Le conseguenze dell'invecchiamento della popolazione hanno una forte ricaduta sulla strutturazione dei servizi sociali a favore degli **anziani**.

Risulta quindi necessario e urgente incrementare l'attenzione alle esigenze della cittadinanza anziana in termini di assistenza e di supporto specifico, ma anche in materia di attività ricreative e iniziative mirate di tipo culturale e sociale.

In quest'ottica, gli ambiti di maggiore impegno risultano:

- **la valorizzazione della persona anziana nel proprio contesto familiare e nel tessuto sociale**, come soggetto rilevante per la società (spazi dedicati all'interno dei vari quartieri, collaborazione con le circoscrizioni per iniziative di tipo culturale e sociale, convenzioni speciali al fine di sviluppare progetti che favoriscano il contatto tra diverse generazioni);
- **il mantenimento della persona anziana in difficoltà all'interno del proprio nucleo familiare** tramite l'istituzione di supporti e provvidenze, evitando il ricorso all'istituzionalizzazione, spesso da correlare alla caduta in sindromi depressive e allo sviluppo di processi di decadimento fisico e psichico;
- la creazione di centri diurni per anziani, anche parzialmente autosufficienti;
- **lo sviluppo di un servizio di screening della popolazione anziana** dedicato al supporto di tutte quelle situazioni in cui le persone sole intendono continuare a condurre vita autonoma o sono disponibili ad accedere al co-housing;
- **la promozione di un'assistenza domiciliare integrata** come insieme combinato delle prestazioni socio-assistenziali e sanitarie erogate a domicilio a favore di anziani parzialmente autosufficienti o non autosufficienti, a sostegno dell'impegno del nucleo familiare (in collaborazione con le ASL).

Inoltre:

- sostegno ad ogni iniziativa volta alla realizzazione dell'Ospedale di Ponente;
- promozione e sostegno della realizzazione delle Case della Salute nei Municipi della città al fine di realizzare una integrazione ospedale-territorio e sociosanitaria adeguata ai bisogni dei cittadini genovesi.

La creazione di una Silver Card consentirà inoltre di fornire servizi mirati.

E' stato istituito un Garante per i diritti degli anziani – Genova prima città in Italia.

7.3 Sport: legame fra giovani e anziani

L'importanza dell'attività motoria e sportiva non è legata solamente al benessere psicofisico degli individui ma assume anche una fondamentale funzione culturale e sociale e diventa un importante strumento di integrazione, oltre ad essere una importante scuola di merito ed eccellenza attraverso la fatica, il sudore e lo spirito di squadra. Per questo intendiamo favorirne e promuoverne concretamente la diffusione: l'attività sportiva crea buoni cittadini.

Lo sport è oggi un fenomeno culturale e sociale dalle notevoli proporzioni ed incidenze e deve sempre essere affiancato alla cultura poiché esprime una manifestazione di comportamenti e di valori collegati ad una attività umana imprescindibile, quella motoria, caratterizzata dal gioco, dalla competizione e dalla regola.

Lo sport appare quindi innanzitutto uno stile di vita, che riveste interesse per un considerevole numero di cittadini, soprattutto preadolescenti, adolescenti e giovani, ma anche per gli adulti può rappresentare una forma di realizzazione personale attraverso la pratica diretta o l'assunzione di responsabilità sul piano promozionale ed organizzativo.

Nel corso del ciclo amministrativo che si sta concludendo, Genova è stata teatro di grandi eventi sportivi. Solo per citarne alcuni: The Ocean Race Europe, i Campionati mondiali di vela, i Campionati europei di judo, la Coppa Davis e la Fed Cup nel tennis, il Campionato nazionale di nuoto sincronizzato e i Campionati mondiali di danza sportiva, un arrivo di tappa del Giro d'Italia ed il Giro dell'Appennino di ciclismo.

Sono stati avviati interventi nell'impiantistica sportiva per quasi 19 milioni di euro che riguardano una molteplicità di strutture sportive:

- il nuovo impianto della piscina di Voltri che potrà ospitare partite di pallanuoto di A1 e gare di nuoto nazionali sui 25 m;
- i lavori di riqualificazione della ex-piscina Nico Sapio dove sorgerà un centro polisportivo a Multedo;
- gli interventi di restyling per i campi sportivi di calcio di Cornigliano, Sampierdarena e Borzoli;
- la copertura di una pista di pattinaggio a Sturla;
- gli interventi di ampliamento e riqualificazione del palazzetto dello sport di Sant'Eusebio;
- la manutenzione straordinario per l'impianto polisportivo alla Crocera;
- la pista di atletica leggera ad anello dell'impianto di Villa Gentile e le tribune;
- i lavori di ammodernamento del campo di hockey;

- la manutenzione straordinaria di vari altri impianti.

Infine, sono stati erogati 5 milioni di euro a favore delle attività delle associazioni sportive.

L'attenzione dell'Amministrazione sarà rivolta a creare maggiori opportunità per i cittadini di tutte le età e condizioni sociali, favorendo modalità corrette di accesso alle attività sportive nell'ottica della tutela della salute e dell'acquisizione di sani valori morali.

A tal fine sarà necessario:

- **aggiornare il censimento dell'impiantistica sportiva**, in stretta collaborazione con la Regione e il Coni, per verificare la necessità di interventi di ristrutturazione, messa in sicurezza, riqualificazione, agibilità, omologazione o di nuova realizzazione, per dare risposte concrete allo sport e per ampliare le opportunità di pratica e di risposte al turismo sportivo;
- **rivisitare il Regolamento comunale per la gestione degli impianti sportivi** comunali da parte dell'associazionismo sportivo per una migliore definizione dei reciproci rapporti;
- **continuare la valorizzazione dell'associazionismo sportivo** supportando o affiancando la loro attività organizzativa, sostenendo le specifiche progettualità di Coni – CIP e MIUR finalizzate a promuovere moderne e corrette metodologie di educazione motoria, di avviamento allo sport e di pratica sportiva nei confronti di tutti i cittadini (diversamente abili, bambini, giovani, adulti, anziani, extracomunitari, ecc);
- incontrare periodicamente:
 - **l'associazionismo sportivo** (Coni, Federazioni, Enti di Promozione Sportiva, Associazioni sportive, ecc.), per definire insieme momenti di sviluppo dell'intero settore sportivo per una programmazione congiunta del settore ma anche per trovare positive sinergie e accrescere così tutti i livelli di pratica: dalla promozione all'alta prestazione;
 - **il mondo imprenditoriale**, per attivare risorse e collaborazioni in tema di organizzazione di grandi eventi (CONSORZIO AZIENDE – Defiscalizzazione sugli investimenti), di sviluppo dell'impiantistica sportiva privata e pubblica e intese con l'associazionismo sportivo;
 - **il mondo della scuola**, per continuare e potenziare la collaborazione per ampliare la pratica motoria specie nella scuola primaria;
 - **circoli, Parrocchie, Enti, Comitati**, per sostenere la loro positiva azione di formazione, di aggregazione e integrazione.

Le future scelte amministrative si indirizzeranno verso politiche che sappiano mantenere in armonico equilibrio tre filoni di attività:

A) la promozione sportiva e lo sport scolastico;

B) lo sport per tutti;

C) lo sport di alto livello

e sulla promozione e realizzazione di una importante infrastruttura: "Lagaccio: la valletta dello Sport".

A) Promozione sportiva e sport scolastico

Sviluppare l'educazione motoria e la formazione sportiva fra i giovanissimi come scelta culturale

fondamentale, con azioni rivolte a sostenere la progettualità nella scuola e verso la scuola, per far crescere l'associazionismo scolastico come opportunità di aggregazione per i più svantaggiati e di più ampia integrazione dei soggetti diversamente abili e degli extracomunitari;

Sviluppare nei giovani l'abitudine al confronto sportivo e alla competizione perché cresca la pratica sportiva agonistica in un contesto formativo, sostenendo l'azione promossa dalle associazioni sportive, dal Coni, dalle Federazioni, dagli Enti di Promozione Sportiva, dalla Regione, preposti a organizzare lo sport;

Intervenire sull'impiantistica scolastica di primo e secondo grado per l'abbattimento delle barriere architettoniche, rendere migliore e più funzionale l'utilizzazione degli spazi sport da parte delle associazioni sportive in orario extracurricolare.

B) Sport per tutti

Incentivare la realizzazione di strutture informali per favorire anche lo sport spontaneo, non organizzato, l'aggregazione e le attività all'aperto e in ambiente naturale, in modo da aumentare le occasioni di gioco e di sport per tutti e la fruizione libera da parte dei cittadini;

Accrescere le occasioni di integrazione concreta dei soggetti diversamente abili, con un accesso facilitato agli impianti e alle attività sportive, sostenendo appieno la loro pratica affinché possa esprimersi compiutamente sino ai livelli agonistici più alti;

Favorire l'organizzazione di manifestazioni, incontri e convegni per incentivare lo sviluppo del turismo sportivo collegato agli aspetti culturali, artistici, agroalimentari e ambientali del nostro territorio.

C) Sport di alto livello

Favorire la realizzazione, il completamento e l'attivazione di impianti sportivi di livello superiore, adatti allo sport di alta prestazione e di spettacolo, stimolando l'adesione e favorendo l'impegno anche di soggetti privati;

Valutare le necessità delle varie discipline, e programmare nuove soluzioni;

Collaborare con l'organizzazione di eventi sportivi di elevato livello sostenendo le iniziative meritorie promosse dalle associazioni sportive sul territorio. A tale scopo sono state ottenute la "Ocean Race, Grand Finale" nel 2023 e "Genova Capitale Europea dello sport" nel 2024;

Proporre la candidatura per l'organizzazione di un grande evento quale, ad esempio, un'edizione dei **Giochi del Mediterraneo**, non limitato all'evento agonistico in sé ma prevedendo, proprio per il carattere di universalità e trasversalità dello sport, dibattiti e forum su temi di carattere sanitario, etico, ecologico, energetico.

LAGACCIO: "La valle dello Sport"

Abbiamo individuato nell'area ricompresa tra Stazione Marittima e Forte Begato la possibilità di concentrare numerosi insediamenti sportivi, oltre a quelli già esistenti, per consentire a cittadini e turisti di praticare numerosi sport utilizzando le infrastrutture adeguate in spazi opportunamente attrezzati dall'Amministrazione attraverso Fondi Statali e/o *Project Financing*.

Abbiamo ottenuto un finanziamento di 70 milioni di Euro dal MIC per la costruzione di un mezzo di trasporto aereo (cabinovia o funivia) tra la Stazione Marittima e Forte Begato, con tappa intermedia al Lagaccio, e dei

forti sulla linea delle mura di Genova.

L'area attrezzata odierna deve essere integrata con l'area della ex-caserma Gavoglio ed il fondo valle disponibile sino al Forte stesso situato sulla dorsale Nord, dove sarà possibile effettuare pratiche sportive tipicamente montane, dal Free-climbing al Mountain-bike, Hiking ed altri.

Tutta l'area sarà servita da un collegamento diretto con il Porto Antico via trasporto su cabinovia, in modo da collegare l'area turistica con l'area sportiva. Le ricadute positive sul quartiere del Lagaccio saranno notevoli.

La città dello sport

La nostra amministrazione riconosce lo sport quale strumento di promozione di stili di vita attivi, di inclusione sociale, di lotta alle discriminazioni, di riqualificazione di interi quartieri e di promozione del territorio, come evidenzia il riconoscimento di Genova quale Capitale europea dello Sport 2024.

Ospiteremo gli Europei di Scherma nel 2025, la Coppa del Mondo nel 2024 e i Campionati del mondo nel 2026 di *orienteering*, e abbiamo proposto la nostra candidatura per i campionati europei 2024 di *Coastal Rowing*. Collaboreremo per l'organizzazione di molti altri eventi riguardanti molteplici discipline sportive e promuoveremo l'adesione a meritevoli iniziative promozionali anche dello sport non agonistico, come per esempio *Sport City Day* del settembre 2022.

Gli eventi sportivi verranno considerati e sfruttati al meglio quale volano turistico per il nostro territorio per diffondere il *brand* Genova a livello internazionale.

Per quanto riguarda gli impianti si evidenziano la ristrutturazione dello stadio Carlini-Bollesan, i progetti relativi alla Sciorba – Cittadella dello Sport – ed all'Andrea Doria, interessati dai finanziamenti del PNRR Sport, con l'obiettivo di effettuare un efficientamento energetico degli impianti sportivi esistenti che, tra l'altro, abbatterebbe notevolmente i costi di gestione ultimamente aumentati a fronte degli esponenziali incrementi dei costi delle energie.

Perseguiamo l'obiettivo di arricchire l'offerta sportiva implementando le dotazioni impiantistiche per permettere anche la pratica di quelle discipline che oggi non trovano sede a Genova oppure sono presenti solo in alcuni ambiti territoriali del nostro Comune.

Valorizzeremo ed incentiveremo lo sport *outdoor* con aree e percorsi dedicati.

7.4 Diversamente abili – Abili diversamente

Nei confronti dei soggetti diversamente abili (soprattutto in stato di gravità), è compito prioritario dell'amministrazione comunale differenziare progettualità e sostegni, valorizzando massimamente le famiglie che li hanno in cura.

L'obiettivo principale è di migliorarne la qualità di vita, tanto da poter favorire, ogniqualevolta possibile, la **vita indipendente** e la **piena partecipazione** alla società.

In particolare, nella direzione di:

- migliorare il coordinamento e lo scambio di informazioni tra servizi comunali e servizi coordinati e erogati dalla ASL;
- rendere facile l'accesso alle informazioni (legislative, servizi comunali, ...) sul tema "diversamente abili"

ai disabili e alle loro famiglie fornendo consulenza;

- **programmazione ed attuazione del PEBA**, contribuendo all'abbattimento delle barriere architettoniche, anche attraverso il consolidamento della posizione strutturale del **"Disability Manager"**;
- abbattere e/o minimizzare le barriere architettoniche;
- **migliorare le strutture diurne di accoglienza** e attenzione specifica alle case famiglia per minori e adulti;
- sviluppare progetti formativi e integrativi a vario livello;
- potenziare gli interventi di assistenza domiciliare integrata;
- istituire **"servizi di sollievo" per le famiglie** che predispongano un'accoglienza flessibile;
- sviluppare un **Servizio di Pronto intervento Handicap**, in collaborazione con il volontariato, come postazioni in grado di far fronte a situazioni non prevedibili da parte di chi assiste la persona con disagio psichico grave o con gravi difficoltà motorie. Questo si concretizza nell'aiuto per piccole esigenze come l'acquisto di farmaci, la spesa o il semplice accompagnamento a visite o passeggiate.

7.5 Volontariato – una tradizione genovese

Le associazioni di volontariato compiono un elevatissimo ed insostituibile servizio nei confronti della collettività e delle comunità locali e contribuiscono, nel contempo, a qualificare il nostro territorio con quelle caratteristiche di civiltà e solidarietà che lo hanno contraddistinto nel corso dei secoli.

Le iniziative considerate prioritarie dovranno essere sviluppate nella direzione di:

- incrementare la partecipazione del volontariato organizzato ai lavori di definizione delle linee strategiche, progettuali e gestionali per i servizi alla cittadinanza, incluso il servizio socio-sanitario comunale, rendendo maggiormente evidente, anche tramite mirate campagne informative, il valore sociale del volontariato;
- **istituire il numero unico del volontariato** a cui gli aspiranti volontari possono rivolgersi per ottenere l'elenco delle associazioni accreditate ed operanti sul territorio divise per settore d'intervento e fornire agli utenti cittadini informazioni sui servizi presenti nella propria zona;
- **rafforzare il sostegno alle associazioni** legate da un maggior numero di anni alla territorialità del Comune riconoscendone specificamente il merito per quelle che maggiormente si sono contraddistinte sul territorio per la loro opera;
- **introdurre la tessera del volontario** che consenta allo stesso di poter accedere a condizioni privilegiate in teatri o altre strutture comunali di cultura e spettacolo;
- rivedere ed eventualmente razionalizzare il posizionamento delle varie ambulanze sulle strade del Comune da cui partono per le varie missioni;
- assegnare locali di proprietà comunale in locazione privilegiata o in comodato alle Onlus.

Inoltre vogliamo sostenere l'associazione con volontari di ogni età (**Angeli della Città**) per aiutare chiunque abbia bisogno nel quotidiano sulla strada, a cominciare dai senza fissa dimora, ad esempio o l'anziana a portare le borse pesanti della spesa; fornire informazioni ai turisti; accompagnare a casa donne che temono

aggressioni; consegnare le eccedenze di cibo sano ed invenduto degli esercenti food a mense per persone in situazioni di difficoltà; assistere animali feriti o maltrattati. Anche attività di prevenzione e contrasto della criminalità, in collaborazione con le forze dell'ordine (segnalatori).

Tramite l'apposita delega di nuova istituzione sulla "Valorizzazione delle Pro Loco" l'Amministrazione vuole sviluppare un rapporto strategico con le Pro Loco, associazioni specifiche di volontari che si adoperano per la delegazione in cui operano e vivono. Già nel passato ciclo amministrativo abbiamo intensificato fortemente il dialogo e la sinergia con le Pro Loco, poiché convinti della loro importante funzione pubblica sociale e turistica, su ogni territorio. Vogliamo proseguire su questa strada di collaborazione.

Proprio negli ultimi anni – probabilmente anche grazie a tale sinergia con il Comune – sono nate nuove Pro Loco e, primo ed unico in Italia per una città metropolitana capoluogo di Regione, il loro Consorzio tra le stesse. Continueremo quindi a promuovere forme di collaborazione, prevedendo anche il sostegno delle loro attività.

Piano d'azione per la Solidarietà Sociale

L'attività dell'Amministrazione Comunale proseguirà nei prossimi anni con queste ulteriori azioni programmate:

- promozione ed avvio di nuovi patti di sussidiarietà per la comunità del Centro Storico, nell'ambito del Progetto Caruggi;
- avvio di un nuovo Centro Servizi per le persone in condizioni di povertà e marginalità estrema;
- consolidamento dei rapporti tra i Servizi Sociali e il Tribunale Ordinario e d il Tribunale per i minorenni (formazione del tutore volontario);
- avvio del nuovo Centro Servizi per la Famiglia;
- avvio del nuovo Centro Servizi educativi per gli adulti e per l'accompagnamento all'adulità;
- avvio di un nuovo servizio educativo legato «agli sport del mare»;
- sperimentazione dell'Housing First per persone senza dimora;
- consolidamento delle progettualità legate alla manutenzione di aree cittadine con persone migranti nell'ottica di un percorso all'autonomia lavorativa;
- potenziamento di attività di prevenzione per minorenni, mediante attività educative condivise con Istituti scolastici del territorio cittadino;
- avvio di progetti di riqualificazione partecipata di giardini pubblici con il coinvolgimento di minorenni e delle loro famiglie;
- ampliamento di progetti di comunità per la fornitura di generi alimentari a persone in condizioni di bisogno (Empori solidali, Ricibo, Pasto Buono, etc ...);
- avvio di progetti di comunità per migliorare la qualità della vita di persone anziane sole e/o abbandonate;
- attivazione di un patto di sussidiarietà (sulla scia di quanto già avviato anche da Regione Liguria) con associazioni che operano con anziani per il confronto diretto su esigenze di persone sole o in situazioni di disagio;

- creazione di incentivi per sviluppare spazi e momenti di aggregazione per persone sole;
- attivazione di progetti, in collaborazione con l'Ufficio valorizzazione del Volontariato, che vedano l'impegno dei volontari per compagnia e sostegno a persone in condizioni di oggettiva difficoltà, attraverso attività utili quali lo svolgimento di faccende domestiche o attività ludico ricreative tese a combattere la solitudine.

8.0 CITTÀ DEL MERITO

8.1 Uguali opportunità

In termini generali, l'idea di pari opportunità significa possibilità aperta a tutti di accedere alle posizioni più elevate in termini di reddito, di ricchezza, di status o di potere, con eguali iniziali probabilità di successo. L'uguaglianza, in questo senso, sta nella parità di trattamento garantita a tutti gli individui di poter partecipare ad una «competizione aperta», dove l'opportunità è il solo modo di essere competitivi.

Diversi fattori, infatti, entrano in gioco per dare contenuto all'idea di 'pari opportunità'. Lo 'spazio' di riferimento delle condizioni che definiscono le opportunità di una persona è cioè molteplice: comprende le condizioni economiche relative alla «ricchezza iniziale», da intendersi come somma di trasferimenti a vario titolo ricevuti dalla famiglia (finanziamenti scolastici, eredità, ecc.); le capacità e i talenti individuali; le condizioni sociali della famiglia di appartenenza; le possibilità di accedere al sistema educativo; il sistema dei contatti e delle relazioni e così via.

Da un punto di vista formale, pari opportunità significa semplicemente garantire a tutti la 'libertà' di accedere alle diverse posizioni sociali. L'unico elemento che deve essere distribuito equamente tra i cittadini è appunto la libertà. 'Libertà' da intendersi in due accezioni: una 'positiva', la quale prevede che non vi siano discriminazioni di casta, razza o di sesso nell'accesso a determinate funzioni; ed una 'negativa', per la quale 'diritti' fondamentali come quello di proprietà devono poter essere esercitati senza alcun impedimento che promana da una autorità esterna.

Sono questi i principi che guidano l'attività di questa amministrazione: garantiamo pari opportunità a tutti, uguale punto di partenza per sviluppare le proprie caratteristiche individuali.

8.2 L'accesso alla Pubblica Amministrazione

"Pari opportunità" vorrà dire per la nostra amministrazione anche "uguaglianza nell'accesso ai servizi pubblici", eliminando vischiosità relazionali, clientelismi storici, vantaggi dati da conoscenze personali e familiari. Realizzeremo un'amministrazione di facile accesso per tutti, trasparente in ogni attività, con criteri di valutazione chiari, oggettivi, comunicabili e comprensibili.

Questi principi si applicheranno a ogni attività: dalle pratiche edilizie alle sponsorizzazioni, al rilascio di autorizzazioni di vario genere.

8.3 Meritocrazia nell'Amministrazione

Se applicato al mondo del lavoro, il termine meritocrazia indica semplicemente un sistema in cui l'accesso al mercato del lavoro, i guadagni e l'avanzamento professionale sono commisurati alle proprie capacità reali, al cosiddetto "merito". Un sistema che, in definitiva, promuove gli individui secondo regole "giuste" e non lascia spazio a nepotismi, comportamenti illegali ed inefficienti. Noi pensiamo che questo sia il sistema di riferimento per la nostra amministrazione, e quello che vogliono i cittadini genovesi.

Premiare ed incentivare il merito, l'equità, l'efficienza e la responsabilità nel Pubblico Impiego deve essere una **priorità assoluta**, per non depauperare il capitale sociale distruggendo la buona volontà di quanti si

impegnano nel quotidiano a qualificare e a innalzare il livello della pubblica amministrazione. Un obiettivo già conseguito nella nostra consiliatura è quello di fare entrare in una Pubblica Amministrazione riformata anche il **principio della valutazione del merito, oltre al rendimento e alla responsabilità**. Se il merito non viene valutato, né considerato e tanto meno premiato, mancano gli stimoli all'efficienza produttiva, la struttura tende a livellare la sua qualità formativa sempre più verso il basso.

Una società meritocratica deve premiare il talento e la volontà, indipendentemente dalle condizioni di partenza, come ci ricorda **Pericle nel bel “discorso agli ateniesi”**, del 461 a. C.: “Le leggi qui assicurano una giustizia eguale per tutti nelle loro dispute private, ma noi non ignoriamo mai i meriti dell'eccellenza. Quando un cittadino si distingue, allora esso sarà, a preferenza di altri, chiamato a servire lo Stato, non come un atto di privilegio, ma come una ricompensa al merito, e la povertà non costituisce un impedimento. Qui ad Atene noi facciamo così.”

Noi vogliamo che sia così anche a Genova.

8.4 Servizi per categorie speciali

La logica del merito, cioè di dare i servizi in maniera paritaria a tutti coloro che ne hanno i diritti, guiderà nella nostra amministrazione l'offerta di specifici servizi, progettati sui bisogni delle diverse categorie specifiche in particolari momenti della vita:

1. Card della Cultura Comune di Genova - Genova City Pass

Ideata per sostenere le attività ed i progetti delle Istituzioni Culturali, promuovere lo sviluppo e la competitività del territorio, **la Carta della Cultura** è in grado di portare vantaggi ai cittadini, ai turisti in visita, al territorio e alle amministrazioni comunali.

La card della Cultura è uno strumento dedicato ai cittadini e ai turisti per **l'accesso in modo unificato a servizi** acquistabili dal portale web e fruibili dalla Carta Multiservizio della Cultura che integra accessi facilitati a musei, spettacoli, concerti, visite guidate, titoli di viaggio per i trasporti pubblici, circuito di promozioni dedicate alla ristorazione, al pernottamento e allo shopping.

La soluzione è accessibile anche in mobilità utilizzando smartphone e tablet grazie alle app dedicate che permettono agli attori aderenti (Amministrazioni, Enti, Esercizi) di dialogare con facilità e velocità con turisti e cittadini. Vantaggi immediati per amministrazione e territorio, con aumento della visibilità dell'offerta, del legame con il territorio e con il continuo monitoraggio dei consumatori e dei servizi correlati.

2. Green Card dedicata ai giovani (15-29 anni)

Il progetto intende far evolvere la Green Card giovani attualmente in uso (tessera gratuita con sconti a vista) in una carta finanziaria prepagata che mantenendo l'accesso alla rete di agevolazioni e sconti di carattere culturale, ricreativo, sportivo, turistico e commerciale presso Enti, associazioni, strutture, servizi ed esercizi commerciali che hanno aderito all'iniziativa nel corso degli anni, offra in aggiunta a tutti i giovani uno strumento di carattere bancario (conto corrente online con Home Banking e Circuito di Credito) un circuito di fidelizzazione in Cash Back e altre opportunità di sconti e agevolazioni dedicate al progetto rese possibili dalle caratteristiche bancarie della smart card.

Il Comune userà la Green Card come premio per i giovani impegnati in attività socialmente utili e durante le

emergenze.

3. Carta Silver dedicata agli anziani

Oltre ai vantaggi succitati della Card giovani (sconti, prepagata, buoni acquisto a voucher per progetti mirati es: per i servizi di volontariato nei musei) è integrabile in accordo con la Regione con i servizi sanitari e sociali.

9.0 CITTÀ DELLA RESPONSABILITÀ

9.1 Il Comune al servizio dei Cittadini

a. Il cittadino al centro dell'azione amministrativa

La nostra *vision* ed i nostri valori di libertà, merito, trasparenza e competenza devono permeare l'Amministrazione quotidiana dell'Ente comunale.

Il Cittadino deve quindi essere rimesso al centro dell'azione amministrativa e delle politiche del Comune, anche implementando il rapporto tra associazioni e comitati del territorio con le istituzioni.

Amministratori e impiegati pubblici devono tornare ad essere *Civil Servants* secondo i principi della Costituzione italiana e delle migliori esperienze amministrative internazionali. Come tali essi dovranno operare al servizio esclusivo della Comunità della quale fanno parte.

Rimettere il cittadino al centro dell'azione amministrativa significa ascoltare e rilevare i bisogni reali dei cittadini, semplificare le procedure amministrative, anche utilizzando le moderne tecnologie, fornire informazione completa e aggiornata sulle politiche comunali e sull'utilizzo delle risorse, favorire la possibilità di controllo dei cittadini sull'operato degli amministratori.

b. Un nuovo rapporto fiscale con i Cittadini genovesi

L'amministrazione del Comune deve essere ispirata ai criteri dell'efficienza, e quindi del contenimento dei costi e della qualità dei servizi come condizione per la corretta commisurazione dei prelievi fiscali e tariffari, e della trasparenza nell'impiego delle risorse pubbliche.

Nelle scelte fiscali del Comune va privilegiata la logica della controprestazione tra quanto il Comune è in grado di offrire per i beni e servizi pubblici prodotti e quanto i cittadini sono chiamati a corrispondere per i benefici ricevuti. Ciò assicura la trasparenza e la responsabilità degli Amministratori verso i cittadini nelle loro scelte fiscali.

c. Fiscalità di vantaggio e riduzioni tariffarie

L'ulteriore miglioramento che sapremo conseguire tramite una moderna gestione manageriale dell'Ente e delle società partecipate potrà rendere possibile una progressiva riduzione della pressione tariffaria sui cittadini genovesi: obiettivo primario da conseguire nell'arco del prossimo ciclo amministrativo è la riduzione della TARI che, a seguito della decisione assunta dalla Corte dei Conti nel 2020, ha dovuto caricarsi delle quote del piano di rientro del Comune di Genova verso AMIU per rientrare dell'ingente debito maturato nel periodo 2014 – 2017 e lasciato in eredità all'attuale Giunta comunale.

Al tempo stesso, fin da subito andranno confermate ed incentivate le forme di fiscalità di vantaggio a favore di imprese e famiglie, a partire da quelle più numerose, che sono state via via introdotte nel corso del mandato amministrativo 2017 – 2022: riduzione della TARI per nuclei con più di tre figli, agevolazioni fiscali per start-up e PMI innovative e per aziende che incrementano i livelli occupazionali, riduzione dell'aliquota IMU per gli immobili in categoria A1 e detassazione degli immobili riclassificati da categoria A1 a categoria A2, ulteriori riduzioni per gli immobili ubicati nel centro storico oggetto di recupero edilizio, previsione di forme di fiscalità di vantaggio a favore di nuovi residenti, come riduzione di addizionali all'imposta sul reddito, introduzione di forme di esenzione o riduzione di tributi in favore dei commercianti per le compensazioni

derivanti da rilevanti disagi di cantieri destinati alla realizzazione di opere pubbliche.

In collaborazione con il Governo, che dovrà fornire il necessario quadro giuridico e amministrativo, obiettivo dell'Amministrazione sarà la creazione di una zona franca urbana a favore delle micro e piccole attività economiche e di una zona franca portuale.

d. Una nuova Amministrazione: semplificazione e digitalizzazione

Le pratiche burocratiche e i rapporti con l'amministrazione non devono costituire un onere per cittadini e imprese, anzi devono essere semplici e di facile applicazione.

Oggi non è possibile pensare alla modernizzazione dell'amministrazione e a nuovi servizi prescindendo dalle nuove tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni. La rivoluzione digitale in atto è inesorabile, noi dobbiamo recuperare il tempo perduto dalle amministrazioni precedenti e procedere con decisione per colmare il *digital divide* e attuare l'ammodernamento dell'ente.

e. Il coinvolgimento attivo dei cittadini

Abbiamo realizzato un **Portale Segnalazioni "SegnalaCi"** del Comune di Genova (dissesti strade, marciapiedi, atti vandalici, igiene pubblica, etc.) per garantire migliori condizioni di sicurezza a cittadini ed imprese. La soluzione, resa disponibile attraverso le infrastrutture in Cloud di operatori liguri ed italiani, prevederà un sistema di ricezione e gestione delle segnalazioni relative sia ad eventi programmati sia imprevisti, che potranno essere effettuate sia dal personale in forza in tempo reale che dai cittadini, attraverso il collegamento dati tramite smartphone o tablet, consentendo al Centro di Comando e Controllo di procedere tempestivamente alla verifica della segnalazione e al dispacciamento delle attività necessarie ai team di competenza, tracciando l'intervento fino alla risoluzione.

f. Un'amministrazione moderna e efficiente

Un'amministrazione moderna e efficiente è lo strumento per la realizzazione della nostra visione e del nostro progetto. La nostra amministrazione comunale deve continuare a svilupparsi per diventare nei prossimi anni un esempio per qualità e accessibilità dei servizi e innovatività delle soluzioni proposte.

Un obiettivo importante è che **tutti i servizi devono essere online** e devono essere accessibili in modo semplice (anche da smartphone) da cittadini e imprese.

Dobbiamo adottare anche un nuovo modo di lavorare e ritrovare le giuste motivazioni. Il messaggio importante è che sul lavoro contano i risultati non la presenza fisica. Lavorare nell'ente deve essere anche gratificante. Sfruttando i benefici che offre la digitalizzazione possiamo sperimentare e adottare nuove forme di organizzazione del lavoro che vanno in direzione di maggiore autonomia e responsabilità. Forme di lavoro agile contribuiscono a valorizzare il personale e consentono di conciliare meglio i tempi del lavoro con i tempi della vita familiare.

Bisogna reingegnerizzare i processi per renderli più semplici e funzionali a compiere la piena transizione al digitale. Il cambiamento, oltre a migliorare la qualità dei servizi offerti, consentirà di razionalizzare carichi di lavoro, superare compiti obsoleti e conseguire maggiore efficienza nella ripartizione del personale.

In questa logica verrà effettuata una precisa analisi delle modalità di funzionamento dei Municipi per meglio definire il legame con le strutture centrali, valutarne la possibile semplificazione e/o potenziamento, finalizzata a favorire migliori servizi e migliore integrazione con le altre strutture presenti sul territorio (es.

ASL).

Occorre adottare sistemi informativi adeguati a supporto delle funzioni di programmazione e controllo e di gestione dei servizi.

Dopo anni di gestione disastrosa anche dal punto di vista della comunicazione, la ricostruzione del rapporto di fiducia con i cittadini è cominciata cinque anni fa e continua ad essere di fondamentale importanza. I cittadini devono essere messi nelle condizioni di conoscere e valutare i risultati delle politiche intraprese.

A tal fine bisogna che tutto quello che produce l'amministrazione (documenti, dati, informazioni) sia assolutamente trasparente. Il valore fondamentale dell'amministrazione deve essere l'*accountability* verso i cittadini – contribuenti, che sono i veri azionisti dell'amministrazione. Bisogna quindi adottare moderni strumenti di rendicontazione sociale e web reporting e potenziare le funzioni di comunicazione con la cittadinanza. L'ente deve essere promotore di pratiche di *open government* anche come strumento per incentivare il controllo civico sulle politiche.

9.2 Valorizzazione del personale del Comune

Mettere i cittadini al centro dell'azione amministrativa significa anche ridare dignità e valore al lavoro dei collaboratori comunali.

È primario interesse dell'Amministrazione valorizzare il personale ottimizzando le competenze e le attitudini dei dipendenti già dal momento dell'assunzione, tramite l'individuazione della migliore allocazione di ciascun lavoratore nella sede più adatta, in relazione alle capacità prevalenti. È altresì interesse riconoscere l'esperienza maturata dai lavoratori durante il rapporto di lavoro, consentendo, nel corso della carriera, la progressione tra categorie del personale.

Non di meno, l'importanza delle professionalità deve ispirare la fase del reperimento del nuovo personale, considerate le recenti opportunità di poter dare attuazione al PNRR, ricorrendo all'utilizzo di fondi europei e di impiegare professionisti con competenze e abilità specialistiche.

Lo sviluppo del personale dell'Ente è strettamente legato al benessere organizzativo inteso come la capacità dell'Amministrazione di promuovere e mantenere il benessere fisico, psicologico e sociale di tutti i lavoratori che operano al suo interno.

In questo contesto, l'Amministrazione intende attivare uno Sportello per i neoassunti con l'obiettivo di promuovere un percorso che faciliti l'accoglienza, l'orientamento, l'inclusione e la valorizzazione del personale neoassunto all'interno dell'Ente.

L'Amministrazione intende, inoltre, potenziare e ampliare gli strumenti di gestione del disagio lavorativo creando dei canali diretti con le strutture operanti sul territorio.

Il benessere dei lavoratori non può prescindere dal concetto di pari opportunità per tutti i dipendenti che impone la messa in atto di azioni di prevenzione e contrasto alle discriminazioni. A questo riguardo, l'età media dei lavoratori pubblici rende imprescindibile l'adozione di azioni di *age management* mirati a ottimizzare le risorse delle diverse generazioni nell'ambiente di lavoro.

È di fondamentale importanza la costruzione di reti con realtà locali per favorire lo scambio di idee, buone prassi ed avviare possibili collaborazioni sui temi del benessere aziendale e delle pari opportunità. A tal scopo è previsto un ampliamento della rete cittadina già esistente, che veda il coinvolgimento di un maggior numero di aziende genovesi in tavoli operativi finalizzati ad ulteriori sviluppi della parità di genere nel mondo

del lavoro e del benessere in generale.

Occorre rivitalizzare le energie presenti nell'Amministrazione comunale, fornire adeguati incentivi economici e prospettive di carriera, investire risorse adeguate nella formazione continua, far rivivere un'etica del servizio pubblico e recuperare il senso dell'essere realmente *Civil Servant*.

La mancanza di adeguate competenze digitali nella società e nella pubblica amministrazione è uno dei principali fattori che ostacolano la modernizzazione della pubblica amministrazione. Oggi nell'ente la formazione dei dipendenti è implementata con una strategia concreta per la transizione al digitale e la gestione dei processi complessi: per realizzare la visione bisogna investire sullo sviluppo di nuove competenze manageriali e digitali finalizzate alla progettazione e alla gestione dei processi di innovazione.

L'Amministrazione ha intenzione di attuare interventi formativi sul lavoro agile, quale modello di trasformazione organizzativa e cambiamento culturale, rivolti al *top* e al *middle management*. I corsi tratteranno sia gli aspetti operativi che manageriali della gestione delle risorse umane da remoto.

La formazione e l'aggiornamento del personale sono una priorità e devono essere considerati un investimento di carattere strategico per l'innovazione dell'ente e per il miglioramento della qualità dei servizi.

Per queste ragioni il Comune ha costituito una Scuola di amministrazione pubblica con la missione di:

- diffondere la cultura dei risultati;
- promuovere lo sviluppo di capacità manageriali e tecniche a sostegno dell'innovazione, della digitalizzazione e del miglioramento della qualità dei servizi;
- offrire programmi di formazione di qualità per l'aggiornamento delle competenze del personale dell'ente;
- svolgere attività di supporto alle politiche dell'ente.

La Scuola di amministrazione pubblica deve diventare un punto di riferimento sul territorio per la formazione manageriale e l'innovazione nella pubblica amministrazione per qualità dei servizi offerti e per capacità progettuale. Essa deve inserirsi nei network nazionali ed europei e deve stabilire relazioni di collaborazione e scambio con altri soggetti – centri, fondazioni e scuole – che perseguono missioni analoghe in materia di innovazione nella pubblica amministrazione.

Il Comune, con l'istituzione della Scuola di amministrazione pubblica, potrà assumere un ruolo di leadership nei processi di innovazione e modernizzazione della società promuovendo la diffusione delle competenze digitali e collaborando con Università, associazioni di categoria, enti pubblici e privati.

A tali fini e per fornire all'Ente il necessario supporto anche nella gestione dei progetti infrastrutturali e di riqualificazione urbana, la Scuola è impegnata nel potenziamento degli interventi formativi rivolti alla diffusione (i) dei principi e delle tecniche del *Project Management* e (ii) delle metodologie del *Building information Modelling (BIM)*.

Questi due programmi – particolarmente innovativi nel contesto delle pubbliche amministrazioni – prevedono percorsi articolati in corsi di base e corsi avanzati di carattere specialistico, attività di affiancamento *on the job* e lo svolgimento di una *Summer School* dedicata.

9.3 Le finanze del Comune

Nel 2017 l'eredità finanziaria lasciata dalla precedente Amministrazione era molto pesante.

Un debito pro capite, mai rinegoziato, tra i più alti dei Comuni d'Italia; AMIU in condizione prefallimentare, priva della necessaria continuità aziendale, con un sistema di corresponsione dei costi dei servizi completamente fuori controllo e su cui la Corte dei Conti aveva avviato un'importante attività istruttoria; un debito non regolarizzato del Comune di Genova di oltre 185 milioni di euro nei confronti della stessa AMIU; la drammatica situazione della Fiera di Genova, con l'indebito coinvolgimento di SPIM in una serie di operazioni discutibili, senza alcuna prospettiva e con una fortissima esposizione nei confronti del sistema bancario (altro dossier su cui la Corte dei Conti aveva svolto un'attività d'indagine, conclusasi nel 2018 con una delibera che aveva previsto, tra le varie misure correttive, anche la liquidazione di SPIM).

Parallelamente abbiamo preso atto che, con riferimento ai trasferimenti da parte dello Stato di parte corrente, alcuna azione di contrasto era stata assunta negli anni dalla passata Amministrazione per evitare la costante erosione dei finanziamenti da parte dello Stato, essendo il Comune di Genova del tutto assente nel negoziato con il MEF e l'ANCI sui temi inerenti all'entità delle rimesse finanziarie agli enti locali: in altri termini, per anni si è assistiti impotenti ed inerti ad una progressiva riduzione di trasferimenti che ha posto rilevanti criticità sul mantenimento dell'equilibrio strutturale dell'ente.

Al fine di superare questa situazione e consolidare i conti del Comune, in questi anni si è posta mano con decisione ad una complessiva rinegoziazione del servizio del prestito, con numerose operazioni di estinzione, rifinanziamento, revisione dei tassi, estensione dell'arco temporale di restituzione, così da aprire spazi di spesa nella parte corrente del bilancio; si è praticata la scelta, perseguita con tenacia, di concentrare il portafoglio del debito più risalente nelle mani di Cassa Depositi e Prestiti, favorendo operazioni di cessione di varie partite di mutui da altri istituti di credito, sul presupposto di una maggiore propensione da parte di CDP, anche sotto le influenze governative, a concedere la rinegoziazione dei prestiti nei confronti degli enti locali; si sono accesi nuovi prestiti a condizioni particolarmente vantaggiose e fuori mercato, come quelli contratti con la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB); è stata comunque ridotta la contrazione di nuovo debito, limitandolo allo stretto indispensabile e favorendo il più possibile l'individuazione di altre risorse statali ed europee per il finanziamento degli investimenti; è stata operata una riduzione del debito del Comune di Genova di oltre 100 milioni e l'obiettivo è quello di portarlo sotto il miliardo di euro entro il 31 dicembre 2022; sono stati introdotti nuovi strumenti finanziari, come i cd mutui flessibili, che consentono di "tirare il finanziamento" contestualmente all'avanzamento dei lavori pubblici e dei cronoprogrammi di spesa, evitando di trarre provvista non necessaria con conseguenti oneri in termini di interessi; è stata effettuata una massiccia devoluzione di mutui pregressi rimasti non attinta che ha consentito di evitare l'accensione di nuovo indebitamento.

Quanto alle società partecipate, è stato completato il risanamento finanziario di AMIU, che ha superato nel 2020 il complicato vaglio legislativo necessario all'ottenimento del nuovo affidamento in house del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti per la Città metropolitana di Genova, e ha, altresì, ottenuto il finanziamento del nuovo piano industriale, mostrandosi solida e credibile al sistema bancario.

È stato completato il risanamento di SPIM che, dopo tre esercizi consecutivi in perdita per effetto del suo coinvolgimento nelle vicende della Fiera di Genova, ha iniziato a presentare bilanci stabilmente in pareggio, assumendo, altresì, nuovo personale ed avviando nuovi importanti interventi (nuovo mercato dei fiori, ristrutturazione degli edifici di Via Porro, coinvolgimento nel piano Caruggi come soggetto attuatore di

numerosi interventi di riqualificazione del patrimonio immobiliare).

Tutte le criticità e i “buchi di bilancio” connessi alla Fiera di Genova sono stati superati, così come la rilevante e pericolosa esposizione del Comune e delle sue aziende verso il sistema bancario che ne era derivata, e ciò ha consentito l’avvio delle operazioni attualmente in corso per la realizzazione del grande progetto del nuovo Waterfront di Levante a firma dell’Arch. Renzo Piano.

Da rimarcare l’azione che nell’anno 2018 ha portato il Comune di Genova a diventare primo azionista di Iren mediante il rafforzamento della propria partecipazione azionaria nel gruppo, operazione che, oltre a rivestire un’indubbia rilevanza strategica sul piano del potenziamento degli investimenti nel territorio genovese, produce anche un effetto utile sul bilancio del Comune, sia sotto il profilo di un significativo incremento patrimoniale della propria quota, che, a tendere sempre di più, sul piano della distribuzione di un maggiore utile che potrà essere conseguito e puntualmente reinvestito a favore della cittadinanza.

A proposito dell’ammontare dei trasferimenti correnti da parte dello Stato, è stata instaurata con il MEF un’intensa attività di confronto tecnico e politico che ha consentito di rivedere alcuni tagli di risorse deliberati in precedenza, come i trasferimenti per il ristoro del minor gettito IMU derivanti dall’estensione dei contratti di comodato e di locazione a canone concordato, così come le maggiori compensazioni derivanti per effetto del declassamento degli immobili dalla categoria A1 alla categoria A2; si è ritenuto di reagire, anche in sede contenziosa laddove si è reso necessario, per contrastare alcune decisioni legislative che hanno portato ad una decurtazione di risorse per l’Ente. Il Comune di Genova, in particolare, ha vinto una serie di cause inerenti alle regolazioni finanziarie da cui è scaturito il diritto all’accertamento di maggiori somme di provenienza statale nel bilancio dell’Ente.

Particolare attenzione è stata riposta alla gestione della cassa e ai tempi di pagamento alle imprese: il Comune di Genova è riuscito ad evitare in questi anni il ricorso all’anticipazione di tesoreria e ha mantenuto una media di pagamento delle fatture pari a 14 giorni e ciò ne fa una delle Amministrazioni più virtuose d’Italia su questo aspetto.

In generale, nonostante le difficoltà sulla parte corrente, provata, oltretutto dai tagli dello Stato, anche dagli anni della pandemia e dalla necessità di rispondere ad emergenze inattese, il Comune di Genova, tra i 14 Comuni italiani sede di Città metropolitane, fa parte del gruppo dei 5 rimasto in equilibrio economico e questo è un risultato molto importante che ci carica di responsabilità per il futuro.

Sul piano degli investimenti, l’intraprendenza dell’Amministrazione comunale, ancora prima della stagione di avvio del Piano nazionale di ripresa e resilienza, ha consentito di ottenere rilevanti finanziamenti da parte del Governo per investimenti nel campo del trasporto pubblico e della rigenerazione urbana. Se fino al 2021 la media di risorse del piano triennale delle opere pubbliche del Comune di Genova ammontava a circa 250 milioni di euro, il piano triennale del periodo 2022-2024 presenta interventi per oltre 1 miliardo e mezzo di euro e si tratta di una programmazione in crescita per effetto di ulteriori somme in corso di acquisizione. A tali importi vanno aggiunti gli ingenti investimenti che la Città ha ottenuto, grazie alle sinergie con Autorità di Sistema Portuale e Regione Liguria, che ammontano ad oltre 6 miliardi di euro e che riguardano ambiti relevantissimi per lo sviluppo futuro di Genova e il suo posizionamento internazionale tra le grandi Città, quali le infrastrutture, i sistemi di connessione, la nuova diga, l’elettrificazione delle banchine, e molteplici ulteriori azioni strategiche che sarebbe lungo elencare. Di alcuni di questi interventi, quali il ribaltamento a mare di Fincantieri, il Comune di Genova è soggetto attuatore.

Quanto al capitolo del PNRR destinato al Comune di Genova, allo stato attuale, l'Amministrazione cittadina ha ottenuto fondi per circa 800 milioni di euro attraverso la partecipazione proattiva ai vari bandi in favore degli enti locali che si sono succeduti, somme che dovranno essere spese e rendicontate entro il 31 marzo 2026. Ciò richiederà uno sforzo straordinario delle strutture comunali di lavori e di finanza chiamate ad attuare questi importanti interventi in tempi particolarmente ristretti.

La politica di bilancio del prossimo mandato amministrativo, ormai superate alcune gravissime criticità eredità del passato, dovrà porsi l'obiettivo di proseguire con tenacia le molteplici azioni di risanamento intraprese descritte nei punti precedenti, mirando in particolare a rafforzare la tenuta strutturale del bilancio del Comune di Genova, chiamato a sostenere sempre nuovi gravosi impegni per il rilancio della Città: è essenziale, sotto tale profilo, proseguire l'interlocuzione avviata con il Governo per ottenere incisive azioni volte ad una maggiore sostenibilità del debito e per evitare ulteriori decurtazioni di risorse di parte corrente che si affacciano all'orizzonte negli attuali scenari di finanza pubblica.

9.4 I valori dell'amministratore

a. Perché i valori

Oggi non è proponibile il rivolgersi alla cittadinanza senza un richiamo ai valori etici di chi si candida ad essere un amministratore della cosa pubblica.

La città di Genova ha estremamente bisogno di una squadra di amministratori che sia in grado di riportare la città alla grandezza sociale, economica e turistica che si merita, che ha avuto in passato e che deve ricostruire per vincere le sfide del futuro nel mondo globale.

Numerosi esempi del passato anche recente hanno dimostrato scarso comportamento etico, mancata attenzione ai reali bisogni del cittadino genovese, tutela dell'interesse di pochi con sconfinamenti al limite dell'illegalità, e talvolta anche repressi dalla Autorità Giudiziaria. Dobbiamo imprimere un forte cambiamento.

b. I nostri valori

Proponiamo una lista di valori che riteniamo fondamentali per un amministratore e per tutta la nostra squadra, sui quali ci confronteremo ogni giorno, e sui quali chiediamo ai cittadini di essere giudicati, consci che questo sia il modo migliore per garantire il servizio alla cittadinanza.

Competenza e Professionalità

L'amministratore deve essere competente: qualità individuali e risultati sono gli indicatori richiesti. Contemporaneamente l'amministratore deve essere umile abbastanza da utilizzare i migliori professionisti qualora non sia lui stesso competente.

Passione

Bisogna amare Genova e sentirla propria. Solo l'unione vincente di intelligenza e cuore ci danno la forza di rimboccarci le maniche e sporcarci le mani per lavorare al successo della nostra città.

Onestà ed incorruttibilità

Pretendiamo onestà ed incorruttibilità con il massimo rigore in ogni parola ed azione. Chi è onesto nelle

piccole cose, dal biglietto sull'autobus alla multa stradale, saprà essere onesto e incorruttibile anche nelle grandi commesse e nelle grandi opere dell'amministrazione.

Trasparenza

Ogni azione dell'amministratore deve essere totalmente trasparente, senza eccezione alcuna, e sottoposta al giudizio dei cittadini. La trasparenza deve guidare e determinare la volontà di agire e le azioni intraprese.

Spirito di Servizio

Facciamo gli amministratori per spirito di servizio, non per denaro, potere o fame di celebrità. Chiediamo ai cittadini di guidare e correggere il nostro operato, sicuri di prestare loro la dovuta attenzione.

10.0 CITTÀ MERAVIGLIOSA

Dopo questo percorso noi abbiamo una visione molto precisa della Genova Meravigliosa.

Il risultato è in fondo molto semplice: una città in cui tutti vorremmo vivere, lavorare e trascorrere il tempo libero.

- Una città dove tutte le generazioni, dai giovani agli anziani, si sentono sicuri.
- Una città in cui ogni mamma può sognare un futuro per i propri figli.
- Una città in cui ad ogni ora si può girare per le strade senza alcun timore.
- Una città che ci fa sorridere ed emozionare.
- Una città che tutti vorrebbero visitare.
- Una città in cui muoversi è piacevole e veloce e non uno stress.
- Una città così pulita che fa rinascere il senso civico nei suoi cittadini.
- Una città in cui tutti vogliono investire e in cui le imprese sono contente di lavorare.
- Una città che trae linfa vitale dalla attività del suo storico porto.
- Una città in cui è bello invecchiare.
- Una città in cui, in caso di bisogno, il cittadino sa di poter contare sul sostegno di forti politiche sociali.
- Una città ove il decoro urbano diviene pratica condivisa grazie all'interazione positiva e operosa tra Istituzioni e Cittadini.

Una città con ricchezze ineguagliabili: clima mite per tutto l'anno, uno splendido mare e verdi montagne alle sue spalle, opere d'arte diffuse, una grande tradizione portuale e industriale, antiche e moderne realtà legate al commercio e all'artigianato, una cultura enogastronomica apprezzata e inconfondibile, una gloriosa storia.

Ora tocca a noi sognare.

Genova mia città intera.

Geranio. Polveriera.

*Genova di ferro e aria,
mia lavagna, arenaria.*

Genova città pulita.

Brezza e luce in salita

*Genova verticale,
vertigine, aria scale.*

da **Litania** di Giorgio Caproni